TRIESTE, Venerdì 17 Maggio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova serie N. 6353
Anno XVIII dell' E. F. - V dell' Impero

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA
BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

La formidabile battaglia delle Fiandre
scatenata sopra un fronte di 400 chilometri

Le truppe corazzate francesi nuovamente battute lungo la Mosa
Attacchi di carri pesanti respinti - 1370 apparecchi perduti finora dagli alleati - L'inesorabile azione contro le unità della flotta inglese

I COMUNICATI TEDESCHI

BERLINO, 16

Dal Gran Quartiere Generale del Führer. Il Comando supremo di guerra annuncia:

«Dopo la conclusione delle trattative per la capitolazione, le truppe tedesche hanno fatto il loro ingresso all'Aja e ad Amsterdam.

Nel Belgio il nemico si è schierato in combattimento nella fortezza di Anversa e in quella di Namur e sulle posizioni del fiume Dyle.

A sud-ovest di Namur le nostre divisioni hanno allargato il loro successo sulla riva occidentale della Mosa ed hanno battuto, ancora una volta, truppe corazzate francesi.

Dal sud di Sedan contrattacchi francesi eseguiti mediante lo impiego di carri pesantissimi sono stati respinti; parecchi di questi carri sono stati distrutti. Fra la Mosella ed il Reno, ad ovest di Saarlauten e presso Lauteburg abbiamo spostato in avanti le nostre posizioni.

98 aerei distrutti

Il 15 maggio grandi formazioni dell'arma aerea hanno attaccato le truppe nemiche e le loro comunicazioni, colonne di truppe in marcia e ammassamenti di truppe sono stati dispersi. Numerosi carri armati del nemico sono stati distrutti. Sul teatro delle operazioni dell'esercito 66 aeroplani avversari sono stati abbattuti in combattimento aereo. Le batterie contraeree ne hanno abbattuti altri due. In occasione degli attacchi contro le basi aeree del nemico sono stati distrutti al suolo numerosi apparecchi nemici. Le perdite del nemico di apparecchi, secondo precise constatazioni, durante la giornata del 15, ammontano a 98 apparecchi, diciotto nostri apparecchi sono andati perduti.

Nella zona marittima delle coste del Belgio e dell'Olanda sono stati affondati a colpi di bombe due cacciatorpediniere e tre navi mercantili, di cui una di 12 mila tonnellate. Due altri incrociatori e quattro navi mercantili sono stati gravemente colpiti. Un nostro sottomarino ha silurato una nave cisterna ed una nave mercantile nemica armata.

Anche nell'ultima notte, apparecchi aerei nemici hanno compiuto incursioni sulla Germania occidentale lanciando disordinatamente un certo numero di bombe, che hanno causato danni materiali irrilevanti, ma hanno ucciso e ferito un certo numero di persone tra la popolazione civile. Gli obiettivi militari non sono stati attaccati nè colpiti.

Rappresaglie

Il gruppo che opera a Narvik ha respinto ripetuti attacchi del nemico, che ha riportato gravi perdite. Il gruppo di Narvik, secondo gli ordini ricevuti, ha concentrato i posti più avanzati.

Un altro comunicato annuncia che, avendo l'artiglieria pesante francese bombardato la città aperta di Rastatt, l'aviazione tedesca per rappresaglia ha ricevuto l'ordine di bombardare la località di Hagenau.

Un comunicato informa che dal 10 al 14 maggio sono stati abbattuti dai tedeschi non meno di 1370 apparecchi aerei avversari, di cui 350 in combattimenti aerei e 138 dal fuoco delle batterie contraeree.

Il comunicato straordinario del Comando supremo tedesco annuncia che nella giornata di oggi sono state affondate circa 100.000 tonnellate di naviglio nemico nel Mare del Nord. Oltre agli affondamenti di cui ha dato notizia il comunicato di stamane, sono stati affondati un sottomarino e, lungo le coste olandesi, due navi trasporto. Inoltre sono stati danneggiati un incrociatore, un caccia e una nave-trasporto; nella zona di Narvik è stata incendiata una nave-trasporto di circa 18.000 tonnellate e una nave ausiliaria di 5000.

Afflusso incessante di uomini e di mezzi

BERLINO, 16

I circoli militari ufficiosi berlinesi sono questa sera molto parchi di notizie circa gli sviluppi della situazione sul fronte belga-francese. E' solo precisato che la battaglia arde su di un fronte di poco meno di 400 chilometri e che «essa è appena ai suoi sviluppi iniziali».

In circoli neutrali, solitamente bene informati, è affermato che la battaglia oggi ha avuto una pausa assai logica per la necessità del Comando germanico di far affluire in linea i mezzi di rottura necessari per imprimere nuovo vigore all'attacco, ora che lo schieramento alleato si è sufficientemente rivelato su di una linea fortificata costruita segretamente dopo lo scoppio della guerra.

E' poi confermato che l'aviazione germanica interviene nella battaglia in misura sempre maggiore. I suoi bombardamenti, che segnarono l'inizio dell'offensiva e che ebbero proporzioni tanto grandiose, sono dichiarati pallida cosa in confronto a quelli che essa compie attualmente di tutti i centri vitali delle retrovie nemiche e delle colonne alleate che affluiscono in battaglia. Nel campo tattico l'aviazione si è dimostrata efficacissima anche contro i carri armati francesi di maggior mole.

Gli ambienti autorizzati berlinesi, nel darne notizia, aggiungono che molti carri di tale tipo sono stati centrati in pieno e demoliti da bombe aeree mentre si accingevano ad entrare in azione.

Contemporaneamente si è appreso dalle stesse fonti che l'artiglieria pesante francese ha aperto oggi l'offesa contro la città germanica di Rastadt a sud di Karlsruhe «senza ragioni militari». Poichè tale località è considerata «città aperta», l'artiglieria pesante germanica ha iniziato subito un bombardamento di rappresaglia sulla città francese di Hagenau. (United Press).

I soldati belgi invitati ad arrendersi

BERLINO, 16

Il Comando tedesco ha rivolto un proclama ai soldati belgi invitandoli ad arrendersi, giacchè ogni resistenza sarebbe inutile.

La lotta infuria da Namur a Sedan

PARIGI, 16

Il bollettino francese di stamane reca:

«Nella regione da Namur a Sedan la battaglia ha assunto le caratteristiche della guerra in campo aperto con la partecipazione di unità motorizzate e dell'aviazione.

Nell'interesse della condotta delle operazioni, si crede opportuno non dare nell'attuale momento informazioni precise circa lo svolgimento delle azioni in corso».

Il bollettino serale dice:

La battaglia continua nel complesso con la stessa ampiezza. Scontri molto vivi hanno avuto luogo in certi punti. La nostra aviazione da bombardamento protetta da quella da caccia, ha effettuato con successo attacchi condotti vigorosamente su colonne nemiche con macchine blindate, segnalate dalla nostra aviazione da ricognizione.

L'Agenzia ufficiosa francese scrive che negli ambienti militari autorizzati si conferma che elementi blindati tedeschi sono penetrati oltre lo schieramento delle truppe impegnate sulla riva sinistra a nord-ovest di Sedan. La situazione tra Namur e Sedan, continua il comunicato, non ha segnato alcun progresso nel corso della giornata in rapporto alla situazione determinatasi dopo il passaggio della Mosa da parte dei germanici, avvenuto mercoledì. Continuano i combattimenti, ma si constata che essi non hanno avuto lo stesso carattere di estrema violenza dei due giorni precedenti.

Sulla Mosa, alle ore 16 di oggi, la situazione era la stessa di mercoledì sera. I germanici riusciti a passare il fiume lanciavano avanti unità blindate. Si rileva però che non si può concludere che la giornata di relativa calma avutasi oggi possa significare che sia stata arrestata l'avanzata dei tedeschi.

Il Comando francese ha impiegato la giornata a riordinare il proprio schieramento dopo i violenti combattimenti dei giorni scorsi. Anche i tedeschi hanno impiegato la giornata portando in linea rinforzi. Infuria senza sosta la battaglia aerea.

I bollettini britannici

LONDRA, 16

Il Ministro dell'Aviazione annuncia:

«Durante la notte aeroplani dell'aviazione britannica hanno eseguito una grande offensiva ad est del Reno sulle comunicazioni stradali e ferroviarie dalle quali passano i rinforzi del nemico diretti nel Lussemburgo e nel Belgio. Gli attacchi sono durati tutta la notte e molte bombe sono state lanciate. Le comunicazioni stradali e ferroviarie sono state bombardate in vari punti, provocando incendi ed una grande esplosione. Questa è stata la più grande incursione eseguita dalle forze aeree britanniche fin dall'inizio della guerra».

Un comunicato ufficiale annuncia che il Corpo di spedizione britannico è in contatto col nemico e che il combattimento si intensifica. Attacchi su Lovanio sono stati respinti.

Come è avvenuta la capitolazione olandese

BERLINO, 16

Sulla capitolazione dell'Olanda si apprende che essa è stata stipulata nel villaggio di Rijsood, poco distante da Rotterdam, e precisamente in un'aula della locale scuola elementare. Il Generalissimo Winkelmann giunse sul posto ieri mattina alle 10.30 in automobile scortata da altre macchine sulle quali si trovavano alti ufficiali tedeschi che gli erano andati incontro in direzione di Rotterdam. Erano con lui tre ufficiali dello Stato Maggiore, tra cui uno di Marina.

Il Generale germanico diede lettura delle condizioni della capitolazione, alla quale seguì una breve discussione sulla forma e su taluni particolari della capitolazione stessa. Alle 11.45 la seduta era terminata e il Generale Winkelmann, salutato dagli ufficiali tedeschi e accompagnato da ufficiali tedeschi, partiva per l'Aja.

Le operazioni nella zona di Narvik

STOCCOLMA, 16

Notizie giunte dal confine settentrionale rivelano che asperrimi combattimenti sono in corso nella zona di Bjornefjell, ultima stazione norvegese della ferrovia del ferro presso il confine con la Svezia tra tedeschi da una parte e anglo-franco-norvegesi dall'altra. Altre informazioni dalla città svedese di confine di Rikgraensen dicono che cospicui contingenti di truppe germaniche sono giunti nei pressi di Bjornefjell provenienti da Narvik per potenziare la difesa della regione. I bombardamenti aereo-navali britannici di Narvik sono continuati praticamente per l'intera giornata. L'asperità del terreno però ostacola assai i movimenti delle truppe alleate operanti contro i centri di difesa germanici lungo la ferrovia. (United Press).

Allarmi nelle regioni di Rouen e Le Havre

PARIGI, 16

Nella regione di Rouen ed in quella di Le Havre si sono avuti vari allarmi aerei consecutivi nel corso della giornata.

Voci allarmistiche smentite ad Atene

ATENE, 16

La stampa e la radio straniere, proseguendo nelle loro subdole manovre allarmistiche, continuano a propalare le più fantastiche e tendenziose notizie nei confronti della Grecia.

Da fonte ufficiale si oppone una netta smentita a tutte queste voci. Si dichiara particolarmente priva di ogni fondamento l'informazione radiodiffusa circa un preteso rafforzamento delle truppe greche al confine albanese, rafforzamento che sarebbe in rapporto con la visita del Sottosegretario alla Guerra nella regione settentrionale della Grecia. Si precisa invece che tale viaggio è motivo di ragioni normali di servizio.

LE INDIE OLANDESI

La Francia è d'accordo con la politica nipponica

TOKIO, 16

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha riferito che l'Ambasciatore di Francia ha visitato il Ministro Arita e gli ha dichiarato, in base a istruzioni ricevute da Parigi, che la Francia è pienamente d'accordo con la politica giapponese sulla questione delle Indie olandesi. Il Ministro

Il giornale *Japan Times*, assai vicino al Governo, pubblica stamane che la situazione nelle Indie orientali olandesi è indissolubilmente collegata al programma del Giappone in Cina e che non può perciò prestarsi ad interpretazioni o cavilli giuridici.

Una nota tedesca sul viaggio dei Vescovi anglicani nei Balcani

BERLINO, 16

L'Informazione politico-diplomatica *pubblica una nota in cui si occupa del viaggio di propaganda intrapreso, sotto speciosi pretesti, da una missione di vescovi anglicani nei Balcani, dimostrando che tale viaggio, in realtà, persegue un solo obiettivo: quello cioè di trascinare i Paesi del sud-est dell'Europa nella guerra e sacrificarli per la causa della plutocrazia britannica. I vescovi anglicani, dice la nota, sono specializzati nell'identificare gli interessi inglesi con quelli del cristianesimo, ma la loro ipocrisia è stata smascherata.*

Come Berlino giudica lo sviluppo delle operazioni

La guerra ha preso tutt'altra piega da quella pronosticata a Londra e a Parigi

Notizie contraddittorie sulla situazione nei Balcani

BERLINO, 16

Sono sempre gli avvenimenti militari in primissimo piano anche se i bollettini dell'una come dell'altra parte segnano una sosta caratterizzata da attacchi e contrattacchi lungo la linea raggiunta dall'avanzata tedesca in Belgio e in Francia.

Il nemico dà battaglia tra Anversa e Namur: così riassumono i titoli dei giornali la situazione militare. Siamo senza dubbio al primo serio tentativo delle truppe anglo-belghe di arrestare la marcia tedesca verso Ostenda e Calais. I francesi pensano ai casi loro nel settore di Sedan.

Ma, tutto sommato, quando si considerino le immense forze che si possono mettere in campo da una parte e dall'altra e che sono ancora intatte, le operazioni in corso hanno un semplice carattere preliminare. Sono appena i primi lampi e i primi tuoni. Il buferone è ben lungi dall'aver raggiunto il pieno della sua violenza terrificante e distruttrice.

I paracadutisti

Berlino segue intanto con interesse le fluttuazioni e le variazioni degli stati d'animo delle Nazioni avversarie che prima venivano registrati via Amsterdam e adesso giungono via Svizzera, e qualche volta via Italia.

Secondo i referti nazionalsocialisti l'impiego dei paracadutisti da parte della Germania in Olanda e nel Belgio ha provocato un grande allarme in Inghilterra. Gli inglesi vedrebbero calare ovunque dal cielo questi misteriosi nemici che la propaganda avversaria pretende siano travestiti da contadini, operai e perfino da monache. Calunniose frottole — continuano ad affermare gli ufficiosi nazionalsocialisti — messe in giro per sollevare l'opinione pubblica mondiale contro la Germania. I paracadutisti tedeschi — si ripete — hanno una loro propria uniforme e sono combattenti come tutti gli altri.

Il Reich ha già annunciato le rappresaglie con le quali intende rispondere all'ordine del Governo francese di passare per le armi i paracadutisti catturati. Ad ogni modo è grande il compiacimento in Germania che la fiera e orgogliosa Inghilterra veda ormai avvicinarsi la minaccia di un'invasione.

Qualche ironico commento suscita anche la creazione di uno speciale Ministero affidato a Lord Beaverbrook, il famoso proprietario di giornali a grande tiratura, per l'intensificazione della produzione degli aeroplani. Forse che a Londra si crede di costruire gli aeroplani come si stampano i giornali? Si direbbe di sì.

Ironie

A parte questo, nulla di meglio della nomina di Lord Beaverbrook a Ministro per la produzione aeronautica, rivela, secondo gli ufficiosi, le speciali preoccupazioni suscitate in Inghilterra dalla preponderanza e dall'eccellenza dell'aviazione germanica. Si corre precipitosamente ai ripari nonostante che gli alleati si siano più volte beffati di Hitler il quale ebbe l'imprudenza di accordare loro otto mesi di respiro per colmare le proprie lacune.

Altro motivo di ironia tedesco è l'asserzione britannica che buona parte delle truppe olandesi sono riuscite a passare in Belgio. Se degli olandesi si sono salvati nel vicino Regno — si osserva quassù — non si può trattare che di pochi reparti dispersi dall'offensiva tedesca e senza più alcuna efficienza militare. Magro espediente per tentare di riparare alla crescente depressione delle popolazioni inglese e francese e per nutrire di nuove illusioni piccoli popoli travolti nel conflitto dall'imperialismo franco-britannico.

La realtà è — si dice a Berlino — che la guerra prese tutt'altra piega da quella che gli alleati si attendevano ed essi cercano, fino a che sarà loro possibile, di parare con meschini mezzi di propaganda ai rudi colpi delle forze armate tedesche. Il giuoco durerà quanto durerà: gli alleati e la Inghilterra in particolare non sfuggiranno alla punizione della spada tedesca.

Nel Sud Europa

Per passare ad altro settore, mentre la stampa dà ampia notizia dell'arrivo a Berlino dell'Ambasciatore Dino Alfieri, accolto con tutti gli onori dovuti al rappresentante di un grande Stato amico, si segue con vivo interesse la crescente morsa italiana contro le pretese e le prepotenze britanniche e la calda esaltazione fascista delle vittorie militari del Terzo Reich.

Quanto alla Penisola Balcanica, una nota del *Völkischer Beobachter*, molto commentata negli ambienti diplomatici e giornalistici esteri della capitale, si rendeva stamane interprete del malumore tedesco per una serie di provvedimenti adottati dalle autorità jugoslave nei riguardi della popolazione di razza germanica residente nel confinante Regno.

Effetto, a quel che pare, della propaganda inglese la quale asserisce che tutti i tedeschi abitanti all'estero sono agenti e per di più agenti armati dello Stato nazionalsocialista e costituiscono insomma la cosiddetta quinta colonna, pronti ad intervenire ad un cenno di Berlino nel Paese dove risiedono.

Serie di soprusi

Il massimo organo nazionalsocialista cominciava col ricordare che i tedeschi della Jugoslavia hanno sempre avuto come parola d'ordine la fedeltà allo Stato e ciò nonostante i giovani di una organizzazione culturale vennero recentemente arrestati dopo una riunione da essi tenuta e taluni anche «bastonati come si usa in quel Paese». Altrettanto è accaduto agli allievi di una scuola tedesca a Neuverba, accusati di aver diffuso manifestini di propaganda.

C'è di più: una buona parte della stampa jugoslava dà addosso ai tedeschi con gli stessi argomenti della stampa inglese. Il *Völkischer Beobachter* esprimeva infine la speranza che il Governo di Belgrado intervenga sollecitamente presso le autorità di polizia per porre fine ad una serie di soprusi.

Per il momento — come ci è stato fatto osservare anche negli ambienti responsabili del Reich — nulla di grave. La responsabilità degli incidenti si fa risalire non al Governo, ma ad organi in sottordine. Berlino considera sempre la Jugoslavia uno Stato amico e fermamente deciso ad osservare anche in avvenire la sua neutralità con lo scrupolo osservato in passato. Ma è chiaro che un tale stato di cose deve cessare. Anche il complesso di misure militari adottate negli ultimi tempi in Jugoslavia non favorisce il miglioramento dei buoni rapporti fra Berlino e Belgrado.

Ad una domanda rivolta negli ambienti responsabili del Reich circa un preteso monito moscovita a Berlino di non turbare la pace balcanica, si è risposto che nulla risulta in proposito.

MASSIMO CAPUTO

La sede dell'"Anglo Dutch Oil" trasferita da Amsterdam a Curaçao

NEW YORK, 16

Si apprende che l'«Anglo-Dutch Oil» ha trasferito la sua sede centrale da Amsterdam a Curaçao, nelle Indie occidentali olandesi

La sorte dei piccoli popoli secondo un giornale magiaro

BUDAPEST, 16

Il governativo *Esti Ujsag*, in una aspra critica contro gli Stati democratici rileva particolarmente che gli alleati hanno largamente deluso i piccoli popoli.

Spirito e materia

Un commento turco al discorso di Churchill

ISTANBUL, 16

Il *Vakit*, in un notevole articolo, commentando il recente discorso del signor Churchill ai Comuni, vibra un rude colpo di freccia agli anglo-francesi, rilevando che essi si dichiarano paladini della libertà e dell'indipendenza delle Nazioni, ma per la verità «sono gli azionisti di una società che ha il monopolio delle sorgenti di ricchezza e di agiatezza del mondo intero. Quando dicono pertanto — prosegue il giornale — che la loro Patria è in pericolo, vogliono dire che anche è a repentaglio il loro pacchetto di azioni».

I giornali turchi seguitano in generale ad occuparsi dell'Italia alla quale si compiacciono di rivolgere «buoni consigli» ricorrendo spesso e volentieri ad argomenti tolti di peso da quelli della propaganda anglo-francese cosicchè giungono in qualche caso a conclusioni di una ingenuità addirittura infantile.

Secondo tempo dell'offensiva nell'occidente

Superato con la resa dell'Olanda il primo tempo della gigantesca manovra, le armate tedesche proseguono verso i loro obiettivi, che si possono sintetizzare nella conquista integrale del Belgio sino al mare, e nello sfondamento del sistema fortificatorio francese, al punto di giunzione tra la linea Maginot antica e quella recentissima.

Nel Belgio gli alleati, perduta la difesa del Canale Alberto e perduta la linea della Mosa da Liegi a Namur, si difendono attualmente lungo la linea della Dyle fra Namur e Anversa. Questa linea, sebbene apprestata in difesa ed appoggiata a due piazzeforti non sembra però molto sicura, in quanto il suo fianco sinistro è minacciato dalle truppe tedesche provenienti dall'Olanda, mentre il fianco destro è in parte già aggirato dall'occupazione nemica di Ligny.

E' però da ritenere che i franco-belgo-inglesi faranno ogni sforzo per non cedere le loro posizioni, perdute le quali cadrebbe la capitale, e le ultime resistenze sulla Mosa sarebbero prese di rovescio. La presenza di truppe tedesche a Ligny dove Napoleone il 16 giugno 1815 riportò la sua ultima vittoria, porta a non escludere che la storica piana di Waterloo assista nuovamente, dopo 125 anni, ad un grandioso cozzo di armati.

Più a mezzogiorno, la massa principale tedesca proveniente dal Lussemburgo, ha forzato la linea di difesa tra Sedan e Longwy, penetrando in profondità per parecchi chilometri. Questo successo, se non verrà subito neutralizzato da un potente contrattacco degli alleati, potrebbe avere una influenza determinante sul seguito delle operazioni, perchè aprirebbe alle forze tedesche l'importantissima via di Rethel su Reims ed Epernay, riproducendo in parte una delle situazioni dell'agosto 1914.

Secondo un comunicato francese, il Generale Gamelin avrebbe deciso di abbandonare la guerra di posizione e di entrare senz'altro in una fase di movimento, decisione senza dubbio coraggiosa, anche se imposta dall'esame realistico della situazione di fatto. Assisteremo quindi in questi giorni a due importanti battaglie: la prima nel Belgio, per la difesa della capitale e per l'arresto dell'avanzata tedesca verso la costa; la seconda, indubbiamente più importante, per fermare la rottura del fronte francese e per tamponare la pericolosissima falla. Entrambe le battaglie vedranno l'impiego su vastissima scala delle armi automatiche e quello dei carri armati, mentre finora non si ha notizia di operazioni importanti svolte o in corso nel Belgio da parte di unità paracadutiste.

L'aviazione di entrambi gli avversari concorre efficacemente ai combattimenti: disturba le retrovie, completa i successi e sostiene nei momenti difficili, prodigandosi senza posa, ad onta delle perdite gravissime. Secondo notizie di fonte neutra, il Reich dispone, per questa grandiosa offensiva, di ben 7000 apparecchi, ciò che dà ragione del successo di tutte le sue iniziative.

Il mistero della conquista del primo forte di Liegi viene da qualcuno spiegato con l'impiego, da parte tedesca, di un esplosivo di potenza finora sconosciuta, contenente dell'aria liquida, mentre altri attribuiscono il grande risultato alla presenza nelle bombe di aeroplano di un gas anestetico che metterebbe temporaneamente fuori combattimento, senza ferire nè uccidere. Qualunque sia la causa determinante, i tedeschi non ebbero che due morti e dieci feriti, mentre la guarnigione belga di mille uomini si arrese.

Senza escludere a priori l'esistenza di una sorpresa di carattere tecnico, noi riteniamo però che anche questo successo, come altri non meno clamorosi, sia piuttosto dovuto al razionale impiego del poderoso armamento e alla perfetta cooperazione — difficilissima da ottenere sul campo di battaglia — di tutte le forze, di tutte le armi, di tutti gli spiriti.

Gen. ALDO CABIATI

La legge sullo stato d'assedio approvata in Turchia

ISTANBUL, 16

Dopo la discussione e l'approvazione di altri argomenti all'o. d. g. la grande assemblea nazionale ha votato in seconda lettura il progetto di legge sullo stato d'assedio con talune modifiche proposte dal Ministro della Difesa nazionale.

La "quinta colonna,,

Che cosa è la «quinta colonna»? Una diavoleria tedesca, il cui successo dipende in grandissima parte dallo stato d'animo di chi crede di averla in casa, operante alle spalle degli eserciti. I giornali franco-inglesi l'avevano circondata di un alone di leggenda sino dai primi mesi della guerra. Dopo le fantastiche calate dei paracadutisti e i colpi decisivi vibrati di sorpresa dal Comando tedesco nei punti nevralgici più importanti dell'Olanda e del Belgio prima ancora che le armate attaccanti sfondassero le difese di confine, essa è diventata un incubo intollerabile alla cui nefasta influenza nè i Governi, nè i Comandi militari, nè le ingenue popolazioni che vivono in crescente stato di allarme in tutto il territorio della Francia e dell'Inghilterra riescono a sottrarsi.

Secondo Parigi e Londra, ovunque esista una persona di qualsiasi sesso, età, religione, partito politico, Paese di provenienza ecc. che parli la lingua tedesca, si deve sospettare un membro attivo della «quinta colonna». Basta questa constatazione per capire quanta parte abbia in ciò il logoramento dei nervi e lo stato di orgasmo prodotti dalla formidabile offensiva germanica e dai suoi clamorosi sviluppi. Ma questo non conta. Contano, invece, i provvedimenti il cui annunzio, capitando fra l'uragano delle notizie di guerra, è passato quasi inosservato.

Nessuno, in Francia, che parli tedesco sarà più libero di circolare. Presunti nazisti, sicuri antinazisti, anche se abbiano gravissime condanne politiche in Germania, siano ariani o ebrei, tutti, insomma, vengono internati in campi di concentramento e trattati da nemici. Molti ebrei, nella fretta delle naturalizzazioni, avevano modificato o aggiunto qualche consonante ai loro nomi. La misura prudenziale non conta più. Anch'essi sono sospettati di appartenere alla «quinta colonna». Tutte le lagrime versate dai correligionari che popolano la stampa francese non hanno commosso il governatore militare di Parigi. Questi è un esponente diretto dello Stato Maggiore francese, il quale giudica in base alle risultanze di un certo «bureau» che già nell'altra guerra dimostrò di non volersi fermare davanti alle apparenze più affascinanti e ai nomi più famosi.

In Inghilterra avviene anche di peggio. Un celebre intellettuale fuoruscito tedesco, semita naturalmente, che si era distinto con violente pubblicazioni contro Hitler in lingua inglese, è stato arrestato come elemento pericolosissimo della «quinta colonna». Nessuna spiegazione è stata data per soddisfare l'ansia del pubblico colpito dal provvedimento. Churchill vuol guadagnare la strada perduta. Perciò ha ordinato il rastrellamento totale degli stranieri in alcune provincie. Il rastrellamento colpisce principalmente il fuoruscitismo germanico, in grandissima maggioranza di origine razziale ebraica.

Che i tedeschi siano grandi organizzatori di sorprese e di colpi di scena è fuori discussione. Ma che la loro «quinta colonna» si giovi del fuoruscitismo ebraico ci sembra piuttosto il segno del disordine psicologico in cui sono cadute la Francia e l'Inghilterra sotto il procelloso incalzare degli avvenimenti che una realtà comprovabile alla luce dei fatti. Vale piuttosto la pena di constatare come le Nazioni, siano esse democratiche, liberali, oligarchiche, laiche, teocratiche, autoritarie ecc., quando vedono in giuoco la totalità dei loro interessi e dei loro destini, finiscano per indirizzarsi fatalmente tutte verso quella forma d'intransigenza interna che considera straniero e nemico da combattere chiunque non appartenga al focolare.

In quanto alla «quinta colonna» ogni Paese ne ha una. Chi abbia seguito, ad esempio, certe manifestazioni della propaganda inglese e francese in casa nostra, può convincersi presto che quanto affermiamo è esatto. Senonchè i nostri nervi sono tutt'altro che logori. La «quinta colonna» franco-inglese è una colonna di carta. Al momento dell'azione non saprebbe sopportare troppi pesi. E' costruita coi proclami dei re spodestati, col pettegolezzo dei salottini dove qualche signora, ignara di geografia, che quando sente pronunziare la parola Manica corre col pensiero alla sarta e ai propri vestiti, impartisce lezioni di alta strategia, con il generico pietismo clericale (durante l'altra guerra, dopo Caporetto, l'abate mitrato di Este predicava che la guerra porta «fame, peste e immoralità»; venne invece la vittoria solare del Piave; spesso certe preghiere danno questo risultato), con la propaganda spicciola nei ritrovi cittadini meno controllati, con la macchina da scrivere, e, in fine, con qualche più o meno svalutata sterlina.

Con ciò non intendiamo dire che questa quinta colonna di carta non meriti di essere tenuta d'occhio. Anzi! Essa può essere molto dannosa anche se siamo certi che non la vedremo congiungersi, nell'interno del Paese, con le non previste colonne dei paracadutisti britannici. Perciò dev'essere attentamente sorvegliata e controbattuta. Non bisogna perdere di vista che la partita che si giuoca non solo nei campi delle Fiandre, ma in tutto il mondo, cioè anche in quelle parti dove non si combatte, deciderà se non per il millennio, certo per un buon secolo di storia. Noi perdere non vogliamo, a qualunque prezzo.

Inglesi e francesi esortati
a lasciare l'Ungheria

BUDAPEST, 16

Anche le Legazioni francese e britannica oggi hanno consigliato ai rispettivi connazionali di lasciare l'Ungheria con la maggiore sollecitudine possibile. Molti stranieri oggi hanno lasciato il territorio magiaro. *(United Press).*

Misure analoghe nel territorio elvetico

LONDRA, 16

Le autorità consolari inglesi in Svizzera hanno ricevuto istruzioni di consigliare ai cittadini britannici colà residenti di spostarsi in zone che offrano meno possibilità di pericoli.

Il Duce riceve le gerarchie trentine

Compiacimento per l'attività produttiva e per il patriottismo della popolazione

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto le gerarchie trentine composte dal Prefetto, del Federale col direttorio, del Preside, del Podestà, dei senatori, dei consiglieri nazionali e dei dirigenti sindacali. Il Prefetto ha portato al Duce il saluto della patriottica popolazione trentina grata per le opere compiute dal Regime, per volontà del Duce, in ogni settore dell'attività produttiva della provincia. Il Prefetto ha concluso riaffermando la incondizionata devozione e la fiducia illimitata nel Duce delle popolazioni trentine, pronte a servire la Rivoluzione con l'ardore delle antiche battaglie e con l'ansia delle nuove vittorie. Il Federale, presentando al Duce una relazione sulle forze fasciste della Provincia, ha portato l'entusiastico saluto delle Camicie Nere.

Il Duce si è compiaciuto per i risultati conseguiti nella provincia ed ha esaltato il patriottismo, la fedeltà e la devozione al Regime della fiera gente trentina. Ha messo in rilievo i compiti che attendono i fascisti in questo particolare momento ed ha esaltato le virtù di fede, di sacrificio e di tenacia del popolo italiano.

Autorità e industriali della provincia di Varese ricevuti in udienza

ROMA, 16

Il Duce ha ricevuto il Prefetto, il Podestà di Varese, il cons. naz. Scotti e l'industriale Gabardo. Il Prefetto ha portato al Duce il saluto della provincia e il cons. naz. Scotti in una dettagliata relazione ha illustrato tutti i risultati raggiunti dall'industria varesina. Il camerata Gabardo ha consegnato al Duce, come sua offerta personale, la somma di lire 600 mila che il Duce ha assegnato per la costruzione della Casa della Madre e del Fanciullo e della Casa del Fascio di Busto Arsizio.

Il Duce ha espresso il suo compiacimento per i risultati conseguiti ed ha segnato le direttive per l'opera futura.

La Duchessa di Spoleto
alla Mostra dell'artigianato

FIRENZE, 16

La X Mostra-mercato nazionale dell'artigianato ha avuto oggi una lunga e minuziosa visita della Duchessa Irene di Spoleto, che è stata ricevuta dal vicepresidente dell'Ente cons. naz. Gomez e fatta segno a deferenti manifestazioni da parte dei numerosi visitatori. La visita si è iniziata dal nido per bambini affollato da piccoli ospiti, dove la Principessa ha ricevuto omaggi floreali ed ha quindi fatto il giro completo del parco dei divertimenti per i piccoli.

Quindi l'Augusta visitatrice, accompagnata dai dirigenti la Mostra-mercato ha iniziato la visita ai diversi padiglioni, visita che è durata oltre un'ora e mezza, ed al termine della quale la Duchessa ha voluto esprimere il suo compiacimento per la bellissima presentazione dei prodotti artigiani che testimoniano l'alto valore artistico e tecnico dell'artigianato italiano. La Principessa ha fatto anche numerosi acquisti.

La giuria dei diversi concorsi che continua i suoi lavori, ha reso oggi noto la seguente classifica: Concorso nazionale per servizi da scrittoio in pelle: 1) Servizio in cuoio duro di Torchio Arturo (Firenze); 2) Servizio in pelle di bufalo con rigature in oro di Carli Giovanni (Padova); 3) Servizio in legno e vitello di Cappelli Giuseppe (Firenze); 4) Servizio in cuoio duro di Beaujen Umberto (Firenze); 5) Servizio in pelle con guarnizioni in metallo di R. Fontana (Firenze).

Premio di mestiere alla Società Guidarelli di Firenze per un servizio di lusso in vitello. Concorso nazionale per una sporta elegante da spesa: 1) Sporta in paglia di Patalano Restituta (Napoli); 2) Sporta in giunco marino di Palese Vito (Lecce); 3) Sporta in paglia di Paoli Emilio (Firenze»; 4) Sporta in tessuti autarchici di De Castaldis Anna Maria (Lecce).

Nomine di presidenti
nei Dopolavoro provinciali

ROMA, 16

Giusta le direttive impartite dal Segretario del Partito col *Foglio di disposizioni* del P.N.F., n. 27 del 14 u. s., il Presidente dell'O. N. D. ha nominato su proposta dei rispettivi Segretari federali i seguenti presidenti di Dopolavoro provinciali: Caltanissetta: fascista Marrocco Calogero, in sostituzione del fascista Panepinto Giuseppe dimessosi per ragioni professionali; Varese: fascista Ricca Argentino, in sostituzione del fascista Trolli Ermenegildo, dimessosi per ragioni professionali; Gondar: Massicci Alvaro; Rodi: Mario Zoppis; Harar: Falivese Achille.

Norme per l'assicurazione
degli equipaggi pescherecci

ROMA, 16

Le autorità competenti hanno rilevato che numerosi armatori di battelli da pesca durante il periodo di disarmo degli stessi non si attengono all'osservanza stabilita per quanto riguarda l'assicurazione degli equipaggi. Viene specificato in proposito che il pagamento dei contributi per l'iscrizione degli equipaggi alla Cassa nazionale per la previdenza marinara deve essere fatto per il solo periodo di effettiva navigazione. Perciò gli armatori per il periodo di comprovato disarmo possono chiedere alla Cassa il rimborso di una parte proporzionale dei contributi già pagati. Cessando durante il disarmo l'obbligo del versamento dei contributi alla Cassa di previdenza marinara, sorge però l'obbligo di provvedere alla normale assicurazione per la invalidità e vecchiaia a norma della legge generale. Tale assicurazione è quella che viene sostituita nel campo marittimo dall'iscrizione alla Cassa di previdenza marinara e anch'essa regolata da contributi in parte a carico del datore di lavoro e in parte a carico del lavoratore.

I fasti della Milizia
alla Triennale d'Oltremare

NAPOLI, 16

La Milizia figura nei vari settori della Triennale d'Oltremare con copioso materiale raccolto ed artisticamente ordinato a cura del reparto stampa propaganda storico del Comando Generale. Nella «Mostra delle conquiste» è realizzata una felice illustrazione dell'eroico sforzo compiuto dalle Camicie Nere nel quadro delle battaglie e delle epiche marcie che condussero alla conquista dell'Impero.

Nella torre del P. N. F. il volontarismo dei legionari è illustrato in vigorosa sintesi, attraverso una luminosa visione di battaglie e di cimeli che si conclude con la superba testimonianza dei due medaglieri dei caduti decorati al valor militare. Nel settore delle «Forze Armate» la guardia armata della rivoluzione trova con tutte le sue specialità e milizie speciali una efficace e virile espressione simbolica; nei settori culturali figura una importante raccolta di pubblicazioni edite a cura dei vari comandi.

In quello della produzione e in quello dell'A. O. I. la feconda attività dei legionari divenuti pionieri e colonizzatori è illustrata infine con una documentazione particolarmente intonata alla suggestiva grandiosità dell'ambiente, di molto rilievo l'artistica illustrazione del servizio prestato dalla 15.a Legione ferroviaria sulla linea Gibuti-Addis Abeba, ammiratissima l'importante raccolta di legnami comuni e preziosi presentata dalla Milizia Forestale nel padiglione della silvicultura, uno dei più caratteristici della mostra.

Il convegno scolastico coloniale
concluso a Napoli

NAPOLI, 16

Nel salone dei congressi del Palazzo dell'arte alla Mostra delle terre d'Oltremare ha avuto luogo stamane l'ultima seduta del convegno scolastico coloniale. Ha parlato per primo il prof. Beguinot, direttore del R. Istituto Superiore orientale, che ha riferito sulle funzioni dell'istituto orientale. Si sono poi svolti i lavori del settore scuola primaria con la relazione generale del prof. dott. Mazzucci sul tema: «La scuola primaria e l'Impero». Numerosi camerati insegnanti hanno poi considerati i problemi: di «un libro coloniale per la scuola primaria», della «propaganda cinematografica» e della «necessità di un diploma di cultura coloniale per i maestri». Infine, il prof. Verdeschi ha letto le conclusioni riassuntive dei problemi trattati, svolte dall'ispettore scolastico prof. Gallucci. Da ultimo l'Ecc. Rossetti ha pronunciato il discorso di chiusura. Il convegno si è concluso con il saluto al Duce.

Le denuncie per l'accertamento
delle giacenze d'olio d'oliva

ROMA, 16

Il Ministero delle Corporazioni ha ordinato l'accertamento delle giacenze di olio d'oliva esistenti in quantità superiori ai 50 kg. alla data del 15 corrente presso le ditte commerciali e industriali. A tale scopo le ditte devono fare denuncia di queste giacenze specificando nella denuncia stessa i quantitativi di olio di pressione e quelli di olio rettificato A e B nonchè le località in cui sono depositati.

La denuncia dovrà comprendere i seguenti dati: a) nome e cognome e indirizzo del detentore; b) comune e località dove si trovano i depositi; c) quantitativo in peso dell'olio giacente alla data indicata distinto in olio di pressione e in olio rettificato A o rettificato B. Le denuncie devono essere presentate al Consiglio provinciale delle Corporazioni entro il 20 corrente. A carico dei contravventori alla presente disposizione si procederà a norma di legge. Il Ministero delle Corporazioni ha impartito tali istruzioni per accertare le attuali disponibilità di olio d'oliva onde valutare l'opportunità di consentire ulteriori cessioni di olio dall'ammasso al commercio.

Il congresso a Milano
per la tutela delle arti applicate

MILANO, 16

Il convegno per la tutela delle arti applicate all'industria, che si tiene alla Triennale, ha concluso stamane i suoi lavori con lo svolgimento e la discussione delle ultime relazioni. Sono state approvate due mozioni, una per auspicare l'emanazione di una legge speciale per la tutela delle arti applicate all'industria, con la precisazione del concetto di novità, e l'altra per affermare il principio di reciprocità dei rapporti bilaterali internazionali.

Il convegno è stato quindi chiuso con il saluto al Re e Imperatore ed al Duce, e con l'invio di devoti telegrammi al Capo del Governo e ai Ministri dell'Educazione Nazionale e delle Corporazioni.

Oggi il Senato
riprende le sedute
Riunione di commissioni legislative

ROMA, 16

Questa mattina si sono riunite al Senato del Regno la Commissione legislativa delle Finanze e le Commissioni dell'Educazione nazionale e della Cultura popolare, per l'esame di importanti disegni di legge. Domani il Senato riprende le sedute pubbliche per continuare l'esame degli ultimi bilanci ancora da approvare.

I bilanci

Sul bilancio delle Finanze concluderà la discussione il Ministro Thaon di Revel con un discorso sulla situazione finanziaria. Subito dopo il Senato passerà all'esame del bilancio del Ministero degli Esteri. Si prevede che con la seduta di domani sarà chiusa la presente sessione ordinaria.

La Commissione di Finanza del Senato, riunitasi sotto la presidenza del senatore Bevione, ha preso in esame ed approvato numerosi disegni di legge. Con la partecipazione del Ministro delle Finanze, sono stati ampiamente discussi i provvedimenti sull'esecuzione di contratti per lavori e forniture militari e sulla sostituzione di personale richiamato per esigenze eccezionali con personale pensionato; oltre ai relatori Scialoja e Cipolla e al presidente della Commissione, hanno preso parte alla discussione i senatori Cristoforo Ferrari, Carapelli, Petretti, Felici, Ronga e Zupelli.

Il Ministro delle Finanze ha pure fatto alcune dichiarazioni sul conferimento al Governatore della Banca d'Italia della carica di presidente di alcuni enti di credito di diritto pubblico (relatore Bianchi) accettando una raccomandazione del senatore Bevione, sul passaggio dell'Azienda Italiana petroli di Albania all'«Agip» (relatore Delfino Parodi), sull'assegnazione di mezzi finanziari al commissario della pesca (relatore Burzagli) in risposta al senatore Sechi, sul trasferimento al Demanio del compendio termale di Chianciano (relatore Santicchi), in risposta al sen. Martin Franklin. Sull'autorizzazione per l'acquisto ed esproprio del fabbricato sito in Roma tra le vie Flavia, Aureliana, Giosuè Carducci e Mario Pagano (relatore Nucci) hanno parlato i sen. Zupelli e Baccelli.

Problemi esaminati

Sono state inoltre approvate le agevolazioni fiscali per lo sviluppo del naviglio peschereccio (relatore Ingianni); alcune variazioni di bilancio (relatori Scialoja e Maraviglia); la convenzione che regola i debiti dipendenti da anticipazione del Tesoro per la costruzione di case popolari e della città-giardino «Aniene» (relatore Cremonese).

Si è pure riunita al Senato, sotto la presidenza del sen. Belluzzo, la Commissione legislativa dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare che ha preso in esame e approvato alcuni disegni di legge con l'intervento del Ministro della C. P. e del Sottosegretario all'Educazione Nazionale. Sul trasferimento nel ruolo degli insegnanti, dei presidi e direttori di istruzione media tecnica e sulla trasformazione in regio Conservatorio del Liceo musicale pareggiato «Benedetto Marcello» di Venezia hanno riferito i sen. Leicht e San Martino.

Alla discussione sul Consorzio per la sede del R. Istituto Industriale metallurgico di Terni hanno preso parte, oltre al relatore Romano e al presidente della Commissione, il Sottosegretario di Stato all'Educazione e il sen. Vinassa De Regny. Sulle modifiche alla legge per la disciplina dei premi letterali hanno parlato il relatore Mazzoni, i sen. Crispolti, Cian e Fedele e il Ministro della C. P. che ha illustrato le finalità del provvedimento.

Sono stati infine approvati il disegno di legge per la disciplina di concorsi a premio per opere musicali e drammatiche (relatore San Martino e le modifiche alle provvidenze dell'industria cinematografica per le quali il Ministro della C. P. ha parlato dell'aumento dei documentari, in risposta ad analoga raccomandazione del relatore Montresor.

Grande rilievo a Bucarest
al discorso di Host-Venturi

BUCAREST, 16

Il discorso pronunciato dal Ministro delle Comunicazioni al Senato viene messo in grande rilievo da tutti i giornali. L'*Universul* sottolinea la grande importanza della dichiarazione fatta dal Ministro Host-Venturi che il Paese può essere tranquillo anche per quanto riguarda i servizi dei trasporti e che il Duce sa che tutti i suoi ordini saranno eseguiti in qualsiasi circostanza.

Il *Timpul*, organo del Ministro degli Esteri, rileva soprattutto quella parte del discorso nella quale il Ministro delle Comunicazioni ha detto «che il futuro non può riservare nessuna sorpresa, quali che siano gli eventi, certamente gloriosi che l'Italia, compatta ed unita intorno al suo Duce, dovrà affrontare».

Il quarto campionario tipico
dei nuovi tessili nazionali

ROMA, 16

La Confederazione fascista dei lavoratori del commercio ha pubblicato puntualmente la quarta raccolta del campionario tipico dei nuovi tessili nazionali, aggiornata e destinata a sviluppare maggiormente la diffusione dei prodotti autarchici nazionali. Tale raccolta predisposta, come per il passato, in collaborazione con la Confederazione fascista dei commercianti e con l'Ente nazionale della moda sarà distribuita a tutte le Unioni provinciali ed ai segretari di categoria tessile e dell'abbigliamento affinchè conoscano e facciano conoscere a tutti i lavoratori del commercio interessati l'uso e la composizione tecnica dei nuovi tessili nazionali nell'intento di un loro razionale impiego, migliore conservazione e rendimento.

Nazionalisti arrestati
in questi giorni a Malta

SIRACUSA, 16

Da notizie pervenute da Malta, risulta che sono stati arrestati in questi giorni alcuni nazionalisti maltesi e cioè il prof. Vincenzo Bonello ex direttore delle Belle Arti, l'avv. Sammut noto scrittore e vicedirettore del giornale «Malta», organo del Partito nazionale, il giornalista Gauci ed altre persone note per i loro sentimenti patriottici. Gli arresti hanno suscitato in tutti gli ambienti una sfavorevole reazione. Ciononostante si prevedono altri arresti.

Rurali modenesi partiti per il Reich

MODENA, 16

Circa 800 lavoratori agricoli modenesi sono partiti stasera con treno speciale per la terra del Reich. Prima della partenza, si sono recati alla Casa del Fascio, facendo omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione. Il Federale ha parlato ai lavoratori, concludendo col saluto al Duce, all'indirizzo del quale è stata improvvisata una calorosissima manifestazione. Successivamente i lavoratori, inquadrati, hanno sfilato per le vie cittadine, vivamente applauditi. Alla stazione sono convenute le autorità e le gerarchie con a capo il Prefetto.

Grottesche interferenze

ROMA, 16

*E' stato diramato da Londra un comunicato del Foreign Office il quale vorrebbe occuparsi dell'*Osservatore Romano *e della sua diffusione in Italia. A questo proposito il* Giornale d'Italia *sotto il titolo «Badare ai fatti propri» scrive: «Ci sarà lecito ricordare al Ministero degli Esteri inglese che il Governo del suo Paese non ha alcuna sovranità e alcun diritto di controllo o interferenza sul territorio italiano. Ciò che riguarda l'*Osservatore Romano *pubblicato nello Stato del Vaticano e la sua diffusione nell'indipendente Stato italiano è soltanto affare dell'Italia e dei cittadini italiani. Non sarà mai abbastanza detto ai britannici e ai francesi che gli italiani pensano e operano con la loro testa e non si fanno dettare l'interpretazione e la difesa dei loro interessi dalle democrazie imperiali che li hanno già così brutalmente manomessi dal giorno dell'armistizio del 1918.*

Il Foreign Office e gli organi collaterali potrebbero con più utilità per il loro Paese occuparsi dei fatti nazionali i quali offrono, proprio in questi giorni ci pare, già molto abbondante e varia materia di meditazione, anzi di preoccupazione. Gli interventi in casa d'altri appaiono oggi più che mai non soltanto inopportuni, ma grotteschi».

Nell'annuale del Patto d'acciaio

Il Ministro Ciano sarà domenica a Milano

Intensi preparativi per la visita

MILANO, 16

Domenica prossima il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano sarà ospite della nostra città di ritorno da Cremona dopo l'inaugurazione della grandiosa Mostra pittorica. Non è senza significato che la visita dell'Eccellenza Ciano coincida col primo anniversario della firma del patto d'acciaio avvenuto per l'appunto a Milano nel maggio dello scorso anno.

Milano prepara sin d'ora al Ministro accoglienze festosissime che esprimeranno ancora una volta l'animo fascista della nostra città. Il Ministro Ciano sarà ricevuto alle porte di Milano dalle autorità cittadine e la moltitudine dei rurali della bassa Lombardia lo acclamerà fervidamente al momento di questo suo primo contatto con la città del Fascio primogenito.

Poi il Ministro degli Esteri proseguirà sempre in automobile verso il centro, entrando a Milano da Porta Romana. Dal Corso 28 Ottobre, Lungocorso Roma e via Carlo Alberto per giungere in piazza del Duomo sarà un solo susseguirsi di giovani Camicie Nere.

Le perfette organizzazioni della «Gil» in armi offriranno al valoroso pilota della «Disperata» una visione mirabile della loro efficienza. Sul sagrato del Duomo Camicie Nere e popolo accoglieranno il giovane Ministro degli Esteri con una incontenibile manifestazione di entusiasmo e di devozione al Duce.

La "vernice,, della Mostra
del secondo Premio Cremona

CREMONA, 16

Nel pomeriggio, nel Palazzo Affaitati si è svolta la vernice della Mostra del II Premio Cremona. Oltre ai membri della giuria sono intervenute tutte le autorità cittadine e un folto gruppo di giornalisti e di critici rappresentanti i principali quotidiani della Penisola. La Mostra che, come è noto, sarà inaugurata domenica prossima dal Ministro Conte Ciano, si presenta imponente non solo per il numero e la mole delle 146 opere esposte, molte delle quali costituite da trittici e da polittici, ma soprattutto per la sobrietà e l'efficacia della rappresentazione pittorica del tema dettato dal Duce in occasione della sua visita dello scorso anno: «La battaglia del grano».

Da sabato 18 corrente entra in vigore la riduzione ferroviaria del 50 per cento da ogni stazione del Regno per Cremona fino al 21 luglio, data fissata per la chiusura della Mostra.

I temi letterari approvati
per il Premio Sanremo

SAN REMO, 16

Il Comitato permanente «Premi San Remo» ha approvato i temi per il «Premio di Letteratura 1940», deliberando due concorsi con un premio di lire 25 mila ciascuno da assegnarsi: uno alla migliore opera di critica letteraria dedicata ad un autore o a un periodo classico (secoli dal XIII al XVIII) e l'altro alla migliore opera di critica letteraria dedicata ad un autore o ad un periodo moderno (secolo XIX-XX). Le domande di ammissione corredate dal certificato di iscrizione al Sindacato fascista autori e scrittori o al Gruppo Universitario fascista devono essere dirette al Comitato permanente «Premi San Remo», a firma dei concorrenti, e pervenire non più tardi del 30 settembre 1940-XVIII unitamente ad almeno cinque copie dei lavori.

Londra e il Mediterraneo
Interessanti testimonianze
in «Vita Italiana»

ROMA, 16

L'odierno fascicolo della *Vita Italiana* rievoca una serie impressionante di testimonianze inglesi sul tema «Il Mediterraneo pericolo di morte per l'Inghilterra». Notevole fra le altre quella del Generale P. R. C. Groves il quale il 21 novembre 1935 (al principio, cioè, dell'esperimento sanzionista) deprecando la concentrazione antitaliana delle squadre navali britanniche nel Mediterraneo pubblicava nel *Daily Mail* questo «monito agli uomini politici con la gardenia all'occhiello» per la prima volta in quattro secoli la nostra supremazia navale ossia lo strumento tradizionale della nostra politica è fallito perchè il dominio del Mediterraneo è passato dalle navi da battaglia agli aeroplani ed ai sottomarini ed in queste nuove armi delle tre dimensioni l'Italia tiene il posto di comando». Lo stesso fascicolo contiene anche l'articolo su «Il quarto libro bianco tedesco», «La guerra in Norvegia», «Il declino spirituale inglese» ecc. ecc.

«LECTURA DUCIS»
La Medaglia d'oro Vidussoni
legge il «Discorso del carro armato»

MILANO, 16

Questa sera nella sala maggiore della Federazione fascista è stato tenuto il quinto convegno del corso «Lectura Ducis». La Medaglia d'oro Aldo Vidussoni, segretario del «Guf» di Trieste e comandante la Legione degli Atenei, ha commentato alla presenza delle autorità e gerarchie, e di un pubblico numerosissimo di legionari d'Africa, di Spagna, di combattenti e di fascisti, di giovani del «Guf» e della «Gil», il famoso «Discorso del carro armato». La lettura ed il commento sono stati seguiti con la massima attenzione da tutti gli intervenuti che hanno interrotto più volte entusiasticamente l'oratore co alte acclamazioni all'indirizzo del Duce.

Alla fine della cerimonia, terminata con gli inni della Rivoluzione, cantati in coro dai fascisti, tutti i presenti, con alla testa il Segretario federale e gli alfieri recanti i gagliardetti ed i vessilli, si sono recati in corteo al *Popolo d'Italia*, dove hanno reso omaggio al giornale della Rivoluzione ed alla memoria di Arnaldo Mussolini.

Imminente visita
di dopolavoristi albanesi a Roma, Napoli e Littoria

ROMA, 16

Lunedì prossimo, in folto gruppo, dopolavoristi albanesi partiranno da Durazzo, diretti a Bari e a Roma. I gitanti si troveranno nell'Urbe nei giorni 21, 22, 23 e 24 maggio e visiteranno il 25 maggio Littoria e le zone bonificate dell'Agro Pontino. I dopolavoristi albanesi, prima di tornare a imbarcarsi a Bari, si recheranno a Napoli, per una visita alla Mostra d'Oltremare.

600 CC. NN. di Littoria
partite per rendere omaggio al «Covo» di via Paolo da Cannobio

LITTORIA, 16

600 Camicie nere di Littoria capeggiate dal Prefetto e dal Federale sono partite questa sera alla volta di Milano per rendere omaggio al «Covo» e visitare la scuola di Mistica Fascista.

Gita "nell' Agro redento
compiuta dagli allievi del Centro di preparazione politica

LITTORIA, 16

Gli allievi del Centro di preparazione politica qui giunti stamane dopo aver reso omaggio al Sacrario dei Caduti hanno visitato, accompagnati dal Federale di Littoria, i centri e le terre dell'agro redento.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Il Gen. von Epp
partito per l'Italia ospite del Ministro Teruzzi

BERLINO 16

Il supremo gerarca nazionalsocialista per la politica coloniale Gen. von Epp, è partito oggi per Roma e Napoli dove, quale ospite del Ministro Teruzzi si tratterrà alcuni giorni visitando la Triennale d'Oltremare e altre istituzioni coloniali. Il Gen. von Epp è accompagnato da diversi gerarchi degli uffici coloniali del partito nazionalsocialista. Alla partenza hanno presenziato gerarchi della Casa Bruna e le R. autorità consolari.

Ispezioni di Cobolli Gigli
nelle terre dell'Impero

ADDIS ABEBA, 16

Il presidente dell'A.G.I.P., che si trova nelle terre dell'Impero, ha compiuto un lungo giro di ricognizione nei territori dei Governi dell'Eritrea e dell'Amara per rendersi conto dell'efficienza dell'organizzazione in A. O. I. Fra giorni egli riprenderà dalla capitale il suo viaggio per effettuare dei sopraluoghi nei territori dei Galla Sidamo, harrarini, somali.

4000 nazionali
residenti a Dessiè

DESSIE', 16

Secondo i più recenti accertamenti anagrafici, la popolazione nazionale stabilita a Dessiè, che è per importanza il secondo centro urbano dell'Amara e che ha tratto un più vigoroso impulso di vita dalla apertura al traffico della nuova grande strada dancala, ascende attualmente a oltre 4000 unità, tra cui 500 donne. Il continuo aumento che così si verifica dell'elemento femminile è pertanto un indice assai significativo della tendenza a una sempre maggiore normalizzazione demografica, con la conseguente formazione di numerosi nuclei familiari che ormai si constatano in tutti i centri del territorio dell'Amara.

Oltre 18 milioni
di iscritti o rappresentati nelle associazioni sindacali

ROMA, 16

Al 31 dicembre 1939-XVIII gli effettivi delle associazioni sindacali riconosciute ammontavano complessivamente a 18.830.068 rappresentati e 11.117.074 iscritti, così distribuiti: 9.757.240 (rappresentati) e 8.229.988 (iscritti) per i lavoratori, 8.777.252 (rappresentati) e 2.733.307 (iscritti) per i datori di lavoro, nonchè 195.556 (rappresentati) e 149.779 (iscritti) per i professionisti e artisti, dati provvisori suscettibili di aumenti.

Nelle nove Confederazioni fasciste erano inquadrate 137 Federazioni nazionali di categoria, 23 sindacati nazionali di categoria (professionisti e artisti), 259 associazioni interprovinciali, 656 associazioni provinciali. Gli enti di assistenza costituiti ai sensi della legge 3 aprile 1926, n. 563, erano alla stessa data 130.

Modalità nelle proroghe
per le licenze d'importazione

ROMA, 16

Per accordi intervenuti tra il Ministero delle Finanze e quello degli Scambi e Valute è stata estesa la facoltà già delegata alle Dogane di consentire congrue proroghe di validità per le licenze di importazioni relative a merci provenienti da Paesi extraeuropei nonchè per le merci provenienti da qualsiasi Paese europeo e mediterraneo per via di mare quando risulti che dette licenze non abbiano potuto essere utilizzate nei termini stabiliti in seguito al ritardo nell'arrivo delle merci dovuto al controllo marittimo.

Un raduno a Piombino
di 8000 siderurgici

LIVORNO, 16

Presieduta dal cons. naz. Capoferri e con l'intervento del cons. naz. De Ambris, si è svolta oggi a Piombino la riunione di 8000 operai siderurgici. Al raduno hanno partecipato anche il Prefetto di Livorno ed il Federale. Dopo avere reso omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione, il camerata Capoferri, ha illustrato ai lavoratori il nuovo contratto di lavoro dei siderurgici. Alla fine del discorso gli 8000 operai hanno improvvisato una calda dimostrazione al Duce.

La Mostra dei vetri
e dei merletti alla Biennale

VENEZIA, 16

Anche quest'anno nel padiglione «Venezia» appositamente costruito nel parco della Biennale per la produzione delle arti decorative tipicamente veneziane è stata organizzata la Mostra dei vetri e dei merletti. Alla organizzazione della sezione in parola ha provveduto un Comitato esecutivo presieduto dal presidente dell'Istituto veneto per il lavoro.

NOTIZIE BREVI

Un autocarro pieno di soldati ha cozzato contro un autobus in una via di Birmingham. Tre soldati sono rimasti uccisi e 18 feriti.

Il giornale «Ahram» riceve da Bagdad la notizia che sono in corso conversazioni fra il Governo egiziano e quello irakiano circa le questioni d'lla Siria e della Palestina. Il giornale aggiunge di essere in grado di annunciare che il Ministro degli Esteri irakiano si recherà prossimamente al Cairo.

una legge per la difesa della razza

Il Governo dell'Irak ha elaborato che vieta ai giovani affetti da malattie ereditarie di sposarsi, riduce a 10 dinari la dote per tutte le classi della popolazione. Fissa a 15 per le donne e a 18 per gli uomini l'età legale per contrarre il vincolo matrimoniale.

A Damasco in una fortezza si sono rinvenute tre casse di lire turche di oro che si ritiene appartengono a qualche ufficiale ottomano.

Il Ministro ungherese dei Culti e della Pubblica istruzione Homan, è partito per l'Italia per assistere alla solenne inaugurazione della Biennale di Venezia.

Bollettino meteorologico
16 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	dim.	cop., m.	+18	+12
Roma....	dim.	piovoso	+21	+14
Milano...	dim.	coperto	+20	+13
Torino...	dim.	misto	+20	+16
Genova..	dim.	misto, m.	+21	+15
Sanremo	dim.	ser., m.	+20	+14
Venezia.	dim.	misto, cal.	+19	+14
Trento..	dim.	coperto	+21	+19
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	dim.	coperto	+18	+13
Firenze..	dim.	piovoso	+20	+11
Rimini...	dim.	piov. m.	+17	+12
Ancona..	dim.	piov., m.	+18	+12
Napoli...	dim.	ser., cal.	+21	+14
Foggia..	—	—	—	—
Bari......	dim.	misto, m.	+21	+14
Lecce....	—	—	—	—
Taranto.	dim.	misto, m.	+19	+14
Messina.	var.	piov., m.	+17	+12
Palermo	—	—	—	—
Catania.	dim.	misto, m.	+18	+13
Cagliari.	dim.	misto, m.	+20	+13
Sassari..	dim.	piovoso	+18	+11
Tripoli..	aum.	misto, cal.	+24	+14
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi......	staz.	cop., m.	+20	+15

COMUNICATI

S.A.I. VALSTAR

La sottoscritta si pregia di portare a conoscenza della sua spett. clientela che la

Vendita straordinaria per trasferimento dei locali in Piazza C. Ciano 5

durerà fino a tutto il giorno 25 del corr. mese.

In questa occasione si richiama l'attenzione di tutti gli interessati sui prezzi specialmente favorevoli della merce ivi venduta.

VALSTAR
Società anonima italiana filiale di Trieste
Il Direttore: rag. MARIO LANDI

Società delle Corse in Liquidazione

I liquidatori della Società delle Corse in Liq. rendono noto agli Azionisti, che a partire da sabato 18 corr., è pagabile un secondo riparto di lire 100 per azione presso la locale Banca Triestina, verso presentazione delle Azioni.

I LIQUIDATORI

Nessuna calma con emorroidi

Le emorroidi vi rubano la calma e col tempo possono divenire tali da dover subire un'operazione. Evitate questo rischio e ottenete sollievo coll'applicazione dell'Unguento Foster. La prima applicazione generalmente ferma il prurito e poi svanisce il dolore cocente. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.
Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

CIO' CHE OGNI COMMERCIANTE DEVE SAPERE

Non c'è oggi uomo d'affari, anche di modesta attività, che possa ignorare i procedimenti e le risorse della Pubblicità razionale. Un chiaro, completo trattato in materia è il volume *La pubblicità nel campo dell'economia aziendale e nazionale* (1), di Arrigo Minello, ricca pubblicazione di 420 pagine e 25 tavole illustrate fuori testo che appare in una seconda edizione rilegata in tela e oro.

La prima edizione incontrò così completo successo da risultare esaurita dopo soli tre mesi dalla pubblicazione. Le ordinazioni, accompagnate dall'importo di lire 60 per volume, vanno indirizzate direttamente all'autore, Via Sidoli, 2 - Milano.

(1) L'indice dei capitoli è il seguente:

PARTE PRIMA

Della pubblicità in genere

Cap. I: Il bisogno di consumare. — Cap. II: L'utilità economica del consumo e gli insegnamenti di una crisi. — Cap. III: La pubblicità fattore essenziale per l'incremento dei consumi. — Cap. IV: Efficacia della pubblicità e cognizioni indispensabili al suo successo - Caratteristiche distintive del prodotto - Analisi del mercato. — Cap. V: Correlazione fra pubblicità e psicologia. — Cap. VI: Come s'imposta una campagna pubblicitaria. — Cap. VII: La pubblicità dei prodotti nazionali argine efficace dell'invasione dei prodotti esteri. — Cap. VIII: Da chi viene sostenuto il costo della pubblicità.

PARTE SECONDA

Dei veicoli pubblicitari

Cap. IX: La pubblicità giornalistica - Della tecnica dell'annuncio - La pubblicità redazionale - La stampa periodica - Dai contratti di pubblicità giornalistica. — Cap. X: La pubblicità radiofonica. — Cap. XI: La pubblicità affissionale. — Cap. XII: Le fiere campionarie. — Cap. XIII: Le forme minori di pubblicità indiretta - La pubblicità luminosa - La pubblicità aerea - La pubblicità regalo - I premi, i buoni, i concorsi - La vetrina. — Cap. XIV: La pubblicità diretta.

PARTE TERZA

Della pubblicità applicata

Cap. XV: La pubblicità industriale. — Cap. XVI: La pubblicità farmaceutica. — Cap. XVII: La pubblicità commerciale. — Cap. XVIII: La pubblicità finanziaria. — Cap. XIX: La pubblicità delle amministrazioni statali. — Cap. XX: La pubblicità turistica. — Cap. XXI. La pubblicità delle assicurazioni. — Cap. XXII: La pubblicità collettiva. — Cap. XXIII: La pubblicità legale.

APPENDICE

Cap. XXIV: Importanza economica delle organizzazioni pubblicitarie italiane. — Cap. XXV: Necessità dell'insegnamento della pubblicità. — Cap. XXVI: I risultati di un'inchiesta. — Bibliografia.

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

Parigi di fronte agli eventi in corso

Sintomatica dichiarazione di Reynaud alla Camera francese

L'inizio della guerra di movimento

PARIGI, 16

Un'importante riunione presieduta da Reynaud ha avuto luogo a mezzogiorno al Quai d'Orsay; ad essa hanno partecipato i Presidenti del Senato e della Camera, Chautemps, i Ministri Daladier, Roy, De Monzie, Rio, il Governatore militare di Parigi e il Segretario generale del Ministero dell'Interno.

La seduta della Camera

La Camera ha tenuto nel pomeriggio una breve seduta sotto la presidenza di Herriot. Dopo l'approvazione di diversi disegni di legge, il Presidente del Consiglio ha esaltato «il modo energico e deciso con il quale la Francia ed i suoi alleati affrontano l'azione germanica». Egli ha soggiunto che, di fronte agli avvenimenti che non hanno nulla di comune con quelli del passato, misure rivoluzionarie s'impongono e sarà forse necessario cambiare tutto, metodi e uomini. Ha concluso dicendo che una sola cosa conta: «salvare la Francia». Dopo brevi parole del Presidente della Camera, la seduta è stata tolta e la Camera si è aggiornata «sine die». Pure nel pomeriggio, all'Eliseo, sotto la presidenza di Lebrun, si è riunito il Comitato di guerra. Una grande attività ha regnato in tutti i Dipartimenti ministeriali. Dalle autorità politiche e amministrative vengono diramate a tutti i settori periferici le disposizioni e le misure dettate dalla situazione. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto all'Eliseo il Ministro degli Esteri d'Olanda, Van Kleffens, e gli altri membri del Governo olandese attualmente a Parigi. Il Ministro della Difesa, Daladier, ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore degli Stati Uniti.

Stasera il Presidente del Consiglio ha pronunciato alla radio un discorso nel quale ha confermato in sostanza ciò che aveva dichiarato alla Camera, aggiungendo che non è il caso di parlare di «abbandono di Parigi» da parte del Governo francese e che le voci che hanno circolato in questo senso sono senza fondamento.

Tutti i giornali continuano ad esortare la popolazione a mantenersi calma, ad avere fiducia dell'Alto Comando militare, e tenere presente, nel caso che le operazioni in corso volgano a svantaggio delle armi francesi, che la guerra mondiale finì con la vittoria degli alleati ad onta dei molti rovesci militari da essi subiti.

L'*Action Française* scrive che la Germania sta attualmente facendo uno sforzo supremo, gettando le sue migliori truppe nella mischia per ottenere un risultato decisivo e sostiene che la Francia può salvarsi e vincere purchè resista all'impetuoso assalto tedesco e purchè «il fronte interno» conservi il suo sangue freddo, checchè succeda. Il *Jour* aggiunge che i giorni durissimi sono finalmente arrivati, ma che la Francia vi farà fronte. Il *Populaire* afferma che lo sforzo anglo-francese deve tendere a stancare e a logorare le forze nemiche, guadagnando tempo. Quanto alla Olanda, il pubblico francese è invitato a credere che essa ha dovuto soccombere «per il tradimento della Quinta colonna», che ha pugnalato nella schiena l'accanita difesa olandese. Il *Temps* scrive che «la Francia non si lascierà abbattere da un successo parziale. Abituata alla prova, non si lascierà terrorizzare e si difenderà con la stessa tenacia e lo stesso eroismo che nel passato». Dopo aver consigliato la calma e il sangue freddo, il *Temps* prosegue: «Anche se scacchi più neri dovessero essere registrati, anche se il nostro Paese dovesse una volta di più subire l'occupazione, non dovremo disperare e dovremo, al contrario, rinforzare la nostra fiducia, raddoppiare il nostro coraggio, restare più che mai padroni dei nostri nervi. Abbiamo fede in noi stessi.»

«Ore critiche»

Il Generale Duval, nel *Journal des Débats*, scrive che «gli avvenimenti precipitano e ci avviciniamo alle ore critiche». Dopo di aver ricordato, come fanno del resto tutti i critici militari della stampa odierna, che la Linea Maginot termina a Montmedy e che da Montmedy al mare, lungo la frontiera belga, esistono soltanto opere in cemento per il piazzamento delle armi automatiche, scrive che tra Namur e Anversa le forze francesi si appoggiano «su posizioni fortificate create durante l'inverno». L'attacco principale tedesco ha due direzioni: una verso ovest, fra Dinant e Namur, e l'altra verso il sud della regione di Sedan. Le due direttrici di marcia tentano di risalire — secondo il Generale Duval — la vallata del Sambre e scendere quella dell'Oise. La verità è, prosegue il critico militare parigino, che la Mosa è stata attraversata al sud di Namur e a Sedan. Divisioni blindate tedesche, precedute da un'aviazione numerosa e sostenute da una potente artiglieria, sono state lanciate in avanti con la missione di sfruttare la breccia realizzata gettando il turbamento e il disordine nelle retrovie.»

Gli elementi blindati tedeschi — spiega una nota dell'*Agenzia Radio* — sono riusciti ad infiltrarsi tra le truppe alleate scaglionate su una grande profondità. La presenza sulla riva sinistra della Mosa di grandi carri armati tedeschi, che peserebbero 30 tonnellate, solleverebbe un problema per il momento insolubile. Ci si domanda come il nemico è riuscito a far passare un corso d'acqua a tali macchine di guerra che i ponti permanenti non possono sopportare senza essere stati preventivamente rinforzati. A più forte ragione i ponti di barche sono incapaci di resistere a dei carichi simili. Numerose ipotesi sono prospettate, ma la logica non permette di indugiarsi dinanzi a nessuna di esse. Il Generale Duval scrive che «questo è un grosso incidente, la cui gravità non ha bisogno di essere sottolineata, ma che può essere corretto.»

Il Comando francese ha giudicato che non conveniva più mantenere le forze alleate su un immenso fronte col rischio di non poter avere alcuna possibilità di azione ed ha preso disposizioni per distribuirle in un altro modo più appropriato alle circostanze. In altri termini, come illustra la letteratura di commenti alle operazioni di guerra, lo Stato Maggiore ha adattato la sua tecnica all'iniziativa nemica, accettando la guerra di movimento. Il successo di questo tipo di combattimento, com'è noto, dipende da una somma multipla di elementi diversi, comprendente mobilità dei reparti, elasticità dell'attrezzatura difensiva e offensiva, scelta tempestiva dell'entrata in azione delle unità e, soprattutto, genialità di ispirazione dell'Alto Comando. E' una prova molto seria per la brillante tradizione militare francese che negli ultimi lustri si sempre orientata, conformemente alla sua politica non espansionistica e conservatrice, senza ambizioni egemoniche territoriali, verso il tipo di guerra difensiva e quindi di posizione. Le quattro Armate francesi lanciate oltre la frontiera belga sono ottimamente attrezzate, bene comandate, saggiamente inquadrate e dispongono di materiale di alta efficienza bellica.

L'*Intransigeant* sostiene che questa è una guerra di materiale tecnico le cui imprescindibili necessità impongono l'immediato raggruppamento di tutte le forze industriali ed economiche francesi e la correzione degli errori e delle manchevolezze del passato ma che, purtroppo, è improbabile che il nemico dia tempo agli anglo-francesi di riparare ai loro errori. La guerra di oggi, continua il giornale, è inoltre una guerra di movimento nella quale le armi necessarie per la vittoria sono quelle che possono spostarsi rapidamente. Ne risulta una guerra che non ha niente di comune con quella di trincea combattuta nel 1914-18.

Silenzio dal Belgio

Dal Belgio non giunge intanto più alcuna notizia e da mercoledì sera le comunicazioni telefoniche con Bruxelles sono interrotte. Parigi continua ad avere il suo aspetto normale, mentre a 30 minuti di volo tutto il dispositivo militare è entrato in azione per contenere e respingere l'impeto del nemico. La Capitale ha conservato il funzionamento di tutti i suoi servizi, ad eccezione delle linee urbane e suburbane degli autobus in parte requisiti per consentire l'inoltro dei rifugiati belgi e del nord verso le destinazioni predisposte dal Governo nell'interno del territorio nazionale. Molte automobili immatricolate nel Belgio percorrono le strade di Parigi sovraccariche di masserizie. I pubblici ritrovi sono normalmente aperti. Il ritmo della vita cittadina è identico a quello che abbiamo visto in questi ultimi mesi.

Da tre giorni inoltre non si segnalano allarmi aerei. La difesa controaerea non ha ritenuto stamane verso le 6 del mattino di dare l'allarme alla città mentre i tedeschi eseguivano un volo di ricognizione sulla regione di Parigi senza lanciare bombe. Le batterie antiaeree sono entrate in azione e il cannoneggiamento è durato a lungo mentre le squadriglie della difesa prendevano il volo per affrontare gli aerei germanici. Un vivace scontro ha avuto luogo ad oltre 2000 metri di altezza e i caccia francesi sono riusciti ad abbattere un apparecchio nemico che è precipitato in un sobborgo parigino a 20 km. dalla Capitale.

La polizia è stata armata oggi di fucile per renderla atta ad affrontare membri della «Quinta colonna» e paracadutisti che venissero eventualmente individuati nell'interno del Paese. Settantotto prigionieri civili, provenienti dalla prigione di Bruges, sono stati trasportati in autocarri dal Belgio a Lilla. Tra essi vi è il capo del partito rexista Léon Degrelle, due deputati belgi di cui uno è comunista e paracadutisti tedeschi, catturati nel Belgio.

Segnaliamo, terminando, che la situazione politica nei Balcani e l'atteggiamento dell'Italia sono seguiti con vivo interesse. Si dà molto peso a Parigi ad una iniziativa attribuita al Governo americano e diretta ad evitare un allargamento del conflitto. Si mette anche in rilievo il fatto che i cittadini americani che non hanno motivi professionali per risiedere in Europa sono stati invitati dalle autorità del loro Paese a lasciare il vecchio Continente.

Gli sviluppi degli atteggiamenti delle Capitali balcaniche nei confronti di Roma da un lato e di Mosca dall'altro sono motivo di abbondanti considerazioni da parte degli osservatori parigini.

Paul Reynaud ha ricevuto nel pomeriggio gli Ambasciatori di Turchia e degli Stati Uniti e il Ministro di Svezia.

I componenti dell'Ambasciata di Germania a Brusselle, mentre transitavano in Francia sarebbero stati fermati dalle autorità francesi nella località di Vallorbe per esservi trattenuti finchè il personale dell'Ambasciata belga a Berlino non sarà giunto in Francia.

MIRKO GIOBBE

Eccezionali stanziamenti
per le Forze Armate chiesti da Roosevelt al Congresso

WASHINGTON, 16

Nel messaggio oggi letto al Congresso il Presidente Roosevelt chiede lo stanziamento di 546 milioni di dollari per l'esercito, di un quarto di miliardo di dollari per la marina e di 100 milioni di dollari a sua disposizione per provvedere a emergenze interessanti la sicurezza nazionale.

Oltre a tali somme, che devono essere di immediata disponibilità, il Presidente ha chiesto l'autorizzazione di assumere impegni per 186 milioni di dollari per le forze armate e per 100 milioni di dollari in conseguenza delle emergenze che eventualmente si verificassero.

Il Presidente Roosevelt ha quindi continuato: «In questi giorni così emozionanti, sviluppi sorprendenti obbligano tutti i neutri a rivedere le proprie spese alla luce di nuovi fattori. Nessun attacco è così improbabile o impossibile da poter essere ignorato dagli americani, i quali devono rivedere le loro opinioni circa la protezione nazionale».

Successivamente il Presidente ha detto: «I nostri interessi vitali sono molto diffusi, assai più della semplice protezione del continente americano contro l'invasione, il controllo e il dominio».

Diffusosi quindi ad illustrare le possibilità attuali dell'aviazione, Roosevelt ha dichiarato che le navi da guerra americane sono pari se non superiori a quelle straniere; che l'esercito ha una forza superiore a qualsiasi precedente e che le condizioni del combattimento stanno cambiando con eccezionale rapidità in rapporto al celerissimo sviluppo dell'arma aerea, soggiungendo: «Un belligerante possiede aeroplani in numero pari o superiore a quello di tutti i suoi avversari alleati e sembra che la sua superiorità di produzione settimanale sia assai superiore a quella dei suoi antagonisti riuniti».

Perciò un aumento della produzione negli Stati Uniti si impone e Roosevelt ha chiesto esplicitamente al Congresso di non prendere iniziative che possano in un modo qualsiasi ostacolare o ritardare la consegna di apparecchi alle nazioni straniere che ne hanno bisogno e che cerchino di acquistarne in numero sempre maggiore. Tali ostacoli e remore, a giudizio del Presidente, sarebbero prove di miopia agli effetti stessi della difesa nazionale degli Stati Uniti. Ha specificato che gli Stati Uniti producevano circa 6000 apparecchi all'anno e che ora la produzione è raddoppiata; ma egli auspica si possa giungere, quanto più rapidamente possibile, a produrre 50.000 apparecchi all'anno.

Ha concluso che il programma di potenziamento della difesa nazionale, che doveva essere attuato in tre o quattro anni, ora dovrà essere accelerato il più possibile, sicchè vicino sia il giorno in cui «le nostre difese siano inespugnabili e la nostra sicurezza assoluta».

Le ultime parole del messaggio presidenziale sono state: «Quale che sia l'avvenire, noi ci sentiamo pronti non solo a spendere milioni, ma a dare la nostra vita per la conservazione della libertà americana». (United Press).

Ancora un'incursione
sulle coste britanniche

LONDRA, 16

Per la seconda volta in cinque giorni, un fuoco di artiglieria è stato inteso stamane nelle prime ore in una cittadina della costa meridionale dell'Inghilterra. Un aeroplano che era stato visto volare ad alta quota è poi scomparso appena si è iniziato il fuoco delle artiglierie antiaeree. Alcuni operai che si recavano al lavoro hanno raccolto nella strada schegge di mitraglia. Tuttavia non è stato dato l'allarme.

Per parare la minaccia dal cielo

Febbrili preparativi a Londra

La nuova situazione strategica nei giudizi dei giornali inglesi - Esortazioni alla calma

LONDRA, 16

Malgrado una certa apparenza di ottimismo con il quale i giornali si sforzano di colorire le notizie dal fronte franco-belga, non vi è nessuno a Londra che non si renda conto che la più grande, la più arrischiata carta britannica si sta giocando in questo momento sui campi belgi e in quelli di Francia.

Gravi ammonimenti

Perfino il Times, *che non è certo un organo di allarmismo, lascia scivolare nel suo editoriale accenni a «situazione seria», a «situazione il cui grave carattere sarebbe inutile svalutare» e a «situazione che presenta non pochi rischi». Del resto lo stesso nuovo Ministo Duff-Cooper, rendendosi conto dell'orgasmo del Paese, ha sentito il bisogno di pronunciare stasera un breve discorso alla radio, non soltanto per mette in guardia il pubblico contro le voci allarmanti che corrono, ma per ammonirlo fin d'ora che la battaglia che si sta svolgendo sarà lunga e feroce e che vi saranno dei cattivi momenti e delle cattive notizie, cui l'opinione pubblica farà bene a prepararsi fin d'ora.*

Questi gravi ammonimenti confermano nell'animo del popolo che vi sia ben poco di vero in certi incoraggianti titoli coi quali i giornali vorrebbero stasera lasciar credere che l'ondata tedesca sia stata arrestata e che quelle poche Divisioni inglesi inviate in soccorso del Belgio abbiano potuto fare dei miracoli.

I redattori militari e i commentatori politici sembrano ammettere che l'offensiva tedesca è di un carattere nuovo e impressionante, nuovo per il possente aiuto della micidiale arma aerea, impressionante per il prodigo uso di mezzi meccanici. Il Times, *in un articolo di fondo che viene largamente commentato nei circoli politici e diplomatici, ammette che nella guerra odierna la decisione del comandante è soprattutto influenzata dalla situazione del dominio dell'aria e conviene che, mentre le forze meccanizzate tedesche sono largamente protette dal cielo, gli alleati non possono fare altrettanto senza sottrarre aeroplani e riserve indispensabili per certe eventualità.*

Sorge, insomma, a quanto dice il Times, *non già una questione di tattica e di strategia, ma una questione di alta politica, quella cioè di decidere fino a qual punto sia giustificato il rischio di diminuire la riserva aerea per proteggere le riserve di terra. I tedeschi, insomma, hanno soppiantato quasi interamente l'artiglieria per fare posto agli apparecchi da bombardamento, che volano a bassa quota, gettando ovunque morte e distruzione e sfuggendo al fuoco avversario assai più facilmente di ciò che facciano gli apparecchi che volano a grande altezza.*

La superiorità tedesca

*Questa superiorità aerea tedesca è ovviamente quella che maggiormente intralcia la manovra alleata e vi accenna anche l'editoriale dell'*Evening Standard, *nel quale si afferma che la Germania impiega l'aviazione in tale misura di prodigalità che non soltanto nulla di simile si è mai fatto, ma non si è mai nemmeno concepito. Il giornale conclude dicendo che la Gran Bretagna ha cominciato troppo tardi ad adattarsi ai metodi moderni e insistendo sulla necessità di aumentare quanto più possibile il numero degli aeroplani e dei carri d'assalto, specialmente quelli pesanti.*

*Nell'insieme i commentatori militari lasciano comprendere che la battaglia è ormai entrata in una nuova fase di guerra aperta, guerra cruenta e mastodontica, nella quale l'aviazione prende una parte preponderante che rende, come dice il redattore militare dell'*Evening Standard, *la situazione «assai seria sebbene non critica».*

*Il Ministro della Guerra annuncia che allo scopo di assicurare la difesa del Paese contro le incursioni di paracadutisti, tutta l'Inghilterra sarà divisa in zone. Secondo l'*Evening Standard, *speciali servizi di vigilanza diurna e notturna saranno istituiti nelle zone aperte della Capitale ed altrettanto sarà fatto per i ponti e i più importanti centri dei sobborghi. La popolazione infine è stata invitata alla strettissima osservanza di molteplici precauzionali misure.*

I funzionari dei Ministeri sono stati avvertiti di tenersi pronti per il caso di necessità ad un immediato sgombero da effettuarsi eventualmente anche nel corso di poche ore. Si è già provveduto alla sistemazione degli uffici governativi in zone fuori Londra e finora sono già stati fatti sgombrare dai 25 ai 30 mila funzionari statali della Capitale. Precauzioni sono state adottate in tutto il quartiere londinese di Whitehall dove sono i Ministeri, per impedire l'attività di paracadutisti che eventualmente atterrassero nel vicino parco reale di San Giacomo. Molte decine di operai nel pomeriggio hanno completato un profondo reticolato alto circa due metri tutto attorno alla sede dell'Ammiragliato ed hanno cominciato il lavoro di escavazione di un fossato profondo cinque metri attorno al parco e allo stesso Ammiragliato.

Nuovi sbarramenti di sacchetti di sabbia con postazioni per mitragliatrici sono stati costruiti nella famosa spianata del Horse Guard Parade per difendere tutte le vicinanze del parco di San Giacomo. Nessuna precauzione invece è stata presa attorno al Ministero della Guerra. In considerazione della possibilità di incursioni aeree, il Ministero dell'Educazione ha deciso che le scuole siano aperte fino a nuovo ordine anche nella giornata di sabato sì da facilitare la debita evacuazione degli alunni in zone sicure in caso di necessità. In Inghilterra normalmente le scuole sono chiuse il sabato e la domenica.

Retate di tedeschi

Il Ministro della Sicurezza interna Anderson ha annunciato che è stato disposto il temporaneo internamento di tutti i cittadini germanici di sesso maschile residenti in Inghilterra aventi dai 16 ai 60 anni di età. Il provvedimento riguarda anche i cittadini ex austriaci i quali fino ad ora avevano goduto di una limitata libertà.

Una grande retata di tedeschi e austriaci è stata fatta oggi a Londra dalla Polizia. Circa 3000 di essi tutti maschi dai 16 ai 60 anni sono stati arrestati nelle prime ore del mattino mentre ancora non erano usciti di casa e trasportati per mezzo di autocarri della Polizia in caserma di dove verranno inviati nei vari campi di concentramento. Si tratta per la maggior parte di ebrei, tutti rifugiati, che avevano cercato in Inghilterra una protezione contro le leggi di eccezione tedesche. Essi si erano quasi tutti istallati in Inghilterra definitivamente, alcuni occupando buone posizioni, altri vivendo di rendita con capitali esportati clandestinamente. Buon numero di questi ebrei abitavano in appartamenti di lusso e in grandi alberghi della metropoli. Altri occupavano quartieri speciali soprattutto nei sobborghi eleganti del nord di Londra.

Nessuna donna è stata finora arrestata tranne un centinaio che vennero internate fin dai primi giorni della guerra.

Mentre questi tedeschi e austriaci vengono trasportati nel campo di concentramento loro riservato, continuano a giungere a Londra nuovi rifugiati dal Belgio e dall'Olanda il cui numero sta rapidamente crescendo. Tra gli arrestati tedeschi trovasi anche un certo Baruch che anni or sono faceva parte della guardia del corpo di Al Capone. Il Baruch che è figlio di un tedesco nato in America è stato arrestato mentre trovavasi a letto nel suo lussuoso appartamento.

MARIO PETTINATI

RITORNO DALLA CROCIERA

Ufficiali inglesi a bordo di una nave-trasporto rientrano in Patria dopo la disastrosa campagna scandinava

Assicurazioni magiare
al Governo di Bucarest
Panico nella capitale romena per un segnale della difesa antiaerea

BUCAREST, 16

La situazione balcanica per alcuni fatti verificatisi e dopo molte voci messe in giro torna di nuovo a formare oggetto dell'attenzione degli osservatori e delle apprensioni di coloro che fanno parte dei Paesi interessati.

Le notizie sui richiami effettuati in ngheria, non avevano prodotto un'impressione molto forte in Romania, tanto più che i giornali romeni si erano limitati stamane a pubblicare solo il comunicato ufficiale diramato dal Governo magiaro senza alcun commento e nella mattinata erano state poi smentite le voci di un allarme che — secondo un'agenzia americana — esisteva in Ungheria.

Stasera però quando sono state apprese le notizie sulla mobilitazione jugoslava e sui movimenti e le manifestazioni a carattere antitedesco svoltesi in territorio jugoslavo, è veramente sorta la più viva perplessità in quei circoli romeni che sono sempre al corrente della politica internazionale. La massa non sa ancora nulla perchè i giornali di stasera non hanno fatto a tempo a diffondere tali voci e che forse la censura avrebbe anche proibito di pubblicare. Sta di fatto che la mancanza di notizie sicure sui movimenti che avvengono nei Paesi con i quali la Romania confina, oltre a dare un senso di perplessità, autorizza possibili anche tutte quelle ipotesi che potrebbero avere un'influenza diretta sulla stessa Romania.

Il quadro della situazione visto da Bucarest non è dunque nè il più chiaro, nè il più ottimista per quanto stasera il Ministro d'Ungheria a Bucarest abbia dato assicurazioni al Ministro degli Esteri romeno sugli scopi pacifici della politica magiara nei riguardi della Romania.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nuovamente questa sera al termine di una giornata di tensione dell'opinione pubblica ed ha discusso ulteriori provvedimenti miranti a rafforzare la posizione del Paese contro qualsiasi eventualità. Contemporaneamente la polizia ha intensificato la sorveglianza degli stranieri.

Ha prodotto viva emozione l'attacco del *Völkischer Beobachter* alle autorità jugoslave contro il trattamento fatto alle minoranze tedesche, il quale è venuto dopo una serie di proteste diplomatiche tedesche a Belgrado.

Questa sera per la prima volta tutte le comunicazioni telefoniche da e per l'estero sono sottoposte a censura.

Verso le ore 15 di oggi la popolazione di Bucarest è stata in preda al panico, a causa del segnale di allarme delle sirene che vengono adoperate per le esercitazioni di difesa contraerea. Siccome non era stato dato nessun annuncio di esercitazioni della cosiddetta difesa passiva la popolazione ha creato in un improvviso pericolo proveniente dal cielo. Ma più tardi quando è stato chiarito che trattavasi di una verifica delle sirene di allarme, la calma è tornata nella Capitale.

Un movimento diplomatico sarà annunciato fra giorni. E' in corso il Decreto di nomina ad Ambasciatore ad Ankara dell'attuale Ministro romeno a Berlino Crutzescu che sarà sostituito con il Ministro Romalo.

Maone e rimorchiatori inglesi
abbandonano il Danubio

BUCAREST, 16

Una quindicina di maone e alcuni rimorchiatori inglesi hanno abbandonato il Danubio uscendo da Sulinà verso il Mar Nero. Essi si dirigerebbero a Istanbul, ove rimarrebbero fermi in attesa di carico o di altre disposizioni delle autorità inglesi.

Nessuna trattativa in corso
tra l'Urss, Bulgaria e Jugoslavia

SOFIA, 16

Secondo quanto apprende il corrispondente dell'*Agenzia Stefani* le notizie pubblicate in certi giornali stranieri secondo cui sarebbero in corso trattative per un Patto tripartito di mutua assistenza tra la U.R.S.S., la Bulgaria e la Jugoslavia sono destituite di fondamento. *(Stefani)*.

Riunione di esperti economici
alla Presidenza del Consiglio jugoslavo per l'esame degli scambi con l'estero

BELGRADO, 16

Stamane ha avuto luogo alla Presidenza del Consiglio una riunione di esperti economici per esaminare la situazione degli scambi con l'estero e il movimento interno in relazione alla grave situazione internazionale. Lo *Slovenec*, organo del Presidente del Senato Korosec, scrive: «Il Paese è animato da una decisa volontà di neutralità e di pace. Il Principe Reggente con la saggezza che lo distingue ha saputo in tempo opportuno liberare il Paese da tutti quegli impegni internazionali che avrebbero potuto in qualche modo travolgere nel vortice della guerra nell'interesse di qualche Potenza straniera». *Politika* scrive: «Giorni fa quando si sono iniziate le battaglie sui fronti occidentali le voci allarmanti sui Balcani e sulla regione danubiana sono cessate. Ora sembra che riprendano nuovamente».

Trattative italo-lituane
per l'aumento degli scambi commerciali

KAUNAS, 16

Sono state iniziate le trattative commerciali italo-lituane per la conclusione di un accordo suppletivo che prevede un notevole aumento degli scambi commerciali.

Sono state iniziate pure le trattative tra la Lituania ed il Vaticano per le modifiche al Concordato esistente a seguito alla inclusione di Wilna nel territorio lituano.

Dino Alfieri giunto a Berlino

Calorose accoglienze della folla all'arrivo del nuovo Ambasciatore

BERLINO, 16

E' giunto oggi a Berlino il nuovo R. Ambasciatore d'Italia Dino Alfieri, ricevuto alla stazione, decorata con i colori delle due Nazioni, dal capo del Protocollo barone von Dorberg, dal capo divisione al Ministero degli Esteri per gli affari italiani e da numerose personalità del Partito.

Erano anche presenti l'Incaricato d'affari d'Ungheria e l'addetto militare. Da parte italiana il personale della R. Ambasciata al completo e gli addetti militari, il Console Generale, l'ispettore dei Fasci della Germania, il segretario del Fascio di Berlino con i camerati del Fascio di Berlino al completo in uniforme e con gagliardetto e numerosi connazionali.

Dopo le presentazioni l'Ambasciatore, accompagnato dal segretario del Fascio di Berlino, ha passato in rivista le formazioni fasciste e ha quindi lasciato la stazione salutato da entusiastici «Heil!» di numerosa folla.

Un comunicato ufficiale
del Governo svizzero

BERNA, 16

Un comunicato ufficiale di Palazzo Federale dice: «Secondo numerose informazioni giunte nella mattinata di giovedì si può affermare che la situazione in quanto riflette la Sizzera non ha subito alcun mutamento. A questo proposito è opportuno tener conto della reazione della stampa italiana in merito alla rimobilitazione generale delle nostre truppe e della dichiarazione del Consiglio Federale e del Comando dell'Esercito. Risulta dai commenti di cui abbiamo preso conoscenza che i giornali della penisola continuano ad adottare di fronte alla Svizzera un atteggiamento di amicizia e di comprensione. E, senza dubbio superfluo insistere sul fatto che la situazione, benchè immutata, impone la più grande vigilanza ed esige che si sia preparati a qualsiasi eventualità mentre è in corso una grande battaglia sul fronte occidentale. Conviene una volta di più ricordare che le nostre autorità, sia civili che militari, hanno preso tutte le misure ordinate dalla circostanza, ma occorre innanzitutto che la popolazione contribuisca attivamente al mantenimento della nostra forza di resistenza, conservando il suo sangue freddo e osservando una stretta disciplina nell'interesse del Paese».

Contrariamente a tutte le voci diffuse all'estero, in Svizzera regnano l'ordine e la calma più completa. La mobilitazione generale, come già è stato detto, ha avuto luogo con la massima disciplina e tutte le truppe, come è stato posto in rilievo da un comunicato del Dipartimento militare, hanno raggiunto i posti loro assegnati dove, appoggiate da forti difese naturali o all'uopo create, fanno buona guardia al confine.

Reazioni berlinesi
a notizie diffamatorie

BERLINO, 16

In relazione alla calunniosa diffusione di notizie da parte della propaganda nemica sui paracadutisti si comunica ufficialmente che i paracadutisti portano una propria uniforme che si distingue da quella degli appartenenti a tutte le altre armi. Essa è composta di pantaloni grigi tipo sciatore, stivali a mezza gamba di un genere di panno azzurro come quello delle truppe di aviazione ed elmetto rotondo di acciaio. Al momento di lanciarsi i paracadutisti infilano su questa divisa una combinazione di tela grigia con calzoni corti. Al posto del berretto di aviazione essi portano l'elmetto.

Registrando le calunnie della propaganda nemica sul conto del soldato tedesco nel Belgio e nell'Olanda, questi giornali dichiarano che l'onore dell'esercito germanico sta troppo in alto perchè queste ignobili menzogne possano insozzarlo. Il Reich hitleriano — scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — non mancherà però di additare quelle stazioni radio di Stati neutri che si prestano a riportare queste infamie.

OGGI
VENDITA
DEL VENERDÌ
ÖHLER S. A.

La moderna Cornelia al pari dell'antica, esercita una costante sorveglianza sullo stato di salute dei propri figli e somministra loro un cioccolatino
ARRIBA
sicura dell'ottimo risultato che questo delizioso ed efficace purgante dà sempre nei casi d'ingombro intestinale.
Trovasi in tutte le Farmacie
a. P. Trieste, 3219/18497 e 4-6-35-XIII

L'A. O. I. e la LIBIA
sono mercati che presentano i più vasti orizzonti e che offrono enormi possibilità di sviluppo. Quattro giornali dislocati nei centri vitali di queste colonie costituiscono il mezzo più rapido di propaganda per i prodotti dell'industria metropolitana.

NELL'A. O. I.:

IL CORRIERE DELL'IMPERO
in tre lingue: italiano, amarico e arabo. Si pubblica a ADDIS ABEBA, capitale dell'Impero, il più importante mercato dell'Africa Orientale Italiana.

IL CORRIERE ERITREO
esce all'ASMARA, capoluogo del Governo dell'Eritrea e punto di appoggio dei commerci con la Madrepatria.

LA SOMALIA FASCISTA
di MOGADISCIO, la moderna metropoli della Somalia, sentinella avanzata dell'Impero, importantissimo scalo sull'Oceano Indiano.

NELLA LIBIA:

L'AVVENIRE DI TRIPOLI
quotidiano del maggiore centro della Libia, letto da tutti gli italiani, da stranieri e libici, è lo specchio della molteplice vita svolgentesi nella nostra grande Colonia mediterranea.

Per maggiori schiarimenti, inserzioni, preventivi ecc., rivolgersi alla
UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.
MILANO - Palazzo della Nuova Borsa e sue filiali in Italia

CRONACA DELLA CITTÀ

REALIZZAZIONI FASCISTE

La cura dentistica nelle Scuole comunali

L'altro ieri registrammo con piacere l'atto di riconoscimento che il capo della provincia, l'Eccellenza Dino Borri, diede al nostro Podestà, della benemerenza del Comune nel campo assistenziale all'infanzia, con l'erezione e il mantenimento di ben undici ambulatori dentistici nelle scuole triestine. Oggi ci viene sott'occhio la statistica delle operazioni compiute dal Servizio dentistico scolastico del Comune nel 1939.

Statistiche

Si ebbero nell'anno passato 10.819 presenze maschi 5725, femmine 5094), cifra considerevole se si tiene conto che la scolaresca delle scuole materne e di quelle elementari si aggira su i 20.000 inscritti. I fanciulli verso i quali si è prodigata l'opera degli odontoiatri comunali, rappresentano oltre il 50 per cento della scolaresca.

E' interessante notare che le prestazioni mediche cominciarono dai bimbi frequentanti le Scuole materne o Asili d'infanzia. Dunque tutte bocche... novelle, ma non tutte immuni dalla carie dentaria! Si pensi che di 4924 dentini guasti estratti, 4715 erano denti decidui e solo 209 permanenti. Invece fu molto importante il lavoro di otturazione dei denti soltanto intaccati dalla carie. La statistica dice che furono fatte 388 otturazioni provvisorie, 19.556 otturazioni semplici, 207 con la cura del nervo. I semplici medicamenti furono 2650; il totale delle prestazioni salì al numero molto rilevante di 27.795. Le cure complete o finite furono 3034 delle quali 1587 a favore di maschietti, 1447 a beneficio delle bimbe.

Prevenzione

La cura posta dai medici adontoiatri ai bimbi degli asili si è mostrata quanto mai benefica, in quanto (come scrisse il prof. dott. Grandi, che è stato l'iniziatore e l'anima di questa istituzione, «si riesce a prevenire le malattie dei denti permanenti che verranno a sostituire quelli decidui». Se i denti decidui (denti da latte) «sono sani o curati, quelli permanenti non vengono raggiunti dall'infezione; e se li raggiunge, ciò avviene con minore virulenza, cioè in condizioni più facili ad arginarla». Ad ogni modo il bimbo che passa dalla Scuola materna alla elementare entra in questa con i dentini già curati, talchè diventa per tutti possibile di uscire poi dalla scuola con una bocca sana. Se si riflette che da denti cariati possono derivare varie affezioni (delle articolazioni, del cuore, dei reni, del cervello, ecc.) si comprenderà quanta importanza abbia per tutti la cura dentistica scolastica e prescolastica.

Finora la frequentazione delle Scuole materne non era obbligatoria: lo diverrà con l'applicazione della riforma Bottai. Allora la efficacia del provvedimento del Comune diverrà generale perchè sarà esteso anche a quel contingente di bimbi che finora non frequentava gli asili.

La cura odontoiatrica comunale fu introdotta a Trieste sedici anni fa, dapprima in alcune scuole elementari, poi anche nelle materne. Ora gli ambulatori sono 10 in città, uno sull'altipiano, e il corpo medico dentistico dell'Ufficio comunale d'igiene si esercita nella sua opera come per il compimento d'una missione: quella di contribuire alla sanità della stirpe.

La gita cicloturistica a Muggia sospesa

In vista del prossimo grande raduno che avrà luogo ad Abbazia il 2 giugno p. v., al quale i Dopolavoro triestini parteciperanno con numerose rappresentanze, il Dopolavoro provinciale ha stabilito di sospendere il convegno ciclo-turistico di Muggia fissato per domenica prossima.

Il Segretario dei lavoratori dell'industria visita il Jutificio Triestino

Accompagnato dal capo-gruppo del Sindacato tessili il camerata Utimperghe, segretario dell'Unione, ha fatto ieri una visita all'Jutificio Triestino.

Ricevuto dal direttore e dai tecnici, il segretario dell'Unione ha visitato minutamente lo stabilimento interessandosi dei vari sistemi produttivi ed interrogando particolarmente gli operai sulle condizioni in cui si svolge il loro lavoro. Successivamente, nell'ampio e modernamente attrezzato refettorio dello stabilimento, sono convenute tutte le maestranze presenti, alle quali, dopo il saluto al Duce, il camerata Rodda ha esposto brevemente alcuni argomenti concernenti il momento storico che il popolo italiano sta attraversando.

Accolto da scroscianti applausi il camerata Utimperghe ha quindi rivolto il suo cordiale, fraterno e cameratesco saluto alle maestranze, dicendosi particolarmente lieto di trovarsi fra quei lavoratori che con la loro preparazione tecnica e attività hanno permesso all'Italia fascista di affermarsi nel mondo nel campo della produzione tessile. Egli ha poi annunciato alle maestranze, che tutte le questioni pendenti sono oggetto di particolare accurato esame da parte degli organi sindacali competenti, assicurando che in breve esse troveranno rapida soluzione secondo giustizia fascista.

Il camerata Utimperghe richiamandosi poi al profondo e mai smentito sentimento patriottico e fascista dei lavoratori triestini, si è detto sicuro che le gesta dei lavoratori e degli Eroi giuliani saranno certamente rinnovate per combattere e vincere, quando il Duce lo crederà opportuno, forse una dura battaglia, che segnerà la fine dell'egemonia delle Nazioni plutocratiche occidentali ed il trionfo dei diritti del popolo italiano e della civiltà fascista nel mondo. Le vibranti parole del segretario dell'Unione hanno suscitato espressioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce.

La festa del Corpo automobilistico

Anche quest'anno il 22 maggio, Festa del Corpo automobilistico, il nostro Gruppo parteciperà alla cerimonia militare che il 5.o Centro Automobilistico ha indetto in piazza dell'Unità ai Pili che ricordano i nostri Caduti in Guerra. In tale circostanza verrà deposta una corona d'alloro a cura del Comando del Gruppo.

La riunione è fissata per le 8.30 in piazza dell'Unità davanti alla R. Prefettura, in divisa fascista con berretto sociale per gli appartenenti al P. N. F., col solo berretto gli altri.

La gita del G.U.F. a Venezia per l'inaugurazione della Biennale

In occasione dell'inaugurazione della XXII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte, che avrà luogo a Venezia sabato 18 corrente, il «Guf» Trieste organizza una gita a Venezia con il seguente orario: partenza da Trieste sabato alle 6, arrivo a Venezia alle 8.09; ritorno con partenza da Venezia alle 20.46 e arrivo a Trieste alle 23.10.

Alla gita possono partecipare, oltre i fascisti universitari, tutti gli espositori delle Mostre prelittoriali e gli studenti medi. Nella quota di iscrizione, di lire 25.15, che dovrà essere versata alla Segreteria del «Guf» entro le 20 di oggi 17 corrente, è compreso soltanto il viaggio di andata e ritorno. Per ulteriori informazioni rivolgersi al fiduciario della Sezione artistica, oggi, dalle 19 alle 20 (via Rossini 4).

Dopolavoristi della Telve alla Mostra d'Oltremare

Nei giorni dal 18 al 23 corr. i dopolavoristi delle Società Telefoniche del Gruppo S. T. E. T., fra le quali è la «Telve», effettueranno una visita all'interessante Mostra d'Oltremare, inaugurata recentemente a Napoli.

Questa gita, organizzata con particolare cura dalla S. T. E. T., offrirà, con modestissima spesa, a 1200 dopolavoristi la possibilità di ammirare i sorprendenti progressi realizzati dal Fascismo nelle Colonie del nostro Impero.

Per una fortunata combinazione essi potranno compiere il viaggio su un grande transatlantico della nostra Marina mercantile che si sposta da Genova a Venezia; si imbarcheranno pertanto il 18 corrente a Genova e dopo due giorni di permanenza a Napoli raggiungeranno, dopo aver anche costeggiato l'Albania e la Dalmazia, Venezia.

Il Dopolavoro della R. A. S.

Mercoledì prossimo partirà alla volta di Napoli una comitiva di oltre 200 dopolavoristi della «Ras» che si recano a visitare la Mostra delle terre italiane d'oltremare. Sarà questo il primo gruppo dopolavoristico triestino che conoscerà da vicino l'imponente, grandiosa rassegna del valore e del lavoro italiano in Africa. La Triennale d'Oltremare, esaltando le glorie passate, documentando gli sforzi e le conquiste recenti, illustrando la risorta potenza imperiale nei suoi molteplici aspetti, è stata giustamente definita un centro di formazione e di orientamento per gli italiani di Mussolini. Ed è perciò doveroso anche l'omaggio all'intraprendenza ed alla purissima passione dei napoletani che la Mostra hanno voluto, a simboleggiare l'importanza preminente che spetta, sul piano dell'Impero, alla metropoli del Mediterraneo nostro.

Durante il loro soggiorno nella Campania, che andrà dal 23 al 27 maggio, i dopolavoristi della «Ras» visiteranno non solo Napoli, ma anche i suoi magnifici dintorni: Amalfi, Ravello, Sorrento e Pompei. Il 23 maggio essi renderanno omaggio al Monumento al Duca della Vittoria, al Mausoleo dei Caduti napoletani e al Sacrario dei Martiri fascisti.

La conferenza del Generale Castagna all'I. C. F. sulla «Preparazione e condotta della guerra»

Domani, alle 19, nella Sala del Littorio, il Generale Gian Giacomo Castagna, terrà la terza ed ultima conferenza del suo ciclo sulla guerra totale. L'egregio oratore, già docente di materie militari all'Accademia di Caserta e alle Università di Napoli e di Roma, constatato che la guerra totale ha introdotto nel fenomeno bellico un complesso poderoso di attività extra-militari, esaminerà partitamente i procedimenti della preparazione e della condotta. Nel corso di questo esame si preciseranno le due condizionali: la Nazione guerriera e lo Stato autoritario. Su queste premesse il conferenziere arriverà alla definizione logica del modo come nella guerra totale debba essere esercitata la direzione suprema. La conferenza, cui assisteranno autorità e gerarchie, è pubblica e l'ingresso libero.

Lezione per infermiere diplomate. Lunedì alle 20, nella sala dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, via M. R. Imbriani 5, il primario comm. dott. Attilio Cofleri terrà la terza lezione del corso di aggiornamento per infermiere diplomate. Tutte le infermiere diplomate e le assistenti sanitarie sono invitate a intervenire.

Bollettino demografico

16 maggio 1940-XVIII

Nati	9
Morti . . .	8
Matrimoni .	15

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Conferenza Generale Castagna

Domani, alle 19, in Sala del Littorio, sotto gli auspici dell'Istituto nazionale di Cultura fascista, il Generale Gian Giacomo Castagna continuerà il suo ciclo di conferenze sulla guerra totale.

Vi presenzieranno, oltre le gerarchie dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed i dirigenti delle Associazioni fasciste, gli iscritti ai Corsi di Preparazione politica.

I fiori dell'Eccellenza Muti ai Caduti di Maresego

Ieri a Sant'Anna di Capodistria il Cappellano della «Gil» padre Luciano Viale ha celebrato, presenti le donne fasciste, una Messa in suffragio dei Caduti per la Rivoluzione nell'eccidio di Maresego.

Alle 10 un plotone scelto delle varie organizzazioni della «Gil», autorità, squadristi, fascisti e parenti dei Caduti, partendo dalla Casa del Fascio si sono recati al Cimitero di San Canciano dove un picchetto armato di fanti attendeva schierato presso la tomba dei Martiri per la Causa Fascista. Preso posto intorno alla tomba dei Caduti, il padre Luciano delegato dal Vicario parrocchiale mons. Sirotti, ha recitato le esequie, dopo le quali, dato il segnale d'attenti, il segretario politico deponeva i fiori che l'Eccellenza Muti, Ministro Segretario del Partito, con nobile pensiero aveva inviato per onorare la loro memoria. Quindi faceva l'appello degli squadristi Giacchin, Rizzato e Basadonna.

La vita del Comune esposta dalle statistiche

Edilizia, servizi pubblici, imposte

Le difficoltà d'ogni genere, specie per la penuria di alcuni materiali, come i metalli, conseguenza questa dello stato anormale dipendente dal conflitto tra alleati e Germania, non hanno scoraggiato i nostri edili, i quali nella misura delle possibilità hanno fatto sorgere nuove case ovvero ampliati fabbricati già esistenti. La ininterrotta attività ha dato lavoro a numerose maestranze, non solo, ma è giovata ad animare il mercato degli stabili, in quanto parecchi costruttori, stante la ricerca per l'acquisto di case o di singoli appartamenti, hanno fatto buoni affari.

Costruzioni e demolizioni

Invero: durante l'anno il trasferimento di beni stabili tra privati fu di 423, e da persone non fisiche 2, per un complesso di 4.223.590 lire.

Vuolsi qui aggiungere i mutui ipotecari, generalmente — la maggioranza almeno — riflettenti case, mutui che raggiunsero i sei milioni circa a privati e superarono i 13 milioni e mezzo a persone non fisiche, mole questa di affari, tenuto conto, ripetiamo, dei tempi anormali che viviamo, non indifferente.

Durante il 1939 vennero ultimate 364 nuove abitazioni con 993 stanze, oltre i vani accessori che assommano a 780. Delle nuove costruzioni solo due sono di tipo signorile, il resto appartiene al tipo civile e rurale. Naturalmente vennero soppresse delle vecchie abitazioni per dare, in parte, luogo alle nuove; in tutto — compresi gli accessori — il numero dei vani demoliti fu di 428. Come si vede l'aumento dei vani disponibili è stato sensibile.

Le tranvie

Il Comune, a sua volta, a malgrado delle difficoltà sopra accennate, continuò nella propria attività nei riguardi delle opere pubbliche, impiegando 1705 operai per 39.069 giornate di lavoro e spendendo la somma di 2.779.488 lire.

In aumento, come per il passato recente, gli introiti delle tranvie. Nel 1938 gl'incassi erano stati pari a lire 8.929.058; nel 1939 furono 9.217.243, con un di più quindi sul precedente periodo di lire 288.184. La linea più accorsata e perciò di maggiore reddito, resta sempre la Stadio Littorio-Stazione Centrale; vengono di seguito la S. Giovanni-Broletto, Piazza Goldoni Barcola, Piazza Perugino-Roiano ecc. Quella meno frequentata è la San Giovanni-Stazione Centrale.

Gli autobus — due — e le filovie — due — diedero un gettito di 1.260.570 lire. La più redditizia è la filovia P. Goldoni-Campo Marzio, cui segue l'autobus Scoglietto-P. Costanzo Ciano. La filovia Piazza Goldoni-P. Foraggi si mantiene quasi allo stesso livello dell'anno precedente, ma con tendenza, quest'anno, ad aumentare il proprio gettito, stante le nuove case sorte e già abitate all'estremità superiore del viale Sonnino.

Gli abbonati alle tranvie erano 4249; quelli all'autobus 239 e 440 alle filovie.

I musei

Circa i musei, i visitatori furono più numerosi degli anni scorsi. Va notato l'incasso dell'Aquario marino, in pieno sviluppo e che attira la curiosità dei cittadini nonchè dei forestieri; incasso pari a lire 27.000.

La Biblioteca Civica, che contava al principio dell'anno 180.237 volumi, si è arricchita di altre 2715 opere, mercè acquisti, doni e diritto di stampa, per cui alla fine dell'anno in discorso i volumi esistenti ammontavano a 182.950. Quella dell'Università ne contava 30.563 e l'altra, delle Piccole Industrie e Artigianato 5327. Il numero complessivo dei lettori nelle tre biblioteche fu di 218.740.

I dati riguardanti l'approvvigionamento dell'acqua riflettono il periodo gennaio-luglio, in cui l'acqua conteggiata per utenze private fu di mc. 6.406.226 e 1.728.572 per utenze pubbliche. Un totale di 8.134.798 metri cubi. Tenendo conto dei cinque mesi per la fine dell'anno, è lecito indurre che il totale annuo superò i 14 milioni di mc., con una media giornaliera per abitante di 172 litri circa.

Le fontanelle, tra città, suburbio e altopiano, attualmente sono 1164. Gli allacciamenti 8449; i contatori superano i 52.000.

Nello stesso periodo di tempo — sette mesi cioè — le Aziende Riunite erogarono 15.046.083 mc. di gas. Il consumo di energia elettrica per l'illuminazione privata fu di Kwh. 6.660.679 e per quella pubblica Kwh. 2.015.025; senza contare la forza motrice per le tranvie — 5.509.560 — per il sollevamento acqua — 5.786.276 — e per usi vari — 5.194.838 —. Un totale generale di Kwh. 25.166.378.

I protesti cambiari — sempre nei primi sette mesi dell'anno, poichè per il resto ci mancano i dati, furono 5100 per un importo di 3.202.325 lire.

Le riscossioni, infine, di tasse, imposte, sovraimposte e altri proventi, nello stesso periodo dell'anno assursero a 46.673.473 lire, mentre nel periodo stesso dell'anno precedente erano state 35.771.623 lire, con un di più quindi per il 1939 — sette primi mesi — di lire 10.901.850. Le maggiori somme, come sempre, vennero ricavate dalle imposte di consumo — lire 18.843.965 — e dalle imposte comunali — 11.259.243 lire —. Seguono il rimborso per l'allacciamento alla nuova fognatura — 7.779.955 lire — e, a distanza, i canoni di riconoscimento per concessioni precarie — 2.599.836 lire.

La previdenza sociale nella conferenza Maia

Presentato dal segretario della Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, il camerata Maia dell'Istituto della previdenza sociale ha parlato ai lavoratori dell'importante centro industriale della zona di Monfalcone.

Il camerata Maia, che proviene dalle file del sindacalismo, ha illustrato la nuova legge riguardante la previdenza sociale, intrattenendosi particolarmente sulle conquiste in materia di pensioni e sui premi matrimoniali. La chiara esposizione del camerata Maia è stata seguita con viva attenzione da tutti i presenti ed interrotta da espressioni di entusiasmo per le mète raggiunte dal Regime nel settore della previdenza sociale.

Il camerata Utimperghe, richiamandosi ai compiti assegnati ai lavoratori dal Regime fascista, ha incitato tutti i presenti a continuare con serena attesa e con virile impegno nell'opera di guerra e di pace a cui sono preposti, ed ha concluso inneggiando ai sicuri destini dell'Italia fascista che per le sue condizioni, per il suo lavoro e per le sue necessità ha diritto a quel posto al sole che fino ad oggi le è stato negato. Tra vive manifestazioni di entusiasmo la riunione ha avuto termine con il saluto al Duce.

Riunione scientifica all'Associazione medica

Questa sera alle 19.30 l'Associazione medica triestina - Circolo di cultura del Sindacato fascista medici terrà la 13.a seduta scientifica, nella quale parlerà il prof. M. Carravetta, direttore dell'ospedale «Santorio Santorio» di Pola, sul tema: «Sulla malattia post operatoria».

Un concorso nazionale di dattilografia a Padova

La direzione della Fiera di Padova indice, in collaborazione col Dopolavoro provinciale di quella città, un concorso nazionale di dattilografia che, fissato per domenica 16 giugno, farà parte del programma della 22.a manifestazione fieristica. Il concorso comprenderà: a) una gara nazionale di dattilografia riservata a macchine fabbricate in Italia; b) una gara di dattilografia riservata a dattilografi residenti da un anno nella provincia di Padova. Termine dell'iscrizione il 30 maggio p. v.

La via dello Scoglio chiusa al transito dei veicoli

A datare dal giorno 20 maggio la via dello Scoglio resterà chiusa al transito dei veicoli. La riapertura avverrà non appena saranno ultimati i lavori di costruzione della cabina elettrica, in corrispondenza alla via Giulia.

Ballo del G.U.F. in Sala Massima

La sezione festeggiamenti del «Guf» di Trieste organizza anche per domani sabato, dalle 17 in poi, nella Sala Massima di via Coroneo 15, il settimanale trattenimento di danza. Il crescente successo di questi trattenimenti fa prevedere per quello di domani, che sarà probabilmente l'ultimo, un'affluenza di pubblico ancora maggiore a tutti i precedenti.

La celebrazione a Trieste della Giornata degli italiani nel mondo

Il Sottosegretario alla Marina mercantile De Marsanich oratore nella nostra città

Com'è noto, il Duce ha concesso la sua approvazione alla proposta della «Dante Alighieri» di organizzare ogni anno, in accordo con la Direzione Generale Italiani all'Estero e con gli Istituti di Cultura Fascista, la «Giornata degli italiani nel mondo», al fine di approfondire in sempre più larghi strati della Nazione la coscienza e la conoscenza degli apporti della nostra cultura, del nostro lavoro e della nostra civiltà nel mondo, nonchè del pensiero politico italiano presso i vari Stati.

La «Giornata degli italiani nel mondo» si svolgerà domenica 19 corrente e sarà la celebrazione dell'opera degli italiani all'estero manifestata nei vari campi della cultura e del lavoro.

La «Giornata» è organizzata nelle varie provincie dai fiduciari della «Dante Alighieri» e dai presidenti dei comitati, d'accordo con le varie autorità, ed in tale occasione saranno messi in vendita, giusta autorizzazione del Duce, un distintivo della «Dante Alighieri», delle cartoline ed un numero unico atto ad illustrare i vari aspetti dell'italianità nel mondo. Nella giornata d'oggi e di domani un comitato di signore, presiedute da Donna Letizia Borri, provvederà alla vendita negli uffici e nelle vie di detti oggetti di propaganda. Sono anche stati affissi dei cartellini propagandistici preparati e distribuiti dalla sede centrale.

Oratore a Trieste, designato dal Partito, sarà il Sottosegretario alla Marina Mercantile, Eccellenza de Marsanich.

sarà la soggezione di Cristo al Padre; tipo e modello della soggezione che l'uomo deve a Dio per la sua perfezione morale e per la pace del mondo.

Francesco Vairo ufficiale della Stella d'Italia

Con «motu proprio» sovrano, il valoroso camerata col. Francesco Vairo è stato nominato ufficiale nell'Ordine coloniale della Stella d'Italia, in riconoscimento dei suoi meriti nel campo della propaganda coloniale e per l'opera svolta in Colonia nel periodo in cui partecipò alle campagne in Eritrea e in Libia, ed ebbe il delicato incarico della segreteria particolare, presso il comando del Generale Ameglio.

Pochi scrittori militari conoscono più e meglio di Francesco Vairo i problemi delle nostre colonie mediterranee. Dopo averli studiati sul posto, nel servizio di Stato Maggiore, egli ha continuato per 20 anni ad illustrarli con efficaci articoli, non soltanto sulle nostre colonne, ma su molti altri giornali italiani e nella stampa coloniale.

All'egregio camerata inviamo le nostre più vive congratulazioni.

Concorso a posti d'insegnante nelle scuole rurali

E' aperto un concorso pubblico generale per titoli e per esami a cento posti d'insegnante, vacanti per l'anno scolastico 1940-41 nelle scuole rurali della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina. Le domande degli aspiranti, redatte in carta legale da lire 4, dovranno pervenire all'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, Direzione Generale delle scuole rurali (Trento, via Calepina 50) entro il giorno 15 giugno 1940-XVIII. Alla domanda dovranno essere allegati i soliti documenti di rito per i concorsi magistrali. Il concorrente è tenuto a dichiarare nella sua domanda di essere pronto ad accettare qualsiasi sede gli venga assegnata e di fissare la sua residenza nella località ove esiste la scuola, occupando l'abitazione predisposta per l'insegnante.

Non sono ammesse le domande che pervengano per qualsiasi ragione dopo la scadenza dei termini e quelle non corredate di tutti i documenti prescritti. L'esame consterà di una prova scritta e di una orale, da svolgersi nelle sedi e nei giorni che verranno stabiliti e che saranno tempestivamente comunicati agli interessati. Per eventuali schiarimenti, rivolgersi alla Direzione di Zona delle scuole rurali, via S. Francesco 25.

Negozi chiusi con ordinanza prefettizia

Il Prefetto ha disposto, con sua ordinanza, la chiusura per la durata di giorni cinque del negozio di vendita frutta ed erbaggi sito al n. 14 del viale Sonnino, di proprietà di Berdini Salvatore (gerente Monti Ernesto) per aver venduto insalata a prezzo di lire 1.10 maggiore di quello consentito.

Il Prefetto ha disposto inoltre con sua ordinanza la chiusura per la durata di giorni tre del negozio di vendita frutta ed erbaggi sito al n. 547 della Valle di Rozzol, di proprietà di Zernich Antonia, per aver venduto patate a prezzo di lire 0.20 maggiore di quello consentito.

La morte di Teresa Comici

E' stata appresa con vivissimo rammarico la scomparsa della signora Teresa Comici, consorte del gr. uff. Gustavo e madre del cap. Eugenio, ex volontario, decorato al valore. La signora Comici fu degna compagna del patriota Gustavo Comici; con lui divise le speranze e le ansie della vigilia; a lui fu vicina nei giorni delle persecuzioni politiche e nei giorni lieti della vittoria, quando rivide il marito reduce dalla deportazione e il figlio reduce dalle file dei combattenti vittoriosi. Madre esemplare, aveva allevato i figli al sentimento del dovere verso la Patria che per lei era religione. Fu benefica verso i poveri, senza ostentazione. Al patriota gr. uff. Gustavo Comici, ai figli cap. Eugenio e Giulietta e agli altri congiunti inviamo le espressioni della nostra dolorosa simpatia in questa ora di inconsolabile lutto.

Le lezioni di P. Petazzi. L'argomento della lezione che P. Petazzi terrà oggi alle 21 e domani alle 19.

Un interessante studio di fisica d'un nostro concittadino

Con un suo studio recentemente pubblicato nella rivista torinese *Alta frequenza* il nostro giovane concittadino dott. Paolo Budini si è rivelato più che una promessa nel campo della fisica. L'articolo, segnalato dall'Eccellenza l'Accademico Vallauri, viene ora tradotto per cura del Centro elettrotecnico Volpi di Venezia, in francese, tedesco e inglese per essere fatto conoscere agli scienziati stranieri. In esso il giovane studioso, che a suo tempo, assolto il Liceo scientifico «Oberdan», aveva vonto un posto nella R. Scuola normale di Pisa, espone i conclusivi risultati dello studio, col quale, sotto la guida dell'illustre professore Luigi Puccianti, s'era acquistato la laurea con lode e la pubblicazione della tesi, comparsa nell'autorevole rivista pisana «Il nuovo Cimento». Si trattava cioè di studiare il fenomeno dell'allargamento e spostamento delle righe spettroscopiche con particolare riguardo di quei casi in cui le righe sono ottenute in emissione.

Mediante numerose e faticose esperienze su righe di emissione del Mg eccitato in atmosfere di varia densità di alcuni gas, ottenne fotogrammi dimostranti come al variare della densità del gas ambiente e più ancora col variare della natura di tale gas, le righe osservate subiscano degli spostamenti ragguardevoli, per la cui spiegazione sono presumibilmente insufficienti le cause a cui si sono attribuiti gli spostamenti in emissione finora osservati.

In seguito al brillante risultato della laurea il dott. Budini fu assunto come assistente nell'Istituto elettrotecnico e delle comunicazioni della R. Accademia navale di Livorno, diretto dall'illustre scienziato Nello Carrara e continuò le ricerche, il cui risultato espose nella rivista «Alta frequenza». In relazione con la teoria generale del Carrara sul funzionamento dei circuiti comprendenti bipoli con resistenza differenziale negativa, egli determinò il valore della capacità ideale in parallelo col bipolo del tipo N, analizzò il comportamento di un bipolo N come generatore di oscillazioni reali oppure complesse e prospettò una soddisfacente interpretazione fisica alla constatazione da tempo nota che un bipolo N non è atto a mantenere, in regime stabile, oscillazioni complesse in un circuito a risonanza di corrente derivato su di esso. Egli ha saputo con ciò una via propria e sicura nelle ricerche della fisica, la cui importanza nell'ora presente per gli sviluppi della scienza e della pratica non ha bisogno di essere illustrata.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Coro. Questa sera dalle 18.30 alle 19.30.

Corso di fisarmoniche. Oggi dalle 19.45 alle 21.

G. I. L. Rapporto. Oggi alle 16 la comandante provinciale dei reparti femminili della G. I. L. terrà rapporto nella sede del Comando federale (salita Montanelli) alle comandanti dei reparti femminili della G. I. L. di Fascio.

Dopolavoro provinciale

Proiezione di provini. Questa sera alle 21, nella sala maggiore della galleria del Tergesteo verranno proiettati i provini dei concorrenti per la realizzazione del film promosso dai gruppi aziendali Stock e Parisi e nel contempo verrà fatta relativa classifica. Presso la segreteria del «Ditci» sono a disposizione degli interessati i lavori teatrali non premiati del concorso per un lavoro teatrale.

Il ritiro delle opere esposte alla Mostra degli artisti giuliani a Roma

La segreteria del Sindacato Belle Arti, comunica agli artisti espositori alla Mostra di Roma, che le opere devono venir ritirate nei giorni di venerdì 17 e sabato 18 corr., dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Si raccomanda vivamente di effettuare il ritiro entro l'orario dei giorni stabiliti.

Decesso. Domenica scorsa si è spento nella fiorente età di 37 anni, dopo mesi di un male che non perdona, modestamente come visse, un simpaticissimo nostro concittadino: Bruno Pagnini. Poco noto in città, ma molto conosciuto da tutti gli ambienti radio-tecnici, sia di Trieste che in tutta Italia, già da giovane il Pagnini si dedicò con tutto l'amore di una passione per la radiotecnica, e si mise a lavorare con un piccolo laboratorio personale di montaggio e costruzione apparecchi di misure elettriche, istrumenti per la prova delle valvole, per la prova degli apparecchi radio e per la ricerca dei guasti. Non solo costruì, ma studiò caso per caso, le varie applicazioni cui questi apparecchi dovevano servire, apportando sempre nuove migliorie. La sua perfezione commerciale però mirava sempre ad aiutare i piccoli radio-tecnici, quelli che per la loro modesta officina non hanno mezzi di ricorrere ai fornitori-fabbricanti di gran marca, i quali potevano a mezzo del Pagnini avere il necessario a prezzi bassissimi e adatti alla loro capacità. Bruno Pagnini rappresentò l'unico artigiano-costruttore di apparecchi per misure elettriche della nostra città. Fu autarchico per eccellenza e si valse sempre di accessori della nostra ottima industria italiana. Negli ultimi anni ideò e costruì un capolavoro della tecnica moderna: uno speciale oscillografo a raggi catodici, col quale si può eseguire qualsiasi prova su qualsiasi apparecchio elettrico o radioelettrico. Un apparecchio che unisce in sè quello che le case di oltre Oceano presentano sotto la veste di due o tre apparecchi. Con grande rammarico verrà appresa la notizia della sua dipartita, perchè il Pagnini lascia un vuoto che non sarà possibile colmare.

Il Ministro dell'Istruzione d'Ungheria di passaggio a Trieste

Come abbiamo già pubblicato, sarà di passaggio stamane per la nostra città, il Ministro dell'Istruzione ungherese Valentino Homan, il quale è diretto a Venezia, dove presenzierà l'inaugurazione della «Biennale».

L'Eccellenza Homan giungerà da Budapest alle 9.4 e ripartirà alle ore 9.30.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il camerata prof. Giuseppe Marzollo, segretario comunale al Municipio di Postumia, già nostro corrispondente e collaboratore, è stato nominato Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Mussole stampate

e tessuti speciali per biancheria, di pura seta, Bemberg e rajon; le più belle creazioni, da Manfreda, Piazza Malta n. 3.

Le prossime esercitazioni di protezione antiaerea

Nei prossimi giorni si effettueranno nel capoluogo e in Provincia, a scopo di addestramento, esercitazioni di protezione antiaerea aventi lo scopo di controllare: a) la segnalazione dell'allarme; b) l'attuazione dell'oscuramento parziale e totale; c) l'addestramento delle unità ausiliarie; d) il contegno della popolazione.

Si confida che le popolazioni della Provincia risponderanno disciplinatamente per la buona riuscita delle esercitazioni.

Si ricorda che nelle case di abitazione civile, nei negozi, uffici ecc., nessuna differenza è da farsi tra oscuramento totale e parziale e si raccomanda in modo particolare che in ambidue i casi nessuna luce deve, in modo assoluto e tassativo, trapelare all'esterno.

Gli interessati si provvedano perciò sin d'ora di mezzi idonei, non di fortuna, e li conservino.

Domani al Verdi secondo «Sabato teatrale»

La Compagnia "Besozzi-Ferrati-Carini„ nella "Signora è partita„ di G. Cataldo

E' stata accolta col più vivo interesse la notizia che domani per disposizione del Ministero della Cultura Popolare si terrà al Verdi uno spettacolo di «Sabato teatrale» con la Compagnia Besozzi-Ferrati-Carini che in questi giorni agisce con tanto successo al nostro massimo teatro. Sarà rappresentata la simpatica e divertente commedia di Gaspare Cataldo «La Signora è partita».

Lo spettacolo si inizierà alle ore 15.30. Il teatro sarà aperto al pubblico alle 15. Da stamani alle 10 si inizia la vendita dei biglietti d'ingresso (lire 2.10 platea e palchi; lire 1.10 gallerie; lire 0.60 loggione) presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32). I dopolavoristi possono però anche rivolgersi per l'acquisto di detti biglietti alle segreterie dei rispettivi Dopolavoro.

Festino di danza alla Reale Società Ginnastica. Domenica dalle 17.30 in poi, nella vasta sala sociale si terrà un festino di danza per soci e studenti. Rallegreranno la serata varie attrattive.

Il trattenimento artistico-danzante di domani al «Ditci»

Domani — com'è oramai divenuta una simpatica tradizione — avrà luogo al Tergesteo il solito trattenimento artistico danzante organizzato dal «Ditci». Il programma, che pubblicheremo domani in tutti i suoi numeri, si presenta originale e attraentissimo.

Possiamo comunicare già fin d'ora che si sta preparando per gli spettatori una gradita sorpresa, costituita da un numero d'eccezione e che inoltre verrà bandito un altro divertente concorso. Dopo lo spettacolo, si ballerà.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Metamorfosi e fasti della più grande piazza cittadina

Un edificio centenario

Tutte le generazioni nostre hanno veduto la Piazza Unità come si presenta oggi: simile alla tolda d'una nave «lanciata verso l'impero del mondo». Ma la visione attuale ha un'età relativamente giovane. E' del 1919. Prima di allora esisteva ancora, tra il Palazzo del Governo e la sede del Lloyd, il giardino pubblico, impiantato nel 1865 sull'area guadagnata con l'interramento del Mandracchio, interramento avvenuto in due rate: nel 1858 e nel 1862.

Cose del passato

Tutto il resto è più vecchio. Il palazzo detto Modello, costruito dal Bruni, è del 1872; quello ove ha sede l'Albergo Vanoli è dello stesso anno; il Municipio (rifazione di vecchie case) è del 1875-76; il palazzo Pitteri del 1780; quello che gli sta di fronte e che continua ad essere chiamato ex-Stratti, è del 1840. Come si vede da queste date, non c'è più un edificio nella piazza che risalga oltre il 1780: c'era ancora, presso Capo di Piazza, fino al 1871, l'antica chiesa di S. Rocco, che risaliva al Seicento, e aveva ereditato il nome di S. Pietro da una chiesa del Quattrocento, demolita nel 1822. Fu demolita la chiesa di S. Rocco proprio per allontanare dagli occhi dei cittadini una cosa brutta e cadente, che contrastava con l'opulenza moderna» della città dell'Emporio. E' strano che allora non abbiano pensato di rifare «ab imis fundamentis» anche il palazzo di città, che era bruttino e misero, anzichè accontentarsi, prima di rabberciarlo, poi di ingrandirlo, mantenendo, diremo «sotto malta» l'ossatura delle vecchie case.

Questo sistema di conservare l'antico, rivestendolo d'una cappa nuova, era stato adoperato per rifare un edificio di via Procureria (quello comunicante col Municipio mediante una passerella), ove una cinquantina d'anni fa furono collocati alcuni uffici municipali. Quell'edificio fu «ricostruito» nel 1804, mediante adattamenti nuovi su un corpo vecchio e cadente. Questo spiega perchè la casa ex-Polacco (com'è conosciuta) sia materia per il piccone.

Rimane ancora in Piazza, del passato, la colonna di Carlo VI (quello che diede a Trieste la libertà del commercio), la quale è del 1728, mentre la statua, di uno scultore Fanelli, è di qualche anno più tardi (quella inaugurata nel 1728 era di legno dorato).

La casa ex Stratti

Da quanto fu detto fin qui, risulta che la casa ex-Stratti compie quest'anno cento anni di età. Essa fu costruita per conto del negoziante greco Pietro Stratti sulla area fino allora occupata da due case private (Gobbi e Stratti) e da una terza, comunale, già scuderia e rimessa del Comune. La casa Stratti era piccolina; un po' più grande, ma di soli due piani era la casa Gobbi, la quale si distingueva per il fatto che aveva al pianterreno un piccolo antico caffè, tenuto da un greco di Arta.

Il costruttore della casa nuova la volle dal suo architetto «alta e maestosa», come si conveniva ad un edificio che veniva ad assumere una funzione decorativa sulla Piazza — che si chiamava ancora San Pietro — ma che già si pronunciava Grande.

Pare però che lo Stratti avesse fatto il passo più lungo della gamba, poichè cinque anni dopo doveva cedere la casa alle Assicurazioni Generali (agosto 1846), che allora erano I. R. e si chiamavano «austro-italiche», che la «abbellirono» appiccicandovi sopra un gruppo marmoreo e varie statue.

Si narra che il caffettiere greco della «quondam» casa Gobbi, combinasse un accordo con lo Stratti per avere a sua disposizione nel nuovo palazzo, il pianterreno o una parte di esso ad uso di caffè. Così che già nei primi mesi del 1840 si potè, nel nuovo edificio, inaugurare il caffè che il greco (Nicolò Priovolo di nome) battezzò degli Specchi, per averne ricoperte le pareti. I triestini, che ignoravano come il caffè Quadri di Venezia avesse nome da un greco Quadri, da Corfù, ritenevano che il Priovolo avesse voluto un po' scimmiottare Venezia, contrapponendo «specchi» a «quadri».

Il Caffè degli specchi occupò uno spazio notevole del pianterreno, ma non quello che oggi esso occupa, in quanto il caffè subì ripetuti ampliamenti, prima verso via del Teatro (oggi d'Annunzio), poi verso il Palazzo del Governo.

Però già cent'anni fa aveva una certa importanza, perchè sulla piazza c'erano bensì altri due caffè, ma di minore importanza: uno al pianterreno della casa Pitteri, un altro a pianterreno della Locanda grande, la quale occupava un edificio che si protendeva dalla via dello Squero vecchio verso il mezzo della piazza. Questa Locanda grande fu demolita nel 1870, e la ricostruzione avvenne (per conto delle Assicurazioni Generali) soltanto sull'area inclusa nella linea di fabbrica segnata dal palazzo Pitteri.

Storia del Caffè

I caffè, a Trieste, sono certamente della prima metà del Settecento; a Venezia il caffè (ma come medicinale) si vendeva nel 1638; ma una «bottega» del caffè fu aperta a Venezia appena nel 1683, nelle Procuratie nuove»; il «Florian» è del 1720; il Quadri del 1775.

A Trieste il caffè dovrebbe essere stato conosciuto nel tempo stesso di Venezia; ma appena nel 1735 è segnalata a Trieste, in un registro della popolazione, la presenza di tre caffettieri: Miani, Garzoni e Stefani. Dai nomi si potrebbe affermare ch'erano veneziani tutti e tre. Da varie notizie risulterebbe che uno dei tre caffettieri tenesse bottega in piazza del Mercato, al pianterreno del palazzo Marenzi; gli altri due in piazza S. Pietro: uno al pianterreno del palazzo Piccardi (poi Plenario ed oggi Pitteri), l'altro nella casa Gobbi demolita nel 1839, dove ci sarebbe stata pure una locanda all'insegna della Pettegola. Un altro caffè (durato dal 1748 al 1870), Carrara di nome, esistette al pianterreno della Locanda grande. Nel 1876 fu aperto, sotto il Municipio rinnovato, un caffè, che dal suo proprietario ebbe nome «Litke». Morto costui e la vedova avendo ceduto ad altri il caffè, questo prese il nome prima del Municipio, nel 1916 di «Orientale» (avendo sostituito il Caffè orientale, che per una trentennio aveva vivacchiato sotto il palazzo del Lloyd), e dalla fine del 1918 di Garibaldi.

Oggi i Caffè sulla piazza sono quattro, e tre di essi almeno continuano «sul posto» la tradizione dei primi Caffè del Settecento, uno al posto del «Carrara», un altro a quello della più antica bottega posta al pianterreno della casa Piccardi (Pitteri), il terzo al posto del Caffè che stava sotto la casa Gobbi.

Dunque, in cento anni, molti mutamenti... ma, su per giù, lo stato di fatto del 1840, o, anzi, di tempi ancor più lontani.

TEATRI E CONCERTI

"Soli in due,, di G. Vaszari stasera al Verdi

La Compagnia Besozzi-Ferrati darà stasera, alle 21, una commedia ungherese molto applaudita: «Soli, in due» di G. Vaszari, nuova per le nostre scene e pertanto vivamente attesa.

Scenicamente inquadrata con rara eleganza e recitata con arguta finezza di toni e vivacità di espressione, «La via delle Indie» di Harwood ha trovato iersera i più caldi e festosi riconoscimenti del pubblico, ammirato della bella disciplina e dell'armoniosa composizione della Compagnia Besozzi-Ferrati. La saporita comicità di Nino Besozzi resa più significativa da un sottile umorismo, la pungente e scaltra femminilità della Ferrati, la bonaria ruvidezza di Luigi Carini, l'astiosa pavidità del Sibaldi e le intelligenti prestazioni di tutti gli altri attori, hanno dato agli episodi della vicenda una colorita e singolare intonazione. Il pubblico ha applaudito ripetutamente dopo ogni atto.

Meme Bianchi al Rossetti

Anche negli spettacoli d'oggi al Politeama Rossetti si possono ammirare le esibizioni della squisita diva del microfono Meme Bianchi, che è una delle nostre più gentili, intelligenti ed efficaci interpreti della moderna canzone italiana. La Bianchi, che eccelle per le preziose qualità vocali come per il suggestivo senso interpretativo, fa conoscere le ultime creazioni del maestro Mariotti e di altri noti musicisti. Il programma è completato dal Trio Holl, canto e danze moderne; dalla coppia fantasista Xenia e Triplotoff; dall'attrazione plastica Duo Comotti nonchè dal gustoso numero di giocolieri Sorelle Perezoff e Kiko nelle loro sorprendenti esibizioni, di equilibrismo, destrezza e comicità.

RADIO

17 maggio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30 e 12: Dischi. 12.20: Radio sociale. 13.15: «Cabala, sogni... e numeri del lotto». 13.15: Canzoni sceneggiate. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Balilla d'Italia», giornale dei ragazzi. 17.15: Musica da ballo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 19.20: Dischi. 20.25: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro Ciclistico d'Italia. 20.40: Radio sociale. 21: **Concerto** dell'Orchestra ritmo-sinfonica diretta dal m.o Alberto Semprini. 22.25: **Concerto** del soprano Eugenia Zareska; al pianoforte: m.o Germano Arnaldi. 23.15: Musica da ballo: Orchestra Angelini.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Inaugurazione della Stagione lirica dell'Eiar: Serata celebrativa del 50.o anniversario della prima rappresentazione dell'opera «Cavalleria rusticana»: **«Cavalleria rusticana»**, di Pietro Mascagni. **Concerto di musiche mascagnane**, dirige l'autore. Indi: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia Besozzi-Ferrati. 21: «Soli, in due», di G. Vaszari (nuova per Trieste).
ROSSETTI. 17: «L'esiliato» (la Finlandia in armi), S. Lindgren. Varietà Meme Bianchi e grandi attrazioni.
NAZIONALE. 16.30: «E' sbarcato un marinaio» con A. Nazzari-D. Duranti.
EXCELSIOR. 16.30: «Ossessione», con Wilfrid Lawson, Louise Henry.
PRINCIPE. 16: «L'ebbrezza del cielo» con Silvana Jachino e Mario Ferrari. Il film della giovinezza.
FENICE. 16.30: «Il delatore», supergiallo, con E. Lowe, A. Todd.
FILODRAMMATICO. 15.45: Serata d'onore del comico B. Maggio. Sullo schermo: «Sergente Berry», Hans Albers.
ITALIA. 16: «Laila» capolavoro norvegese, con la graziosa Aino Taube. Ultimo giorno a grande richiesta.
REGINA. 16: «Paradiso perduto», con Fernand Gravey e la rivelazione M. Presle. Ultimo giorno.
IMPERO. 15.45: «Hotel Sacher», con Willy Birgel e Sibilla Schmitz.
REALE. 16: «Gioia d'amare». Irene Dunne, D. Fairbanks e «Sei mesi di guerra».
GARIBALDI. 16: «Arturo va in città», con Fernandel e Gaby Morlay.
MASSIMO. 16: «Il volontario del pericolo», la più emozionante avventura, con Tom Tyler, M. Shilling.
NOVO CINE. 16: «Avventurieri di Londra», con Edmund Lowe e Costance Cummings. Supergiallo poliziesco.
MODERNO. 16: «Sepolcro indiano», romanzo e «Notte gialla», poliziesco.
ODEON. 15.30: «Vacanze d'amore», Douglas Fairbanks e Ginger Rogers.
SAVOIA. 16: «Sangue d'artista» con Marta Eggerth. Cantato.
ARMONIA. 15.30: «Parata notturna», Nuovo spettacolo di varietà.
AZZURRO. 16: «Alibi», dramma di spionaggio con Eric von Stroheim.
POPOLO. 15.30: «Il fantasma galante», Jean Parker, divertente, e «La segretaria», Myriam Hopkins, pass.
VITTORIA. 16: «Maman Colibri», con Hughette Duflos e Jean P. Aumont.
RADIO. 16: «La marcia nuziale», dramma passionale. «Ridolini».
CENTRALE. 15.30: «Baciami così!», M. Carroll, Mischa Auer. Ridolini.
ADUA. 13.30: «Bolgia dei vivi», avventuroso. Segue «Squadrone bianco».
VENEZIA. 15.30: «Giglio infranto», e «Re di danari», con A. Musco.
BELVEDERE. 15.30: «Nell'azzurro del cielo», Marta Eggerth, e Ridolini.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: ogni sera trattenimenti dalle 21.30 in poi. Servizio di autocorriera da piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera 21.30: tratten. danzanti - Orch. brillante.

La serata in onore di B. Maggio
Oggi al Filodrammatico

L'arguto, originale e comico Beniamino Maggio, una delle maggiori colonne dello «Spettacolo Cluberti n. 1» che agisce con grande successo sulle scene del Filodrammatico dà oggi la sua serata d'onore con le repliche della divertentissima rivista «Donne finte». La vena comica del Maggio anche in questo nuovo lavoro ha modo di brillare singolarmente, tanto più che il seratante promette di superare sè stesso e in più di esibirsi in pirotecniche creazioni in unione alla deliziosa soubrette Elsa Ardito. Dirige l'orchestra il maestro Pasquale Fucilli.

Un concerto della pianista Ilse Matisek al "Dante,,

L'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti, in collaborazione con il Sindacato interprovinciale musicisti e con l'Istituto di cultura fascista, organizza nell'aula magna del R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri», per oggi alle 21, un concerto sostenuto dalla pianista Ilse Matisek, con un attraente programma.

Primo saggio annuale
all'Ateneo Musicale Triestino

Domani alle 20.45 s'inaugura il ciclo dei saggi annuali all'Ateneo Musicale Triestino. A questo primo esperimento prenderanno parte gli alunni delle scuole di canto della prof. Antonietta Delfino-Menotti; delle scuole di pianoforte, dei prof. Bice Battisti-De Filippi, Eusebio Curelli, Silvia Fronza, Luciano Gante e Carmela Pozzetto; delle scuole d'arpa della prof. Amalia Broggiato-Tirreni e della scuola di violino del prof. Cesare Barison. Accompagnerà la pianista Elsa Fabbro.

Il Quartetto "G. Tartini,, in Sala Caprin

Nella Sala Veneta del Castello sono stati eseguiti, ieri sera, il «quartetto» in re maggiore di Cesar Franck e il «quintetto» in si minore op. 115 con clarinetto di Giovanni Brahms. Esecutori: il Quartetto «Giuseppe Tartini» e il clarinessista prof. Mario Scamperle.

Diciamo subito che a concludere degnamente il ciclo di concerti di musica da camera, organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, non si sarebbe potuto scegliere un programma migliore.

Nel «quartetto» di Franck, opera della maturità, in cui il compositore effonde la piena dei suoi sentimenti, non si sa se più ammirare l'imponenza della costruzione architettonica, la dovizia di movenze e atteggiamenti, la sapiente condotta delle parti, la varietà e la maestria dell'elaborazione tematica, la ricerca di effetti sonori o la unità di concezione. Certo è che il lavoro s'impone per pregi musicali e artistici indiscutibili, e che l'unità, cui accennavamo, più che risultare dalla forma ciclica, tanto cara a Franck, è inconsapevolmente ottenuta dallo spirito che pervade tutto il quartetto.

Di minore pretesa il «quintetto» di Brahms, che, se appare interessante per l'aggiunta del clarino al quartetto d'archi, non va certo annoverato fra le opere migliori del grande compositore. L'opera diminuisce d'interesse quanto più ci si avvicina alla fine. Difatti, dopo aver indossato l'abito grave, Brahms, specie negli ultimi due tempi, lo depone per assumere un atteggiamento più umile e quasi bonario.

I quartettisti Mario Baldini, Giuseppe Viezzoli, Sergio Luzzatto ed Ettore Sigon, cui s'è aggiunto come prezioso collaboratore il clarinettista Mario Scamperle, hanno eseguito il programma con molto impegno, meritandosi pienamente le fervide manifestazioni di consenso da parte dell'uditorio.

b. b.

Serata musicale al "Dimm,,

Il Dopolavoro interaziendale Marina Mercantile, Sezione B, organizza per domani alle 20.45, una grande serata musicale col seguente programma:

Parte prima. 1) «Arlesiana» - «Il lamento di Federico», ten. A. Pagan. 2) «Valzer di Frau Frau» O. Zanolla. 3) «Ballo in maschera» - «Eri tu...», bar. E. Minelli. 4) «Vedova allegra» - «La canzone di Viglia», E. Cremonini. 5) «Faust», duetto, ten. A. Pagan, bar. E. Minelli. 6) «Pippo non lo sa», Trio Giuliano. 7) «La mia canzone al vento», M. Suran. - Al piano la maestra A. Calligaris.

Parte seconda. 8) Serenata del somarello, M. Suran. 9) «Harem», A. Mazzaroli. 10) «E poi dicon che l'amore», Trio Giuliano. 11) «Cuore contro cuore», R. Cosimi. 12) «Fox della luna», A. Zanolla. 13) «Tu amore», R. Cosimi. 14) «Parlami sotto le stelle», E. Cremonini. 15) «Ultime foglie», R. Cosimi. 16) Guadada», A. Mazzaroli. 17) Canzone d'Haway, Trio Giuliano. Orchestra diretta dal m.o Gandolfo.

I posti sono in vendita presso la segreteria sociale, tutti i giorni, dalle 16 alle 20.

Recite di filodrammatici

«L'allegro principe» al Chimici. Venerdì alle 20.15 la filodrammatica del Dopolavoro interaziendale Chimici, con sede in via Conti 11, reciterà «L'allegro principe», commedia brillante in tre atti di Riccardo Melani e Athos Ori.

Recita al Postelegrafonico. Domenica alle 20.30 la filodrammatica del Dopolavoro Postelegrafonico, diretta da G. Manuelli ripeterà, a richiesta, la bella commedia drammatica in tre atti di R. Melani «Luce che torna».

Recita al Ferroviario. Sabato alle 21 nella sede di piazza Vittorio Veneto la filodrammatica del Dopolavoro Ferroviario, rappresenterà la bella commedia di G. Gallina «El moroso de la nona». Le numerose prenotazioni già pervenute fanno prevedere un tutto esaurito che coronerà degnamente la brillante attività svolta nella stagione dal valoroso complesso «E. Duse». I pochi posti disponibili potranno essere rilevati presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario.

A Trieste nei giorni 1 e 2 giugno p. v.

I campionati nazionali di ginnastica artistica femminile

Anche una gara per "Guf,, in programma

Abbiamo già annunciato tempo addietro che la nostra città sarebbe stata sede di una manifestazione nazionale di ginnastica artistica riservata alla categoria femminile. Possiamo ora dare la notizia che nelle giornate dell'1 e 2 giugno avranno luogo, nella palestra della R. Società Ginnastica Triestina, le prime prove del campionato italiano di ginnastica artistica femminile (individuale e di rappresentanza) ed una gara riservata a squadre femminili di tutti i «Guf».

Affluenza d'iscrizioni e di premi

La Ginnastica, che dalla Federazione ha avuto l'ambito incarico di organizzare l'avvenimento, sta attivamente predisponendo e preparando, perchè questo si svolga nel miglior modo possibile. Sappiamo che è stato rivolto un invito ad autorità ed enti della città per l'omaggio di premi e possiamo assicurare che la risposta è stata entusiastica e totalitaria. Alla sede di via Ginnastica giungono giornalmente coppe, targhe, medaglioni, medaglie ed altri oggetti artistici, talchè la riuscita della manifestazione è già assicurata in partenza.

Il quadro della manifestazione

Ai campionati prenderanno parte le migliori ginnaste d'Italia in senso assoluto, dalle triestine, vincitrici recentemente del «Trofeo Monti», a tutte le loro più fiere e pericolose avversarie. I «Guf» hanno ricevuto l'invito dalla segreteria centrale di inviare ognuno una rappresentanza e, per ottenere che ogni atleta partecipi ad una sola prova (o il campionato, o la gara per «Guf») il numero delle componenti ogni rappresentanza universitaria è stato ridotto a quattro elementi.

Mentre ci riserviamo di ritornare ancora sull'argomento, pubblicando via via l'elenco dei premi e le iscrizioni, rendiamo noto il programma dell'apertura: sabato 1.o giugno, ore 11: cerimonia di apertura; ore 14.30: campionato italiano categoria inferiore. Domenica 2 giugno, nella mattinata: campionato italiano categoria superiore e gare per «Guf»; nel pomeriggio: accademia e premiazione. Alla sera della domenica, si svolgerà un grande ballo in onore delle partecipanti.

Il campionato provinciale di tiro alla fune
Stasera chiusura delle iscrizioni

Sul campo sportivo del «Crda» avrà luogo domenica il campionato provinciale di tiro alla fune per le tre categorie di peso. Ai componenti le squadre vincitrici, che parteciperanno la domenica successiva ai campionati interprovinciali di Udine, verranno assegnati gli scudetti di campione provinciale, medaglie d'argento e diplomi. Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di lire 10, dovranno pervenire, in duplice copia, al Dopolavoro provinciale entro questa sera.

CORRISPONDENZA APERTA

Urgente. La tassa di successione fra pronipoti e cognati varia dal 12 al 50 per cento secondo il valore dell'eredità. Per il resto dovete rivolgervi al giudice tutelare con regolare esposto per chiedere di essere autorizzata.

R. A. V. II. Non possiamo rispondere alla vostra domanda se non ci indicate il carattere (pubblico, privato, industriale, commerciale ecc.) dell'azienda presso la quale siete riscuotitore.

Biancaneve senza i nani. 1) Rivolgetevi a qualche farmacista. 2) Dipenderà dalla qualità delle calze, o meglio... dal non usarle. Chiedete in qualche grande drogheria una crema di buona marca, in quanto alle mani ciò dipende da cattiva circolazione del sangue. Rivolgetevi a un medico.

Pulitrice. La cosa più consigliabile è di portarlo in uno degli appositi stabilimenti di pulitura.

Urgente. Data l'età del bimbo e l'assenza di colpe, il medesimo verrebbe assegnato alla madre. Il Tribunale dovrà concretare l'obbligo alimentare, che nel caso vostro potrebbe essere di lire 400 mensili.

Dala. Chiedete programmi dettagliati al Centro Sperimentale per la Cinematografia, presso Cine Città, Roma, oppure potete rivolgervi alla Scuola di Cinematografia della Scalera Film, Circonvallazione Appia N. 110, Roma.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

NOTIZIARIO SPORTIVO

Per i premi del Duce e con una consegna

Il XXVIII Giro d'Italia s'inizia oggi alle 12 da Milano

Novantun corridori hanno punzonato le macchine
Sei squadre e dieci gruppi compendiano il campo

MILANO, 16

Le note illustrative già pubblicate sull'imminente Giro d'Italia, che porterà domani i corridori a Torino, ci permettono di ridurre ai minimi termini le cosiddette impressioni di vigilia di una competizione che cade in momenti così eccezionali.

Tali impressioni si possono così riassumere: giornata piovosa, cortile della Gazzetta dello Sport pullulante di ciclisti e di macchine accorrenti alla punzonatura, folla attenta al passaggio dei concorrenti più popolari, consueto movimento di curiosità all'apparire di Bartali, giunto sul tardi a dare lavoro ai fotografi, ai collezionisti di autografi e ai raccoglitori di impressioni «dalla viva voce del protagonista», rarefazione dei concorrenti stranieri ridotti al lussemburghese Didier e allo svizzero Biggelmann, presenza assicurata di tutti i migliori corridori italiani, compreso Martano, che torna alle nostre corse, dicono, ben preparato, reduce dal Giro di Catalogna, vinto dal suo compagno di squadra Didier.

Bartali ha sognato...

Hanno punzonato 91 corridori. I piani delle squadre non sono noti: il motivo dominante del Giro resta, comunque, fra la squadra di Bartali e quella dei bianco-celesti, dove si annidano molti corridori di grido a cominciare da Valetti, vincitore degli ultimi due Giri d'Italia. Riuscirà la classe superiore di Bartali ad aver ragione di una coalizione così accanita? Abbiamo voluto chiederlo a Bartali in persona, che abbiamo incontrato stamane nei corridoi del nostro albergo, diretto alla nostra camera.

— Giusto appunto — ci ha detto il toscano — cercavo di voi.

— E perchè mai?

— Vorrei avere la spiegazione di un sogno. Mi pareva di essere stato invitato a Torino da un Duca organizzatore di una corsa e all'ultimo momento la corsa non si svolgeva. Che cosa vuol dire?

— Vuol dire che la tappa di Torino non è fatta per te. Cerca di vincere il Giro se puoi.

— Questa volta la lotta sarà dura. Forse fin troppo dura. Ho intenzione di lottare fino in fondo ma chissà se gli avversari non sono troppi.

Non c'era timore nelle sue parole, sibbene una convinzione degna di un corridore che è uso a valutare bene gli avversari. Sicchè è proprio il caso di ripetere che il motto di questo Giro è: «Bartali contro tutti».

Una trovata di Pavesi

Tutti i preludi delle corse si assomigliano: variazioni sui vecchi temi non è il caso di farne, a meno che non si voglia dare risalto alla trovata di Pavesi, che ha dato a ciascun corridore della Legnano un berretto di colore distinto.

E' tutto quello che di nuovo ci offre alla vigilia il ventottesimo Giro d'Itaolia che, come abbiamo detto, ha per prima mèta Torino attraverso un percorso che dovrebbe suscitare nel tratto finale gli sviluppi più interessanti della lotta.

Commissione stampa sportiva
L'elenco completo degli undici fiduciari

ROMA, 16

Il presidente della Commissione sportiva del Sindacato nazionale giornalisti, in occasione delle deliberazioni prese nella riunione del 13 aprile, ha nominato i seguenti fiduciari della Commissione stessa per le sedi a fianco indicate:

Torino: Giuseppe Ambrosini; Milano: Emilio De Martino; Venezia: Luigi Scarambone; Trieste: Mario Grassi; Genova: Renzo Bidone; Bologna: Luigi Carlo Notari; Firenze: Renato Rodelli; Roma: Ennio Viero; Napoli: Felice Scandone; Bari: Paolo Magrone; Palermo: Angelo Bonanno.

L'istituzione dei fiduciari interprovinciali mira a stabilire una collaborazione sempre più intima tra la stampa sportiva e gli organi, sia centrali che periferici, del C. O. N. I. per il raggiungimento dei comuni obiettivi.

La «Coppa Morgagni» di ginnastica
Il Principe di Piemonte si compiace per la riuscita

ROMA, 16

L'Altezza Reale il Principe di Piemonte, in occasione della cerimonia di chiusura della 9.a Coppa Morgagni, svoltasi a Torino il 12 maggio, ha espresso al presidente della R. Federazione ginnastica di Italia il suo alto compiacimento per la riuscita della manifestazione.

I Littoriali a Torino
Rugby e hockey nella prima giornata

TORINO, 16

Domani mattina cominceranno a Torino i Littoriali dello sport. La prima giornata offre un programma minimo svolgendosi soltanto due sport: il rugby e lo hockey su prato.

Un'ispezione a Padova del presidente del «Coni»

ROMA, 16

Il presidente del «Coni» si è recato quest'oggi a Padova per esaminare alcuni importanti problemi sportivi cittadini con il presidente del Comitato provinciale dott. Camillotti e con le autorità locali.

I campionati di tennis per dopolavoriste di terza categoria in giugno a Trieste

ROMA, 16

Nei giorni 24, 25 e 26 corrente si disputeranno a Trieste i campionati nazionali femminili di tennis per dopolavoriste. Saranno in programma le gare di singolare e doppio femminile, aperte a tutte le giocatrici dopolavoriste classificate in terza categoria.

Le Rappresentative provinciali saranno formate in base ai risultati delle apposite gare di selezione, che sono attualmente in corso in tutte le Provincie d'Italia.

Due vittorie italiane al torneo tennistico di Wiesbaden

BERLINO, 16

Con un tempo poco promettente, si è iniziato oggi il torneo di tennis di Wiesbaden. Ecco i risultati:

Singolare maschile: De Stefani batte Schmidt 6-2, 6-2; Buchholz matte Massimelli 3-6, 6-2, 6-1. Singolare femminile: Sandonnino batte Schnabel 6-0, 6-0; Ullstein batte Christians 6-0, 6-2.

Campionati di palla a sfratto

Alle 9 di domenica prossima, sul campo sportivo del Dopolavoro «Crda» di Sant'Andrea, verrà disputato il campionato provinciale di palla a sfratto. Ai componenti le squadre vincitrici verranno assegnati gli scudetti di campione provinciale.

Domenica Triestina - Genova
Le formazioni delle due squadre

In quale formazione si schiererà la Triestina contro il Genova? Una buona notizia abbiamo dato ai nostri lettori informandoli che il Direttorio Divisioni Superiori aveva perdonato a Grezar l'atto scorretto commesso verso la fine della partita di Firenze. Ma iersera abbiamo saputo che la presenza di Salar e Valcareggi era tutt'altro che certa e ciò per esigenze del loro servizio. Non si sa ancora se al centro della prima linea avremo Antonini oppure Sumberaz che, a quanto sembra, attraversa un ottimo periodo di forma.

Il Genova non avrebbe problemi assillanti e giocherebbe, a quanto s'apprende, nella seguente formazione: Ceresoli; Marchi e Sardelli; Genta, Villa e Paoletti; Neri, Perazzolo, Bertoni, Arcari e Guti. L'interessante partita che sarà preceduta da un incontro di prima divisione, avrà inizio alle 15.30.

Campionati di pallacanestro sospesi o ritardati

ROMA, 16

In occasione dello svolgimento dei Littoriali maschili dello sport, che si svolgeranno a Torino dal 19 al 26 maggio, il campionato italiano di prima divisione maschile di pallacanestro sarà sospeso e riprenderà con domenica 2 giugno.

A modifica di quanto precedentemente stabilito, il campionato di zona di prima divisione femminile, pure di pallacanestro, avrà inizio con domenica 2 giugno, anzichè domenica 19 maggio.

"Ilva,, - "Guf,, Venezia domani sera in via della Valle?

Il campionato nazionale femminile di pallacanestro riprende dopo le forzate soste dei Littoriali di Genova. L'«Ilva» di Trieste, che capeggia il suo girone, ospiterà il «Guf» di Venezia, nelle cui file militano due campionesse europee.

Da quanto ci risulta, l'importante gara si svolgerà domani sera alle 20.30 nella palestra «Nicolò Cobolli» di via della Valle. Nelle prossime edizioni confermeremo o meno la data e l'ora d'inizio.

Concorso pronostici
Alma Habe vincitrice con una scheda di 12 punti

Si è concluso iersera lo spoglio delle schede pervenute per il nostro Concorso pronostici. Vincitrice della cassetta Stock è risultata la signorina Alma Habe, la quale — unica fra tutti i concorrenti — ha totalizzato 12 punti. La signorina Habe è convocata nei nostri uffici domani sera alle 19 per ritirare il premio.

Sulle *Ultime Notizie* odierne pubblicheremo la graduatoria completa della giornata.

Premiazione. Tutti i partecipanti alla selezione comunale della leva della velocità (Trofeo del «Gazzettino) sono invitati per questa sera alle 20.30 presso il Dopolavoro Cooperative Operaie (via Raffineria) dove avrà luogo la premiazione.

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

Oggi al Supercinema Principe

CRONACA GIUDIZIARIA

La sentenza al processo per il fatto di via Petrarca

30 anni a De Santi, Caucci e Stebel 22 alla Margherita e 18 alla Giorgina

(Corte d'Assise) Ieri sera, poco prima delle 20, con la lettura della sentenza di condanna, è calato il sipario sul tragico fatto di via Petrarca 8.

Alle ultime udienze del lungo e grave processo una massa enorme di gente ha voluto seguire le fasi decisive del laborioso ed importante dibattito. Nell'udienza antimeridiana avevano parlato gli avvocati Matosel-Loriani e Turola, il primo in difesa dello Stebel, il secondo per il De Santi. I due difensori, svolta un'appassionata e sostanziosa arringa avevano concluso col rimettersi alla clemenza della Corte.

Nel pomeriggio, il Procuratore Generale comm. Tissi ha replicato confutando le argomentazioni della difesa e ribattendo, punto per punto, l'accertata responsabilità di ogni singolo imputato tanto nella rapina aggravata quanto nell'omicidio volontario. Al Procuratore Generale hanno fatto seguito l'avv. Kezich in difesa della Giorgina Braico, l'avv. Turola per il De Santi, l'avv. Matosel-Loriani per lo Stebel e l'avv. Berton per il Caucci.

Terminata la discussione il Presidente comm. Toesca, seguito dalla Corte, s'è ritirato in camera di consiglio per deliberare sulla sentenza.

La sosta è durata oltre due ore e poco prima delle 20, la Corte è rientrata nell'aula nella quale s'era raccolto uno stuolo di autorità, di magistrati e di avvocati.

All'apparire della Corte nell'aula s'è fatto immediatamente silenzio. Gli imputati dominanti a stento l'emozione del grave momento, erano pallidi e muti con gli occhi rivolti verso la Corte. Solo la Giorgina aveva la bocca contratta e faceva sforzi per trattenere il pianto mentre, appoggiata alla sua spalla, stava la sorella Margherita. Subito dopo il Presidente ha letto la sentenza in base alla quale la Corte, ritenuti gli imputati colpevoli di concorso nella rapina e nell'omicidio preterintenzionale aggravato, con la concessione della semi-infermità di mente per il De Santi, condanna: Giorgina Braico a 18 anni di reclusione ed a 5000 lire di multa; Margherita Braico a 22 anni di reclusione ed a 9000 lire di multa; Gilberto De Santi a 30 anni di reclusione ed a 8000 lire di multa nonchè a pena espiata, al ricovero in una casa di cura per la durata non inferiore a tre anni; Edoardo Stebel a 30 anni di reclusione ed a 8000 lire di multa e Stanislao Caucci a 30 anni di reclusione ed a 8000 lire di multa; tutti in solido alle spese processuali nonchè all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed alla libertà vigilata per un periodo di tre anni; Mario Verk, ch'era accusato di favoreggiamento e tutti gli altri imputati di simulazione di reato sono assolti perchè il fatto non costituisce reato e con la stessa formula è assolto lo Stebel dall'accusa di tentata evasione.

Alla lettura della sentenza le due sorelle Braico si sono accasciate sulla panca, in atteggiamento smarrito. Anche il De Santi non è riuscito a padroneggiarsi e s'è abbandonato sul sedile. Caucci e Stebel, per quanto emozionati, sono rimasti in piedi.

Dichiarato chiuso il dibattimento il Presidente ha fatto sgomberare l'aula dal pubblico mentre gli imputati, sorretti dai carabinieri, venivano fatti uscire dalla porticina che immette nelle camere di sicurezza. La Giorgina ha avuto un ultimo amaro sorriso per il difensore che le s'era avvicinato per rincuorarla. Il Caucci ha gettato un saluto alla folla e poi ha seguito i compagni per iniziare la dura espiazione.

Presidente comm. Toesca; Proc. Gen. Avvocato generale comm. Tissi; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; parte civile avv. Giannini; difesa avvocati Turola, Berton, G. Zennaro, Kezich, Moro e Matosel-Loriani; cancelliere dott. Farina.

Urtata da un'auto

La casalinga Rosa Segrè in Regazzi, d'anni 56, abitante in via M. Luzzatto 16, mentre voleva attraversare ieri la via Carducci, all'altezza del Mercato coperto, non si è accorta del sopraggiungere di una automobile che si dirigeva a moderata velocità verso la piazza C. Idoni. Non riuscita a raggiungere il marciapiede la donna è stata urtata e gettata a terra dalla macchina, rimanendo contusa in più parti del corpo. Con la macchina investitrice, la Regazzi è stata trasportata all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario le ha riscontrato una contusione al costato destro con sopetta infrazione costale ed un ematoma alla gamba sinistra. La hanno medicata e giudicata guaribile in tre settimane, dopodichè ha potuto rincasare.

Giochi di bimbi. Lo scolaro Giovanni Ungaro, di 8 anni, abitante in via Bergamasco 9, salito per gioco su di un muretto, è stato spinto da un compagno, cadendo da un'altezza di circa due metri. La madre lo ha accompagnato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario gli ha constatato una ferita al mento, la lussazione di un dente incisivo ed escoriazioni alle ginocchia.

Grave incidente motociclistico

a Ronchi dei Legionari

L'altra notte un'allegra comitiva di undici giovani, dei quali alcuni di leva, che avrebbero dovuto partire ieri, rincasava a Ronchi da Redipuglia, ove aveva avuto luogo una cena. Parte di questi erano in bicicletta ed altri la portavano a mano, occupando tutto lo stradone. Nei pressi della nostra cittadina sopraggiungeva, a velocità moderata, in motocicletta il giovane studente Lucio Miniussi, che portava sul sellino posteriore il ventenne Gioisellino Calligaris, che pure mercoledì avrebbe dovuto raggiungere la sua destinazione militare. Sciaguratamente, i giovani che, come abbiamo detto, ingombravano lo stradale, si scostarono di poco per lasciare il libero transito alla moto, che aveva dati i regolamentari segnali, e, nel sorpassarli, questa urtò un ciclista. Nel cozzo il giovane Miniussi venne sbalzato dalla motocicletta, producendosi una contusione alla orbita destra e leggere scalfitture alla faccia e su varie parti del corpo, il Calligaris, invece, veniva proiettato in avanti e stramazzava al suolo, mentre la motocicletta si rovesciava adosso ai ciclisti, facendoli cadere uno sull'altro in un groviglio di biciclette rotte.

Il bilancio dell'incidente, che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze, si chiuse con il pronto accoglimento all'Ospedale di Monfalcone del Calligaris, con una ferita all'arco sopraccigliare destro e lieve commozione cerebrale, guaribile in otto giorni, nonchè del giovane Bruno Dreos, rimasto il più infortunato, con la frattura completa della gamba sinistra, una ferita lacero-contusa alla regione malleolare esterna della gamba destra e la commozione cerebrale, guaribile salvo complicazioni, in trenta giorni. Gli altri sono rimasti pressochè illesi, salvo delle forti contusioni riportate dal giovane Franco Ricciotti.

Lieve investimento ciclistico

Il meccanico Domenico Amadio, d'anni 18, abitante in via P. Revoltella 26, salito sul telaio di una bicicletta guidata da un suo amico si divertiva a scorrazzare ieri nel pomeriggio lungo il rettilineo del viale dell'Ippodromo. Giunti all'altezza del Pastificio Triestino, l'Amadio ed il suo compagno si sono trovati improvvisamente dinanzi a tale Giuseppe Baucer di 37 anni, abitante in via Veruda 32, che con la sua bicicletta stava uscendo dal Pastificio. Dall'inevitabile urto tanto l'Amadio quanto il Baucer sono usciti piuttosto malconci tanto da dover essere trasportati con un autotassametro all'ospedale Regina Elena. All'Amadio il sanitario ha riscontrato una ferita alla regione frontale che guarirà in otto giorni mentre al Baucer hanno constatato una ferita al viso ed una contusione alla coscia destra. Tutti e due hanno potuto rincasare subito dopo le medicazioni.

Una grave caduta. Martedì scorso la casalinga Milena Francescon in Timolli d'anni 30, abitante in via del Ponte 5, è caduta accidentalmente mentre accudiva alle faccende domestiche. Ieri nel pomeriggio, visto che le sue condizioni peggioravano, si è fatta trasportare con la Croce Rossa all'Ospedale Regina Elena dove le è stata riscontrata la commozione viscerale. E' stata ricoverata nella seconda divisione chirurgica e giudicata guaribile in una decina di giorni.

Dalla bicicletta. L'arrotino Antonio Moznich, d'anni 30, causa un guasto alla bicicletta sulla quale era salito per raggiungere Verteneglio, è caduto al suolo ferendosi piuttosto gravemente alla faccia. Un' auto privata di passaggio lo ha raccolto trasportandolo all'ospedale Regina Elena. Gli è stata riscontrata una ferita al labbro inferiore e delle abrasioni multiple alla faccia. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in tre settimane.

L'infortunio di un fuochista. Il fuochista Matteo Valenta, d'anni 45, abitante in via S. Michele 26, trovandosi in servizio su un treno diretto a Pola si è ferito al piede destro con un braccio della leva d'inversione della locomotiva. Appena ritornato a Trieste il Valenta si è fatto visitare dal sanitario dell'Ospedale Regina Elena che gli ha riscontrato una ferita al primo dito del piede con frattura della falange. E' stato accolto nella seconda divisione chirurgica e giudicato guaribile in circa quattro settimane.

La Croce Rossa ha prestato soccorso ieri alle seguenti persone: Elvira Suardi, di 20 anni, abitante in via D'Alviano 44, contusasi al ginocchio ed alla mano destra cadendo dalla bicicletta; Melita Dicker, di 17 anni, abitante in via Valdirivo 16, la quale, cadendo dalla bicicletta a Barcola, si è prodotta la sospetta frattura del piede destro; Duilio Scarpa, di 12 anni, abitante in via Guerrazzi 6, colpito alla testa da un sasso lanciato da un compagno; Luigia Carli, di 19 anni, abitante a Trebiciano 209, feritasi con un coltello alla mano sinistra; Federico Gresturi, di 17 anni, abitante in via Udine 39, feritosi alla gamba sinistra cadendo dalla bicicletta; Andreina Gurichetto, di 11 anni, abitante a Scorcola 34, tagliatasi con un vetro al piede destro; Bella Cherot, di 11 anni, abitante in via XXX Ottobre 9, escoriatasi al ginocchio destro, cadendo nei pressi di casa; Paolo Sciacca, di 3 anni, abitante in via Valdirivo 16, ustionatosi alla gamba sinistra con dell'acqua bollente; Carlo Laurencich, di 39 anni, abitante in piazza tra i Rivi 3, feritosi sul lavoro alla mano destra; Elisa Rivetti, di 31 anni, abitante in Salita Gretta 12, feritasi con una bottiglia alla mano destra; Bruna Ruff, di 10 anni, abitante in via S. Daniele 3, colpita alla testa da un sasso; Bruno Sgur, di 5 anni, abitante in piazza tra i Rivi 12, contusosi al braccio sinistro cadendo nei pressi di casa; Mario Colombin, di 9 anni, abitante in Guardiella Farneto 1195, feritosi al ginocchio destro cadendo nella chiesa di S. Giacomo; Angela Zacchigna, di 17 anni, abitante in via del Rivo 14, feritasi con un ferro alla regione sopraccigliare sinistra; Giuseppe Novella, di 19 anni, abitante in via dei Porta 9, feritosi mentre lavorava, alla mano destra, con sospetta lesione ossea; Gigliola Pellaschier, di 14 anni, abitante in via Cologna 50, colpita con una chiave da un ragazzo, riportando una contusione escoriata alla palpebra superiore dell'occhio sinistro; Giovanni Tamai, di 43 anni, abitante in via E. Toti 10, feritosi alla faccia con un chiodo; Lodovico Sardo, di 45 anni, abitante al n. 33 di Aurisina, il quale, volendo aprire una cassa, si è ferito con un chiodo alla mano sinistra; Edoardo Ambroset, di 30 anni, caduto ferendosi al braccio destro; Anna Uliatich, di 11 anni, abitante in piazza Evangelica 1, colpita alla gamba destra da un calcio di un cavallo.

BORSA DI TRIESTE

Maggio	15	16
Rendita 5%	89.20	89.—
Rendita 3½%	69.60	69.60
Redimibile 3½%	64.—	63.80
Redimibile 5%	90.20	90.—
Obbligaz. Tre Venezie	91.25	91.20
Buoni Tes. nov. 1941	98.90	98.90
Buoni Tes. nov. 1943	91.50	91.50
Buoni Tes. nov. 1944	95.80	95.70
I. R. I.	450.—	448.—
I. R. I. «Stet» 4%	680.—	680.—
I. R. I. «Mare» 4½%	460.—	459.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	480.—	478.—
Elettr. Ferrovie Stato	450.—	449.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446 —
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	415.—	416.—
Fond. Tre Ven. 4%	407.—	407.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79 —
Trieste 1914 conv.	84.—	84 —
Trieste 1916 conv.	84.—	84 —
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	798.—	790.—
Assicuratrice Italiana	535.—	530.—
Infortuni	1800.—	1795.—
Riun. Adriat. ser. A	1945.—	1935.—
Riun. Adriat. ser. B	1897.50	1875.—
Gerolimich	180.—	180.—
Istria-Trieste	243.—	243.—
Lussino	345.—	330.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	972.—	976.—
Premuda	1010.—	1010.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	465.—	455.—
Tram	170.—	170.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	220.—	221.50
Cantieri Riun. Adriat.	116.—	115.50
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	660.—	660.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	222.—	220.—

CAMBI: Londra 64; New York 19.80; Francia 36.25; Svizzera 422.75; Jugoslavia 42.28.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 17 maggio 1940:

Turno generale: Marinai: 18, 20, 21, 22, 23; giovani coperta: 13, 14, 15, 16, 17; mozzi coperta: 25, 26, 28, 29, 30; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 1, 4, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 44, 46, 47, 48, 49; carbonai: 9, 10, 11, 12, 13; camerieri: 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 23, 481, 24, 495, 25; giovani coperta I: 17, 18, 19, 20, 21; giovani coperta II: 3, 92, 4, 5, 6; mozzi coperta: 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti nafta: 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti carbone: 17, 18, 19, 20, 21; carbonai: 18, 14, 20, 16, 21; camerieri I classe: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi di spensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 31, 32, 33, 34, 35; giovani coperta I: 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta II: 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori: 104, 11, 135, 12, 14; giovani macchina: 12, 13, 14, 15, 16; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III classe: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 18, 19, 20, 21 22; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; giovani coperta II: 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori: 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 10, 11, 12; giovani macchina: 10, 11, 12, 13, 14.

Turno Adriatica: Marinai: 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 7, 8, 9, 10, 11; ingrassatori: 10, 12, 13, 14, 15; fuochisti: 12, 16, 17, 18, 20; carbonai: 6, 7, 8, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai: 12, 14, 15, 16, 17; giov. coperta 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti: 16, 17, 18, 19, 20; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 2 giovani coperta II, 9 marinai, 1 marinaio pompiere, 4 giovani coperta I, 4 mozzi coperta, 13 fuochisti nafta, 3 carbonai.

Turno Adriatica: 5 marinai, 1 ingrassatore, 1 fuochista.

Turno Tiberio Corte: 2 mozzi camera.

L'Ente Comunale di Assistenza è chiamato a provvedere agli orfani, a ricoverare i vecchi, ad assistere le famiglie decadute e bisognose e quelle colpite dalla disoccupazione forzata, a dare il pane quotidiano a chi non l'ha. Contribuite a questa opera di umana solidarietà con le vostre elargizioni

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita a Cittanova, Momiano, Buie, Castelvenere e Torre. Quota del tragitto lire 15. Le prenotazioni si ricevono dalle 19 alle 21.

Poligrafico «Corridoni-Presel». Le componenti la squadra ginnica sono invitate a presentarsi domani sera alle 20 nella palestra della scuola di via Parini.

«Crda». Domenica dalle 20.30 alle 24 trattenimento familiare.

«Dimm». Sezione B. Domani grande serata musicale. Domenica ballo dalle 19 alle 23. — Sezione A. Domani tiro a segno dalle 19.30 in poi. Domenica ballo dalle 18 alle 21.

Ferroviario. Domani alle 21 nella sede Vittorio Veneto la filodrammatica «E. Duse» rappresenterà la commedia di G. Gallina «El moroso de la nona». Prenotazione degli ultimi posti in segreteria fino alle 12 di domani. Domenica cine alle 15.30 e al campo di pattinaggio «C. Ciano» trattenimento di danza dalle 20 in poi. Per inviti rivolgersi in segreteria dalle 18.30 alle 19.

Chimici. Sono convocati per oggi alle 20 tutti i facenti parte la sezione pallavolo femminile e maschile. Domani dalle 20 e domenica dalle 19 in poi, tempo permettendo, trattenimento di danza all'aperto. In caso di cattivo tempo si danzerà nelle sale arieggiate e ventilate. Venerdì 24 corrente alle 20.15 si reciterà in sede «L'allegro principe», commedia in tre atti di Riccardo Melani e Athos Ori. Il pattinaggio per ragioni tecniche è sospeso fino a nuovo ordine. I camerati Michelazzi Federico, Soave Cesare, Canciani Arnaldo e Leban Carlo sono invitati a passare in segreteria.

«Modiano». Domani e domenica, dalle 19 in poi, avranno luogo i soliti trattenimenti di danza sull'attraente campo all'aperto della sede di via dei Leo. La sezione pattinaggio a rotelle ha iniziato la sua attività mettendo a disposizione dei soci e simpatizzanti il campo sociale ogni giorno dalle 16.30 in poi.

«Trevisan». Continuano le iscrizioni per la gita a Milano. Programma e informazioni seralmente in sede. Aperte iscrizioni alle sezioni corale, escursionisti e grotte.

«Pitteri». Domenica gita sull'Alpe Grande, Monte Braico e rifugio Paolovatz. Partenza alle 5. Quota lire 11. Pure gita al Cucco di Roditti. Lire 4. Partenza alle 8.

«Dica». Questa sera dalle 19.30 biblioteca. Prove della filodrammatica. Domani dalle 21 serata di canzoni e ritmi. Domenica trattenimento familiare.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Vittorio.

DECESSI (16 maggio 1940-XVIII): Giovanni Battista Sommariva, a. 31; Maria Gabriella Buongiorno, m. 2; Francesco Canziani, a. 75; Federico Bos, a. 84; Maria Palma, a. 76; Giovanna Wolf, a. 66; Giuseppe Andreos, a. 56; Carlo Rosani, a. 30.

MATRIMONI TRASCRITTI: Morandini Luigi, ferroviere con Cignolini Elena, casalinga; Fonda Rocco, nocchiere con Corsi Maria, casalinga; Barbaro Giuseppe, sottobrigadiere G. F. con Novelli Vittorina, insegnante; Brumat Ezio, musicista con Pian Angela, casalinga; Bauci Giordano, cuoco marittimo con Vencelj Cristina, casalinga; Valentinuzzi Salvatore, autogenista con Satti Clementina, casalinga; Mele Pietrino, autogenista con Perra Maria, casalinga; Pierri Ugo, studente con Chinellato Concetta, casalinga; Viti Andrea, pesatore con Sever Carla, casalinga; Majcen Antonio, muratore con Qualini Carmela, casalinga; Perra Aurello, R. guardia di finanza con Micolaucig Maria, casalinga; Silla Ermanno, verniciatore con Supan Luigia, casalinga; Desilia Teodoro, impiegato con Culot Laura, casalinga; Barbarito dott. Pietro, impiegato con Piutti Lidia, casalinga; Giaconi Giovanni, commesso con Sancin Maria, casalinga.

RINO ALESSI, direttore respons. Società Editrice del Piccolo

AFFARI IN SICILIA?

La Sicilia, ricca di tradizionali attività agricole, minerarie, turistiche, è oggi una delle regioni più aperte all'assorbimento di prodotti svariatissimi, da quelli di prima necessità a quelli di gran lusso.

AFFERMARSI IN QUESTO MERCATO è ancora una fruttuosa possibilità.

PER LA PUBBLICITA IN SICILIA potete contare su giornali ottimi, di largo credito e di antica diffusione, quali:

GIORNALE DI SICILIA . . . . . di Palermo
GIORNALE DI SICILIA DEL LUNEDI' »
L'ORA . . . . »
L'ORA DELLA SERA . . . . »
LA GAZZETTA . . . . . di Messina
LA GAZZETTA DEL LUNEDI' »
POPOLO DI SICILIA . . . . di Catania
IL POPOLO DEL LUNEDI' »

Esclusivista della pubblicità sui giornali elencati è

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

DIREZIONE GENERALE: Milano, *Piazza degli Affari, Palazzo della Borsa.* — SUCCURSALI E AGENZIE: Bologna, Catania, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Ancona, Belluno, Bolzano, Cagliari, Como, Cremona, Ferrara, Merano, Messina, Padova, Pavia, Pescara, Piacenza, Rovigo, Savona, Sanremo, Trento, Treviso, Udine, Verona e Vicenza.

L'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A.

Fornisce, senza alcun impegno per il richiedente, ogni schiarimento e preventivo in materia di pubblicità sui giornali della Sicilia.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla. **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Trieste.**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

CAMERIERA albergo, certificati e informazioni, offresi: scrivere fermo Posta, Carta identità 186495. 66319 A

CUOCA capace offresi, senza dormire. Via Valdirivo 13, pianot. 36625 A

PRESTASERVIZI con buonissimi attestati, offresi pomeriggio oppure ore da combinarsi. Via Pratello 1 a (Roiano), portiere. 66313 A

PRESTASERVIZI pratica tutti lavori di casa con buoni attestati per tutto il giorno, offresi. Via Pondares 17 I piano. 36609 A

RAGAZZA 20-enne offresi stabile, sana, forte, onesta, bella presenza. Madonnina 11, primo, sinistra. 19394 A

18-ENNE offresi per servizio stabile, magari coniugi. Via Raffineria 4, portiere. 36628 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 66303 B

BONNE tedesca, bambinaia, cuoca capace, Opicina, domestiche, prestaservizi cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 36626 B

PRESTASERVIZI media età con buoni attestati, cercasi. Pindemonte n. 3. 66291 B

PRESTASERVIZI capace, mattina, cercasi. Piazza Perugino 2. Bassani. 36617 B

PRESTASERVIZI capace cercasi pomeriggio. Tor S. Piero 12, porta 7. 66301 B

PRESTASERVIZI fidata, capace, cercasi alcune ore mattina. Alessandro Volta 6. I, destra. 66306 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12, cercasi. Via Segantini n. 14, Vincenzi.

PRESTASERVIZI tuttogiorno, capace, buone referenze, cerco. Venti Settembre 11, Ciclitira. 19405 B

RAGAZZA volonterosa, pratica cucina, buon mensile, cercasi. Stermin, Oreficeria, Mazzini 40. 36607 B

RAGAZZETTA 14-enne aiuto lavori di casa, cercasi, due persone; dalle 8 alle 12. Offerte Cassetta 19360 B Unione Pubblicità. 19360 B

Domande d' impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

CONTABILE praticissimo contabilità meccanica e normale occupato importante industria, da poco tempo trasferito alta Italia, desidera ritornare Trieste. Offerte Cassetta 18882 C. Unione Pubblicità. 18882 C

CONTABILE corrispondente italiano tedesco occuperebbesi anche ore. Cassetta 19291 C, Unione Pubblicità.

EX-BANCARIO conoscenza lingue occuperebbesi subito presso banca o ditta. Telefonare 25814. 30598 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garantite ferro, acqua, prezzi modici. Piazza Cavana 5. 6354 CC

A. A. A. AL Salone Villa, Permanenti complete 25. Via Venezian 6. 19154 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CC

PITTORE eseguisce camere cucine 50. Corso Vit. Em. 29, portineria. 19375 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA aiuto commesso commestibili, cercasi. Ruggero Manna 16. 36613 D

CALZOLAIO mezzo lavorante cercasi. Via S. Nicolò 18. 19378 D

COMMESSA rivendita tabacchi, cercasi. Possibilmente cauzione. Offerte Cassetta 19366 D Unione Pubblicità. 19366 D

CONDUTTORI trattoria spaccio, coniugi, cauzione, cercansi. Informazioni: Tarabochia 4, trattoria. 66307 D

CONTABILE corrispondente cercasi per diverse ore settimanali. Cassetta 19390 D Unione Pubblicità. 19390 D

GARZONA o mezza lavorante sarta uomo, cercasi. Campo S. Giacomo 16 pianoterra. 66317 D

IMPIEGATO amministrativo, perfetto organizzatore, ottime referenze, pretese. Cassetta 19353 D Unione di Pubblicità. 19353 D

IMPRESA costruzioni cerca perito industriale pratico lavori edili. Offerte dettagliate posti occupati, pretese: Cassetta 19369 D Unione Pubblicità. 19369 D

LAVORANTE sarto uomo; inutile presentarsi se non capace eseguire lavoro accurato. Sartoria Simeone, Pozzo del Mare 1. 66302 D

MEZZA e mezzo lavorante, sarta uomo, e garzona, cercansi. Istituto 40, I, destra. 66297 D

MEZZO lavorante calzolaio, lavoro cucito, cercasi. Procureria 4. 66310 D

PARRUCCHIERA capace acqua, cercasi. Via Crispi 13. 19374 D

RAGAZZO cercasi panetteria. Via G. Galatti 13. 66308 D

RAGAZZO per commestibili, cerco. Coroneo 26. 66305 D

STENODATTILOGRAFE tedesco-italiano cerca importante anonima industriale per Milano. Presentarsi sabato mattina via Trento 15. Rivolgersi portiere. 66295 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

MOBILIATA comodo cucina, servizio, paraggi Stazione Centrale, cerca signora. Offerte Cassetta 19363 E Unione Pubblicità. 19363 E

VUOTA con ingresso libero per signore distinto, tenendo propria mobiglia. Offerte Cassetta 19217 E Unione Pubblicità. 19217 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. BELLISSIMA conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sin. 19382 F

A. A. CENTRO mobiliata ingresso libero, vitto familiare, conveniente, anche esterni. S. Nicolò 2 primo. 36628 F

A. A. DISTINTO affittasi camera, bagno, eventuale vitto. Tasso 3. 19389 F

A. MOBILIATA soleggiata, bella, affittasi, pure breve soggiorno. Ginnastica 28, terzo. 36627 F

A. SIGNORA distinta anziana, cederei una bella stanza, minimo affitto, quale compagna. Indirizzo al Piccolo. 36623 F

CAMERA bella affittasi distinto. Via Petronio 9, III, porta 19. 8021 F

CAMERA soleggiata, affittasi anche breve soggiorno. Valdirivo 14, porta dieci. 19399 F

CAMERINO chiaro centralissimo, affitterebbesi persona seria. Escluso donne. Indirizzo Piccolo. 66311 F

ELEGANTE, bagno, telefono, affittasi unico subinquilino. Ginnastica 9, I, destra. 19383 F

MATRIMONIALE nuova, comodo cucina, affittasi a distinti. Ireneo della Croce 5, II, porta 9. 36610 F

MOBILIATA elegante, bagno, telefono, affittasi distinto. Via Torrebianca n. 43, II. 19380 F

MOBILIATA bellissima, vitto, distinta, Gorizia, affitta distinta signora o signorina. Pulizia eccezionale. Prezzo modestissimo. Corso Vitt. Em. 43, I, Gorizia. 66294 F

MOBILIATA affittasi a persona sola. Gatteri 18, I, destra. 36615 F

MOBILIATA grande, bagno, affittasi soltanto distinto. Galatti 16, I, destra. 66323 F

STANZA 2+1 letto, salotto signorile, termobagno, d'affittare. Telefonare al n. 44-1; ore 12-15. 66292 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ENENKEL, Scuola fondata nel 1919. Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione superiori. Doposcuola. Ripetizioni qualsiasi materia. 19387 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni Preparazione esami. 2 G

PIANOFORTE maestra praticissima metodo conservatorio, 25 mensili. Via Nordio 3, I. 66309 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SMARRITO mercoledì sera Viale XX Settembre anello matrimoniale data 9-VII-1933. Adeguata mancia rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 36624 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. QUARTIERINO mobiliato, signorile, bagno, affittasi due distinti. Indirizzo Piccolo. 19388 I

APPARTAMENTI signorili, 2 stanze, affittansi. Cologna 71 e Severo 32 sulla scala. 19367 I

APPARTAMENTI diverse grandezze, casa nuova, confort, affittansi. Via Combi 9. 66325 I

APPARTAMENTO centralissimo, tre stanze, due stanzette, bagno, casa signorile, ascensore, affittasi, pigione convenientissima; vendesi mobilio, arredamento. Corso Vitt. Em. 13-III. 19312 I

APPARTAMENTO villa, 4 stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi 1.o luglio. Biasoletto 3, seconda entrata via Buonarroti. Telef. 4181. 66296 I

APPARTAMENTO soleggiato, 3 stanze, bagno installato, rivestimenti maiolica, grande poggiolo, vista mare, riscaldamento, ascensore, affittasi luglio 450 mensili. Hermet 6. 66321 I

QUARTIERE due stanze, dispensa, cucina, affittasi. Madonnina 9, IV p. 19371 I

Confortato dalle benedizioni di Sua Santità e di S. E. il Vescovo, ritornava a Dio l'anima eletta di

GIOVANNI PETTENER

emerito ispettore e direttore scolastico di Trieste

Ne dànno annuncio, a quanti lo conobbero e l'apprezzarono, la moglie **MARGHERITA VIEZZOLI** ed i nipoti.

I funerali seguiranno venerdì 17 corrente, ad ore 18, dalla casa N. 702 di via Roma.

Pirano, 16 maggio 1940-XVIII.

A tumulazione avvenuta, si partecipa che alle ore 4 di mercoledì, si spegneva serenamente la nobile esistenza di

BIANCA RENATA ALOISI in MAGNAN

tutta dedita alla famiglia, suo unico scopo, lasciando nel più profondo dolore il marito **MASSIMILIANO**, in unione alle sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

Il presente serve quale partecipazione diretta

La moglie **CARLA** unitamente ai figli **NINO** e **CARLO** annuncia con profondo dolore la morte del marito

GIOVANNI DELIA

avvenuta ieri.

I funerali seguiranno oggi 17 corr. alle ore 16, dall'Ospedale Regina Elena

---

QUARTIERE cinque camere, accessori, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 36618 I

QUARTIERINI piccoli, medi, grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus n. 4, I. 19392 I

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ANELLO brillante solitario bellissimo, bianco, misura media, vendesi. Indirizzo Piccolo. 66312 M

CARROZZELLA fonda vendesi occasionissima, lire 60. Crociferi 5, ammezzato. 66318 M

DUE violini si vendono, uno antico del 1757 proveniente da conosciuta liuteria viennese, il secondo di Trieste della ditta C. Schmidl. Rivolgersi via B. Cellini 2, I, destra. 66294 M

FRIGORIFERO elettro-automatico per macelleria gelateria, nuovo, vendesi occasione. Cassetta 19226 M, Unione Pubblicità. 19226 M

MACCHINA cucire «Necchi», altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, telef. 65-33. 19386 M

MACCHINA scrivere portatile lire 500 altra ufficio 350, occasionissima, vendonsi. S. Caterina 9, Rossoni. 19372 M

MACCHINE cucire Vigor, Pfaff insuperabili, altre famiglia. Ginnastica 9, Tuliak. 19393 M

OROLOGIO epoca napoleonica, ore, mezze, quarti, sveglia precisione, lire 250. Orologiaio Mungherli, Felice Venezian 19. 19373 M

OROLOGIO Biedermeyer antichità, vendesi occasione. Genova 11, portinaio. 66320 M

PARCHETTI usati 2 camerini m. 21. Caccia 10, portinaio. 66298 M

RADIO perfetta vendesi qualunque prezzo causa partenza. Sonnino 4, I. 19396 M

RADIO Phonola trionda, svendo causa partenza 480. Indirizzo al Piccolo. 6353 M

SERBATOIO e tubi ferro, vendonsi via Fortunio 1. 36606 M

VOLPE argentata vendesi occasionissima. Via T. Tasso 3, mezzanino destra. 19395 M

VOLPI argentate, coppia, vendonsi occasione. Via Slataper 10, porta 8. 66300 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

MACCHINA espresso seminuova piccola capacità cercasi. Cassetta 19294 N Unione Pubblicità. 19294 N

POMPA per acqua, con motorino nafta HP 5-6 e pompa a mano, cercansi. Offerte: Intercontinentale, via Dante 5. 66203 N

VETRINA salumi in cristallo preferibilmente angolo destro rotonda cercasi. Cassetta 19294 N, Unione Pubblicità.

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: assortimento bellissimi mobili, salotti, materassi lana 150, carrozzine, lettini, convenientissimo. 36492 NN

A. MOBILI grande assortimento prezzi fabbrica, troverete al Mobilificio Maranzana, Geppa 15. 19406 NN

ARMADI da stanza acquistansi. Scrivere prezzo: Ventisettembre 63, magazzino mobili. 36629 NN

ARMADIO e specchiera quasi nuovi, vendonsi, esclusi rivenditori. Portineria piazza Tommaseo 2. 36611 NN

ATTACCAPANNI 120, matrimoniali 1200, salotti 680, divanoletto 130, materassi lana 150, crine 65, carrozzine, lettini 65. Specialità cucine. Tarabochia 6. 19245 NN

CUCINA 780, lusso 850, supermodello 950, rara occasione. Via Crispi 51. 19398 NN

CUCINA completa perfetto stato vendesi. Rivolgersi giornata piazza C. Alberto 3. 36567 NN

CUCINE diverse svendo per cessazione di commercio prezzi mai visti. Tizaino 16. 36616 NN

LETTINO ottone per bambino, ottimo stato, vendesi. Conti n. 5, III. 66316 NN

MATRIMONIALE chiara, psiche, coltrinaggi, vendonsi. Offerte Cassetta 19370 NN Unione Pubblicità. 19370 NN

MATRIMONIALE camera pranzo, cucina, vendonsi occasione. Cadoni, via Navali 36. 66315 NN

MATRIMONIALE lussuosa, altra chiara, materassi lana, vendonsi causa partenza. Donatello 8. 19377 NN

MATRIMONIALE nuova, paniforti, massima garanzia, vendesi occasione. S. Sergio 4, traversale Madonnina. 19382 NN

MATRIMONIALE, suste, materassi di lana, singoli pezzi, vendonsi. Madonna del Mare 4, II, Zochil. 19402 NN

MATRIMONIALE oscura vendesi occasione. Media 36, I. 8022 NN

MOBILMETALLO letti e lettini, reti metalliche, produzione Sanzin. Assortimento carrozzelle nuovi modelli. Coroneo 3. 172 NN

PIANINO vendesi causa partenza. Via S. Francesco 4, II, destra. 19401 NN

PIANINO da studio perfetto, vendesi mite prezzo. Carducci 32, secondo. 19400 NN

PIANINO germanico seminuovo, primissima marca, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 36622 NN

PIANOFORTE Ehrbar vendesi occasione. Via Cesare Beccaria 3, IV p. 66314 NN

SALA da pranzo grande lussuosa cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 19231 NN, Unione Pubblicità. 19231 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi, oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTANSI argento oro; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 36619 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

ACQUISITORI ambo sessi, provata onestà, cercansi prontamente. Offerte Cassetta 19359 P Unione Pubblicità. 19359 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA donna come nuova, dinamo, vendo occasione. Piccardi 12, destra. 19404 Q

BICICLETTA passeggio vendesi occasione. Crispi 44, calzoleria. 19397 Q

BORGO pistoni classici per auto, Diesel, industriali. Rettifiche cilindri. Officina Cremascoli, Fabio Severo 18. 36608 Q

FIAT 500 chiusa, balestre lunghe, come nuova, occasionissima, vendesi. Negozio S. Caterina 9, telefono 80-78. 19372 Q

FURGONCINO 500 Fiat quasi nuovo vendesi prezzo occasione. Magazzino via Milano 2. 66322 Q

1500 ultimissima B frangiata nuova, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 19379 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AZIENDA lucrosa, ramo autarchico, cerca socio 150-200.000 sostituzione uscente, forti utili. Offerte: Cassetta 19302 R, Unione Pubblicità. 19302 R

BOTTEGHINO erbaggi vendesi, mediatori esclusi. Via Toti 7 a, Baldassi. 36612 R

FABBRICHETTA prodotto autarchico con brevetto vendesi prezzo d'occasione. Istituto 4. 19391 R

NEGOZIO calze biancheria avviatissimo, centrale, vendesi. Offerte Cassetta 19403 R Unione Pubbl. 19403 R

NEGOZIO fiori acquisterei. Fare offerte: Bruno, via Tarabochia n. 5, Albanese. 66304 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

AFFARONE casa due piani, 14 vani, adatta casa padronale, oppure colonica, con terreno, autorimessa, Lazzaretto Capodistria. Offerte Cassetta 19376 S Unione Pubblicità. 19376 S

APPARTAMENTO condominio signorile, soleggiato, pressi Tribunale, tre stanze con balcone, stanzetta, accessori, tutti conforti, vendesi prontamente. Offerte Cassetta 19362 S Unione Pubblicità. 19362 S

CASA o villetta per piccola famiglia acquisterei subito pronti contanti. Offerte Cassetta 19364 S Unione Pubblicità. 19364 S

CASA nuova, centro, rendita elevata, vende direttamente proprietario saldoprezzo 630.000. Cassetta 19368 S Unione Pubblicità. 19368 S

CASETA o villetta coste Istria-Grignano, comperasi. Offerte Cassetta 19355 S Unione Pubblicità. 19355 S

CASETTA periferia, rendita 9 percento, vendesi 65.000. Cassetta 19384 S Unione Pubblicità. 19384 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

29-ENNE piacente, affettuosa, ottimi sentimenti, sposerebbe distinto, serio, buona elevata posizione, anche vedovo con bimbo. Cassetta 19358 U Unione Pubblicità. 19358 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

CORREDI. Vendita stralcio guarniture seta finissima tre capi lire 80, lavorazione mano. Occasione. Oggi Albergo Corso. 36620 V

Il ratto di Viviana

4

MARCELLO IDIERI

Riassunto delle prime puntate

Viviana Carpentieri è la giovane e graziosa figlia di un uomo che si è arricchito con un famoso lucido da scarpe. Ella è molto romantica e vuole che un uomo si innamori di lei, senza pensare alla sua dote. Mentre a casa stanno facendo i preparativi per una festa che verrà data il giorno del suo ventesimo compleanno, ella parte con la governante inglese e va a Brusselle, dai parenti della mamma. In viaggio conosce un simpatico giovanotto romano. A Brusselle, gli zii organizzano una caccia alla volpe e fanno molti inviti per lei. La zia le presenta un giovanotto che dovrebbe essere un «buon partito»: Enrico Van der Elsi.

Enrico Van der Elsi arrivò per ultimo e tuffò con sicurezza la mano inguantata nel sacchetto di seta nera. Un istante più tardi dichiarava, mentre gli altri concorrenti gettavano rabbiosamente i loro numeri:

— Numero cinque... Ho vinto!

Seppi più tardi che mia zia gli aveva fatto scivolare nelle mani il numero vincente, che egli aveva finto di pescare nel sacchetto.

Questo signore dunque salì a cavallo, con l'aiuto di Giovanni legò al collo del suo cavallo due sacchi pieni di pezzetti di carta e dopo essersi appuntato la coda di volpe sulla spalla sinistra, spronò il cavallo e disparve nella foresta.

Gli altri invitati conoscevano poco Enrico Van der Elsi, ma poichè dava l'impressione di un eccellente cavaliere, furono soddisfatti che la sorte avesse designato lui come «selvaggina».

Nel frattempo erano arrivati anche i ritardatari e, trascorso il tempo regolamentare per incominciare l'inseguimento, Giovanni diede il segnale di partenza, mettendosi alla testa della colonna, che si avviò giocondamente per i larghi viali del parco.

Eravamo una ventina circa fra cavalieri e amazzoni, più sei o sette invitati che ci seguivano in vettura scoperta.

Molto corteggiata (perchè non confessarlo?) da un brillante sciame di giovanotti, io non tardai a portarmi in testa. Piegata sul collo del mio purosangue, seguivo attentamente la pista segnata dai pezzetti di carta, insensibile ai motti di spirito dei giovanotti, i quali assicuravano che avremmo incontrato, come Puccettino, il terribile Orco con le scarpe delle Sette Leghe.

La pista, ben tracciata, conduceva diritto a una radura non lontano da una casetta chiamata «Il chiostro rosso», che io conoscevo benissimo. A partire da questo punto, incominciavano le difficoltà: due piste erano segnate, una seguiva un cammino scoperto, l'altra dava la scalata a una ripida scarpata, per perdersi nel folto di un boschetto ceduo.

Senza esitare scelsi la seconda, per la ragione che era la più difficile e perchè mi sembrava logico che la «bestia» avesse cercato di accumulare le difficoltà. Mi faceva anche piacere di mostrare, a quelli che mi scortavano, che la scalata di un pendìo quasi a picco non mi spaventava. Spronai «Safety», e in pochi istanti sorpassai l'ostacolo, nonostante che il mio cavallo affondasse fino ai garretti nelle foglie morte.

Con questa prodezza mi liberai di tre ammiratori troppo prudenti o non abbastanza sicuri della loro cavalcatura per seguirmi in questa andatura disordinata. Ben presto mi ero trovata in vantaggio sugli altri, ma poi perdetti terreno, e a venticinque metri dall'arrivo mi vidi sorpassare da un giovanotto che andava a un galoppo furioso.

Un po' confuso della sua vittoria, egli mise immediatamente il piede a terra per ricevere le felicitazioni del proprietario del luogo.

In quanto a me, con le lagrime agli occhi, cercai di fare, come si suol dire, buon viso a cattiva sorte, non sapendo che il mio concorrente aveva la segreta intenzione di offrirmi cavallerescamente il trofeo, come si usa quando una amazzone e un cavaliere arrivano quasi insieme al traguardo.

Egli stava per mettersi alla ricerca della «volpe», rappresentata dal favorito di zia Maria, per ricevere l'emblema della vittoria e offrirmelo, quando vide che Enrico Van der Elsi si avvicinava a me per presentarmi, con il suo più bel sorriso, la coda di volpe.

Non era possibile che Enrico Van der Elsi non si fosse reso conto che il vero vincitore era il giovanotto, ma la minima protesta sarebbe stata indegna di un gentiluomo. Al galante vincitore non restava altro che tacere e maledire in cuor suo l'indelicato personaggio che lo privava di un gesto dal quale sperava di ottenere tutta la mia riconoscenza. Il regolamento del giuoco stabilisce che il primo che riceve la coda di volpe deve essere considerato come il vincitore: non feci perciò difficoltà alcuna ad accettare dalle mani di Enrico Van der Elsi un trofeo che desideravo e al quale credevo, in coscienza, di avere qualche diritto. Gli invitati arrivavano intanto senza interruzione e zio Giuliano, appena giunto, mi felicitò calorosamente e pieno d'entusiasmo per la vittoria ottenuta.

IV

— E allora? — mi dice la zia.

— Allora?... allora che cosa?...

— Non fingere di non capire. Ti domando che cosa ne pensi.

— Che cosa ne penso... ah! della caccia, zia Maria?

— Sì, giusto... della caccia. Ti parlo di quel giovanotto, non fingere di non capire, sai benissimo di chi parlo.

— Ma zia, ti assicuro...

— Credi forse che non abbia visto... — dice zia Maria alzando le spalle.

Vorrei proprio sapere di chi parla, perchè ce ne sono due, in ogni caso.

— Vuoi forse alludere al giovanotto che...

— Che ti ha offerto la coda della volpe, sì... mi pare che tu dimentichi un po' troppo in fretta le persone che ti usano delle cortesie.

Benissimo, adesso so con precisione di chi parla.

— E' un ragazzo simpatico, zia.

— Simpatico... e basta... non hai altro da aggiungere... non ti piace forse?

— Sì... è molto per bene, zia... ma...

— Ma che cosa?

— In quanto a farne un marito...

La tempesta che si agita nel seno di zia Maria scoppia con violenza.

— Ah, ma questa figliuola è un poema! — grida la zia, chiamando il Cielo a testimonio della mia incoerenza — C'è un giovanotto perfetto, tutto ciò che si può desiderare come distinzione, e alla signorina non piace!

Sono cosciente del mio delitto. Dal momento che zia Maria assicura che questo giovanotto è perfetto, è inutile che io tenti di saperne di più. Essere «perfetto» riassume tutte le qualità possibili e immaginabili. Dico prudentemente:

— In ogni modo non posso decidermi così, subito.

— Non pretendo tanto, ma mi sembra che potresti mostrarti un poco più premurosa... Insomma ti piace o non ti piace?

— Bisognerebbe che lo rivedessi per...

— Va bene, lo inviterò domenica prossima, — dichiara zia Maria, un po' placata.

Io sono costretta a rammentarle che parto il giorno dopo.

— Ho capito, — taglia corto zia Maria — lo fai apposta... Sono troppo buona io, a volermi occupare di te... Va', ritorna a casa tua... sposa chi vuoi, mi è indifferente, ma ricordati che non mi occuperò mai più di te... è l'ultima volta.

Ho voglia di abbracciarla per questa buona ispirazione, benchè sia certa che non la seguirà.

***

Ogni volta che tornando a casa ritrovo la mia cara Roma, provo una vera gioia, anche se la mia assenza non è durata che pochi giorni, come questa volta. Amo tanto questa città che mi sembra sempre di esserne lontana da un secolo.

La povera miss Stilston non può capire l'entusiasmo che si impossessa della mia minuscola persona quando rimetto il piede sul pavimento romano e mentre gironzolo col naso all'aria, avida di vedere e rivedere tutto, ella mi segue mandando sospiri che spezzano il cuore.

Ma questa volta non posso scorrazzare per Roma a mio piacere. Domani è il giorno del ballo, della «grande serata».

Mamma me lo annuncia ufficialmente e aggiunge:

— Ti ho ordinato un abito nuovo.

Ce n'è abbastanza per farmi fremere; ma da quando vinco le cacce alla volpe, sono diventata molto coraggiosa.

Mamma aggiunge immediatamente:

— Vedrai, è un abito molto carino, la sarta mi ha assicurato che non si può fare niente di più riuscito.

Approvo. Il mio vestito non mi preoccupa affatto; bello o brutto, io sarò sempre «La piccola del lucido», e sarebbe proprio strano che io non raccogliessi tutti i complimenti e le approvazioni.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata